

Parte seconda - N. 18

Anno 46

11 febbraio 2015

N. 28

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

26 MAGGIO 2014, N. 741: Approvazione delle Linee guida regionali per l'erogazione di prestazioni di medicine non convenzionali nella Regione Emilia-Romagna la cui erogabilità è a carico del Fondo Sanitario Regionale. Nomina componenti Osservatorio regionale per le Medicine non Convenzionali.....6

21 LUGLIO 2014, N. 1214: L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica". Concessione del finanziamento regionale alle Province per l'anno 2014 per l'attuazione dei compiti delegati.....15

23 LUGLIO 2014, N. 1338: Enti di gestione delle aree protette. Concessione del saldo del contributo regionale alle spese di funzionamento. Anno 2014.....15

3 NOVEMBRE 2014, N. 1759: Proroga del termine previsto per la realizzazione dell'intervento n. 13 del Comune di Carpi (MO), di cui alla propria deliberazione n. 1156/2011 e s.m.i.....16

28 NOVEMBRE 2014, N. 1868: D.Lgs. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del 20 settembre 2014 che hanno colpito territori della provincia di Forlì-Cesena, dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese e della provincia di Ravenna. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili.....18

22 DICEMBRE 2014, N. 1954: Differimento al 31/3/2015 delle Convenzioni-Quadro approvate con DGR n. 1071 del 27 luglio 2009; n. 1898 del 23 novembre 2009; n. 1492 del 11 ottobre 2010; n. 1789 del 28 novembre 2012 e delle Convenzioni attuative sottoscritte con i Coordinamenti provinciali e le Organizzazioni regionali del volontariato di Protezione civile.....20

22 DICEMBRE 2014, N. 1955: Indicazioni operative per l'impiego da parte delle Autorità di Protezione Civile delle organizzazioni di volontariato di rilievo regionale. Differimento al 31/3/2015 dei termini fissati con DGR 1737/2014.....21

22 DICEMBRE 2014, N. 1956: Proroga validità della Convenzione Operativa tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale Emilia-Romagna.....22

22 DICEMBRE 2014, N. 2020: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di San Martino in Rio (RE) per la realizzazione del progetto di bonifica "Asilo nido Peter Pan" - CUP n. B34H14000550004.....23

22 DICEMBRE 2014, N. 2021: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. 646/2013. Concessione contributo a favore della Provincia di Modena per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola Secondaria di II grado IPSIA Vallaluri-Carpi" - CUP n. G99E14000020003.....24

22 DICEMBRE 2014, N. 2023: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. 646/2013. Concessione contributo a favore della Provincia di Modena per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola Secondaria Liceo Scientifico Fanti-Carpi" - CUP n. G99E14000010003.....24

22 DICEMBRE 2014, N. 2024: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Parma per la realizzazione del progetto di bonifica del "Complesso scolastico Vicini" - CUP n. D91H13000250005.....25

22 DICEMBRE 2014, N. 2025: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola Primaria G. Pascoli" - CUP n. E51H13000250005.....25

22 DICEMBRE 2014, N. 2027: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Parma per la realizzazione del progetto di bonifica del "Plesso scolastico Einaudi Toscanini" - CUP n. D97E13000370005.....26

22 DICEMBRE 2014, N. 2028: Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Zola Predosa (BO) per la realizzazione del progetto di bonifica "Nido di Infanzia Albergati" - CUP n. C34H13000150004.....26

12 GENNAIO 2015, N. 4: Attuazione dell'offerta dei percorsi triennali IeFP di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2049/2010 per l'a.s. 2015/2016.....27

19 GENNAIO 2015, N. 29: Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma - Undicesimo provvedimento di autorizzazione29

26 GENNAIO 2015, N. 54: Costituzione dell'ASP "Azienda di servizi alla persona della Romagna Faentina" dall'unificazione delle ASP "Solidarietà insieme" con sede a Castelbolognese (RA) e "Prendersi cura" con sede a Faenza (RA).....33

2 FEBBRAIO 2015, N. 59: Invito per la formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2015.....33

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

22 GENNAIO 2015, N. 8: Estinzione dell'IPAB "Scuola Materna Ferruccio Remondini" di Castell'Arquato (PC)43

27 GENNAIO 2015, N. 12: Delega alla Vicepresidente Assessore alle Politiche di welfare e Politiche abitative a partecipare quale membro al Comitato di gestione del Fondo speciale per il Volontariato dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm.43

27 GENNAIO 2015, N. 14: Designazione di Gaiani Antonio a componente effettivo e di Bartolini Gionata a componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Bologna.....43

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

31 DICEMBRE 2014, N. 19268: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Medicina (BO). CUP H72G1400034000244

31 DICEMBRE 2014, N. 19271: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia. CUP n. J83B14000060002.....44

31 DICEMBRE 2014, N. 19273: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Villanova sull'Arda (PC). CUP B83B12000360002.....45

31 DICEMBRE 2014, N. 19274: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Berceto (PR). CUP E42C14000000002.....45

31 DICEMBRE 2014, N. 19275: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013.

Concessione contributo a favore del Comune di Bobbio (PC). CUP G39G14000080006.....46

31 DICEMBRE 2014, N. 19276: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di GR n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Casalecchio di Reno (BO). CUP F39G14000080006.....46

31 DICEMBRE 2014, N. 19280: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Casola Val Senio (RA). CUP G66E14000020006.....47

31 DICEMBRE 2014, N. 19281: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Castelvetro Piacentino (PC) CUP H36D1300054000247

31 DICEMBRE 2014, N. 19283: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Fiorano Modenese (MO). CUP G85D14000010006.....48

31 DICEMBRE 2014, N. 19284: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Gragnano Trebbiense (PC). CUP C46H1200015000948

31 DICEMBRE 2014, N. 19285: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di GR n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Mirandola (MO). CUP I82F14000250002.....49

31 DICEMBRE 2014, N. 19286: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di GR n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Monte San Pietro (BO). CUP D35D14000030006.....50

31 DICEMBRE 2014, N. 19287: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di GR n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Riolo Terme (RA). CUP G71H13000110006.....50

31 DICEMBRE 2014, N. 19288: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di GR n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Toano (RE). CUP F73B14000010006.....51

31 DICEMBRE 2014, N. 19289: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di GR n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Tredozio (FC). CUP B76H1400000000651

31 DICEMBRE 2014, N. 19290: Piano di Azione ambientale 2011-2013. Bando "Ecofeste" di cui alla deliberazione di G.R. n. 591/2013. Comune di Premilcuore (FC) - Posizione n. 54. Concessione contributo.....52

31 DICEMBRE 2014, N. 19291: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Traversetolo (PR). CUP B64H1400020000652

31 DICEMBRE 2014, N. 19292: Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore dell'Associazione Il Faro di Corzano - Forlì-Cesena. CUP n. E48C13000390002.....53

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

23 DICEMBRE 2014, N. 19046: Costituzione del Tavolo tecnico regionale in materia di adozione53

21 GENNAIO 2015, N. 461: Rettifica determinazione 19211/2014 avente per oggetto "Conferma accreditamento Servizio Trasfusionale Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia".....55

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

22 DICEMBRE 2014, N. 1094: OCDPC n. 174/2014. Rimodulazione parziale dei termini stabiliti dall'art. 12 della direttiva commissariale per la rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione e degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni56

27 GENNAIO 2015, N. 45: Assegnazione e liquidazione a favore di 18 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 201558

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

31 DICEMBRE 2014, N. 19262: Assegnazione e concessione ad Organizzazioni di volontariato dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/2205 per l'anno 2014, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1308/201462

31 DICEMBRE 2014, N. 19277: Assegnazione e concessione ad Associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/2002 per l'anno 2014, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1308/201468

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

31 DICEMBRE 2014, N. 19295: Convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Comune di Bellaria-Igea Marina e R.F.I. S.p.A. per la riqualificazione delle stazioni e il miglioramento dell'accessibilità - Concessione contributo a favore di RFI S.p.A. - CUP: E57I08000000006, E57H12001790004 e E57H1300179000476

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

20 GENNAIO 2015, N. 413: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Sado Group Srl - Aut. 4023.....76

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

28 GENNAIO 2015, N. 773: Presa d'atto dell'offerta formativa di Master di primo livello dell'Università di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - 8° Provvedimento.....77

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA

21 GENNAIO 2015, N. 416: L.R. 24/00 - Reg. UE 1308/13 - Adeguamento della denominazione dell'OI Pomodoro da industria Nord Italia al n. 1 dell'Elenco regionale delle O.I....79

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI

31 DICEMBRE 2014, N. 19336: Approvazione progetti presentati in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 6 del 6/6/2006 - DGR 1127/2014. Assegnazione e concessione contributi e assunzione relativo impegno di spesa.....79

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

23 GENNAIO 2015, N. 569: Legge n. 313/1998 e decreto MIPAAF 18 giugno 2014. Pubblicazione Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31/12/201481

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

2 SETTEMBRE 2014, N. 11895: Supermercati 5Z S.r.l. - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica dal torrente Crostolo, in località La Canala del comune di Casina, ad uso irriguo aree verdi e antincendio (Pratica n. 348-349 - RE13A0005).....85

2 SETTEMBRE 2014, N. 11896: Comunione d'utenza Campani Dino e altri - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica da invaso artificiale alimentato direttamente da affluente in dx idraulica del rio Moreno e da falde sotterranee mediante pozzo, in località Codemondo del comune di Reggio Emilia, ad uso agricolo irriguo (Pratiche n. 179 e pozzo n. 2034 - RE71A0001)85

5 DICEMBRE 2014, N. 18052: Pratica n. MOPPA 0378/04RN04 - Borsari Luciano Srl - Rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente Leo in comune di Fanano ad uso idroelettrico.....85

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

8 APRILE 2014, N. 4763: Procedimento MO12A0072 (ex 7327/S) - Bertollo Mario Ditta Individuale - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico in comune di Carpi (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18, 19 e 23.....86

13 OTTOBRE 2014, N. 14435: Procedimento n. MOPPA2888(ex 2483/S). Ditta Opera Group Srl - Rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Castelvetro (MO). R.R. n. 41/2001 artt. 18, 19, 27, 28 e 3186

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

27 NOVEMBRE 2014, N. 17610: Concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale, dal fiume Savio, ad uso irrigazione di colture orticole (asparagi e patate) in località Sant'Andrea in Bagnolo nel comune di Cesena (FC), concessionario Corbara Daniele Pratica FC14A0029 sede di Cesena86

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Bomporto (MO). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....87

Comune di Mezzani (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....87

Comune di Ravenna. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 2087

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica87

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....89

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.....90

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.....91

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....91

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.....92

COMUNICATI DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo..93

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.94

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni94

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni94

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni95

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni96

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni102

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 103

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 105

PROVINCIA DI MODENA 107

PROVINCIA DI PIACENZA 109

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 110

UNIONE COMUNI DEL SORBARA - (MODENA) 110

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA) 110

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)..... 111

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)..... 111

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)..... 112

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)..... 112

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)..... 112

COMUNE DI CAMPOSANTO (MODENA) 113

COMUNE DI GALLIERA (BOLOGNA) 113

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Comuni di Bobbio, Campogalliano, Casalgrande, Comacchio, Fidenza, Forlì, Luzzara, Montechiarugolo, Nonantola, Polesine Parmense, Rimini, Salsomaggiore Terme, Sissa Treccasali, Traversetolo, Valsamoggia 113

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione

di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dalla Provincia di Piacenza; dai Comuni di Lesignano de' Bagni, Parma, San Lazzaro di Savena; dal Consorzio di Bonifica di Piacenza; da Italferr SpA..... 118

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di Ferrara; da ENEL Distribuzione SpA; da HERA SpA, da Terna Rete Italia 132

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 MAGGIO 2014, N. 741

Approvazione delle Linee guida regionali per l'erogazione di prestazioni di medicine non convenzionali nella Regione Emilia-Romagna la cui erogabilità è a carico del Fondo Sanitario Regionale. Nomina componenti Osservatorio regionale per le Medicine non Convenzionali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche che all'art. 1, comma 2, vincola l'erogazione delle prestazioni dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza (LEA) al rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

- il DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza, ed in particolare l'allegato 2A "Prestazioni totalmente escluse dai LEA", in cui al punto C viene salvaguardata l'agopuntura per le indicazioni anestesiolgiche, finalizzate anche all'eliminazione del dolore;

- la propria deliberazione n. 295 del 25/2/2002 "Recepimento del DPCM 29 novembre 2001 Definizione dei livelli essenziali di assistenza pubblicato sulla G.U. n.33 dell'8/02/2002 Suppl. Ordinario n.26: determinazioni conseguenti. I provvedimento";

Richiamati, altresì:

- il D.M. 22 luglio 1996 "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe" che, in particolare, indica con asterisco le prestazioni la cui erogabilità a carico del Fondo Sanitario è condizionata da linee guida riportate nell'allegato 2 del decreto medesimo. Le prestazioni la cui erogabilità a carico del Fondo Sanitario è condizionata da linee guida definite a livello regionale sono contrassegnate da doppio asterisco;

- il D.M. 18 Ottobre 2012 "Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale";

- la propria deliberazione n. 410 del 25 marzo 1997 "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e relative tariffe" e s.m.i. di cui da ultima la n. 145 del 11/02/2013;

Considerato che:

- in questi ultimi anni in Italia le cosiddette "medicine non convenzionali" (MNC), suscitando per diverse ragioni un ampio interesse tra cittadini e operatori sanitari, hanno spinto alcune Regioni a sviluppare proprie iniziative in questo campo, soprattutto nell'ambito dei rispettivi Servizi sanitari regionali;

- la Regione Emilia-Romagna è stata tra le più attive muovendosi su diversi piani, ed in particolare:

a) costituendo con propria deliberazione n. 297 del 23 febbraio 2004 l'Osservatorio regionale per le "Medicine Non Convenzionali" (OMNCER) con l'obiettivo di delineare e promuovere l'avvio di progetti sperimentali da includere nell'ambito dei piani di attività delle Aziende sanitarie, individuando le forme di integrazione delle Medicine Non Convenzionali (MNC) con i processi assistenziali del SSR. I componenti dell'OMNECR - nominati, da ultimo, con propria deliberazione n. 835/2011, come

rettificata con propria deliberazione n. 2161/2011, hanno cessato il loro mandato il 31.12.2013;

b) promuovendo Programmi regionali di ricerca nell'ambito delle MNC nel Servizio sanitario regionale (SSR). Dal 2004 a oggi con proprie deliberazioni n. 334 del 16/2/2005, n. 779 del 5/6/2006, n. 2025 dell'1/12/2008 sono stati approvati rispettivamente: il Programma sperimentale 2005 e il Programma sperimentale 2006-2007. Negli anni successivi si è iniziato a preparare l'integrazione delle MNC nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale;

c) realizzando una serie di azioni regionali finalizzate alla creazione di condizioni favorevoli nel SSR, alla formazione degli operatori sanitari coinvolti, al miglioramento della conoscenza dei comportamenti e dell'informazione dei cittadini interessati. L'approccio adottato dalla Regione Emilia-Romagna è stato finalizzato a perseguire concretamente l'obiettivo di una sempre migliore assistenza sanitaria, adeguata alle esigenze dei cittadini e appropriata secondo le conoscenze disponibili. Per questo fin dall'inizio le attività sono state caratterizzate da una grande attenzione alla valutazione dell'efficacia, della sicurezza e dell'eventuale integrabilità di singole pratiche cliniche di MNC per specifiche patologie nell'ambito dei processi assistenziali offerti dal sistema sanitario pubblico. In altre parole, a differenza di altre Regioni italiane, in Emilia-Romagna le MNC sono state considerate potenziali innovazioni per il sistema sanitario;

Avuto presente che l'approccio adottato ha consentito:

- la definizione di precisi protocolli di ricerca che hanno permesso, tra l'altro, di compiere una selezione degli operatori sanitari da coinvolgere. Va evidenziato che gli standard operativi richiesti da una ricerca clinica impongono comportamenti conseguenti a tutti gli operatori coinvolti e un impegno rilevante anche sul piano formativo, e ciò produce effetti positivi sia sulla qualità che sulla sicurezza delle prestazioni offerte;

- l'offerta ai cittadini interessati della possibilità di interazione con la realtà delle MNC per il tramite di un setting di ricerca metodologicamente appropriato secondo i criteri del metodo scientifico e del contesto clinico controllato;

- la valutazione di efficacia e sicurezza di alcune tecniche di MNC;

Considerato, altresì, che:

- la promozione della salute non richiede scelte preminentemente ideologiche, bensì la costruzione di scenari nuovi, in cui molti paradigmi saranno probabilmente diversi dagli attuali e oltre alla dimostrata efficacia dei singoli trattamenti va considerata la più complessiva capacità di integrarsi in percorsi assistenziali scientificamente appropriati e adeguati alle diverse esigenze dei cittadini;

- l'attenzione ai percorsi di cura e le recenti disposizioni sulle terapie del dolore e sulle cure palliative rappresentano esempi importanti di cambiamenti nei paradigmi assistenziali da molti punti di vista, organizzativi, culturali e tecnici. In questi il ruolo di alcune tecniche di MNC può essere riconosciuto e valorizzato per l'efficacia e per l'attenzione più complessiva ai problemi della persona ammalata. L'Accordo del 16 dicembre 2010 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle "linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore" (ex articolo 4 del D.Lgs. n. 281/1997) sottolinea l'importanza di un nuovo modello organizzativo a rete,

integrato nel territorio, nel quale il livello assistenziale viene scomposto in tre nodi complementari: i centri di riferimento di terapia del dolore (hub), l'ambulatorio di terapia antalgica (spoke) e gli ambulatori dei medici di medicina generale (MMG);

Atteso che il Decreto Legislativo 28 agosto 1997 n. 281, articolo 2 comma 1 lett. b) e articolo 4 comma 1, affida alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Avuto presente che il Decreto Legislativo 28 agosto 1997 n. 281, articolo 2 comma 1 lett. b) e articolo 4 comma 1, affida alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Richiamata la propria deliberazione n. 679 del 19 maggio 2014 con la quale si è recepito l'Accordo della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente i criteri e le modalità per la formazione ed il relativo esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti (Rep. Atti n. 54/CSR del 07 febbraio 2013) di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;

Atteso che:

- la Regione Emilia-Romagna, tenendo conto di quanto sopra esposto intende garantire ai cittadini residenti nel proprio territorio uniformità ed omogeneità nell'offerta su tutto il territorio regionale di alcune tecniche di MNC con sufficienti prove di efficacia, definendo la tipologia delle prestazioni e dei servizi che devono essere garantiti per condizioni patologiche definite e prioritarie, nonché le forme e le modalità di partecipazione alla spesa da parte degli utenti;

- l'erogabilità delle sotto indicate prestazioni ricomprese nei citati D.M. 22 luglio 1996 "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe" e D.M. 18 Ottobre 2012 "Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale" (contraddistinte dal richiamo doppio asterisco) a carico del Fondo Sanitario è condizionata da linee guida definite a livello regionale:

Branca	Codice	Descrizione
Anestesia	99.91	Agopuntura per anestesia
Anestesia	99.92	Altra agopuntura Escluso: quella con moxa revulsivante (93.35.1)

Considerato che l'OMNCER nel corso del 2013:

- ha proseguito il suo impegno di approfondimento e di promozione della qualità delle cure con l'obiettivo di valutare l'efficacia pratica dell'integrazione nel SSR di alcuni trattamenti MNC con sufficienti prove di efficacia nell'ambito di specifici percorsi assistenziali per condizioni patologiche definite e prioritarie;

- ha individuato, in tale ambito, l'agopuntura applicata alle sotto indicate condizioni patologiche, oggetto delle linee guida - elaborate dall'Osservatorio delle medicine non convenzionali (OMNCER) - di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine dell'erogabilità delle stesse

nel territorio regionale a carico del Fondo Sanitario Regionale:

- Agopuntura: Dolore ricorrente o cronico muscolo-scheletrico lombare, con o senza sciatalgia;
- Agopuntura: Profilassi della cefalea muscolo-tensiva;
- Agopuntura: Profilassi della cefalea emicranica;

Ritenuto di approvare le "Linee guida regionali per l'erogazione di prestazioni di medicine non convenzionali nella regione Emilia-Romagna la cui erogabilità è a carico del Fondo Sanitario Regionale", Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di dover procedere ad integrare il nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali afferenti al settore delle Medicine non Convenzionali, di cui all'allegato Tecnico del citato documento "Linee guida regionali per l'erogazione di prestazioni di medicine non convenzionali nella regione Emilia-Romagna la cui erogabilità è a carico del Fondo Sanitario Regionale", allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, con la definizione delle condizioni di erogabilità delle prestazioni, di cui ai più volte richiamati D.M. 22 luglio 1996 e 18 ottobre 2012, COD. 99.91 "agopuntura per anestesia" e COD. 99.92 "altra agopuntura" con relativa tariffa, e contrassegnati con il doppio asterisco;

Dato atto che all'eventuale aggiornamento delle tariffe indicate nell'allegato Tecnico di cui trattasi si provvederà con successivo proprio provvedimento in sede di aggiornamento del nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;

Ritenuto di assoggettare le prestazioni di cui trattasi alla partecipazione alla spesa (ticket), secondo le disposizioni di cui alla deliberazione n. 1190 del 4 agosto 2011 "Determinazioni concernenti l'applicazione nella Regione Emilia-Romagna dell'art.17, comma 6, della legge 15 luglio 2011, n. 111, in materia di compartecipazione alle prestazioni di assistenza sanitaria";

Dato atto che:

- l'erogazione delle prestazioni trattate all'interno del presente atto, sarà oggetto di monitoraggio da parte degli Enti del SSR in relazione alle condizioni riportate nell'Allegato 1 al presente provvedimento;

- gli Enti del SSR dovranno provvedere alla rilevazione delle informazioni mediante il flusso informativo relativo all'Assistenza Specialistica Ambulatoriale (ASA);

Ritenuto di procedere alla nomina dei membri dell'Osservatorio regionale per le Medicine non Convenzionali confermando - in virtù della loro specifica competenza ed esperienza in materia di "terapie non convenzionali" e per dare continuità alla attività dagli stessi fin qui svolta - i professionisti la cui carica è scaduta in data 31.12.2013 e tenuto conto, rispetto alla precedente composizione dell'OMNCER, delle nomine decadute automaticamente stante il disposto della richiamata propria deliberazione n. 835/2011, come indicati al punto 7) del dispositivo del presente provvedimento;

Ritenuto di assegnare all'OMNCER i compiti sotto elencati, avvalendosi di un Gruppo tecnico-scientifico, la cui composizione sarà determinata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale:

- supportare gli Enti del SSR nella definizione di linee di indirizzo e nella verifica delle modalità dell'integrazione delle prestazioni di MNC oggetto del presente provvedimento nei percorsi di cura per le condizioni patologiche di pertinenza,

ai fini di una ottimizzazione delle modalità di erogazione delle prestazioni stesse;

- proseguire le sperimentazioni di modelli di integrazione già avviate dall'OMNCER su ulteriori tecniche di MNC applicate a specifiche condizioni patologiche (vedi Allegato 1). Ciò potrà avvenire attraverso una attività di ricerca multidisciplinare e attraverso l'applicazione di varie tipologie di studi (studi osservazionali e di costo-beneficio, applicazione di metodi della ricerca qualitativa e per la promozione del cambiamento, trials controllati randomizzati-RCT quando necessario);

- avviare nuove sperimentazioni in ambito regionale su altre tecniche di MNC, anche per altre condizioni patologiche, selezionate in base ai criteri specificati in premessa dell'allegato 1;

Ritenuto inoltre di stabilire che i contenuti del presente atto abbiano effetto con decorrenza dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Visto l'art. 35, comma 3, della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- le proprie deliberazioni n. 1621/2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 68/2014 "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i.;

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 725 del 4 giugno 2012;

Sentito il Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

Acquisito il parere della Commissione assembleare Politiche per la Salute e Politiche sociali espresso nella seduta del 20 maggio 2014;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, il documento "Linee guida regionali per l'erogazione di prestazioni di medicine non convenzionali nella regione Emilia-Romagna la cui erogabilità è a carico del Fondo Sanitario Regionale" di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla integrazione del nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali afferenti al settore delle Medicine non Convenzionali, di cui all'Allegato Tecnico del documento "Linee guida regionali per l'erogazione di prestazioni di medicine non convenzionali nella regione Emilia-Romagna la cui erogabilità è a carico del Fondo Sanitario Regionale", allegato 1 parte integrante del presente provvedimento con la definizione delle condizioni di erogabilità delle prestazioni, di cui ai D.M. 22 luglio 1996 e 18 ottobre 2012 citati in premessa, COD. 99.91

"agopuntura per anestesia" e COD. 99.92 "altra agopuntura" con relativa tariffa, e contrassegnati con il doppio asterisco;

3. di dare atto che all'eventuale aggiornamento delle tariffe indicate nell'Allegato Tecnico di cui trattasi si provvederà con successivo proprio provvedimento in sede di aggiornamento del nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;

4. di assoggettare le prestazioni di cui trattasi alla partecipazione alla spesa (ticket), secondo le disposizioni di cui alla deliberazione n. 1190 del 4 agosto 2011 "Determinazioni concernenti l'applicazione nella Regione Emilia-Romagna dell'art. 17, comma 6, della legge 15 luglio 2011, n. 111, in materia di partecipazione alle prestazioni di assistenza sanitaria";

5. di stabilire, per le motivazioni esposte e per l'espletamento dei compiti elencati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, che l'Osservatorio regionale per le "Medicine non Convenzionali" (OMNCER), istituito con deliberazione G.R. n. 297/2004, è composto da:

- Dr. Athos Borghi - Dirigente medico, Responsabile Struttura complessa Degenza post - acuzie, Dipartimento ad Attività Integrate di Medicine, medicina d'Urgenza e Specialità Mediche, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
- Dr. Franco Desiderio - Responsabile Struttura Semplice presso Servizio di Senologia e Prevenzione, Dipartimento di Patologia clinica e Radiologia Medica, Azienda USL della Romagna
- Prof. Guido Giarelli - Direttore Osservatorio Regionale sulla Salute del Cittadino (O.R.Sa.C.), Università Magna Graecia di Catanzaro
- Dr. Carlo Maria Giovanardi - Presidente del Consiglio direttivo della Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA)
- Dott. Maurizio Impallomeni - Dirigente medico, Direttore Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Distretto Fidenza, Dipartimento Sanità pubblica, Azienda USL di Parma
- Dott.ssa Grazia Lesi - Medico specialista in ginecologia e ostetricia, referente MNC per Salute donna e Oncologia e per l'ambulatorio sperimentale di agopuntura, Azienda USL di Bologna
- Dott.ssa Anna Maria Marata - Dirigente Medico, Area Valutazione del farmaco, Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale; Coordinatore della Commissione regionale del Farmaco
- Dr. Ennio Carmine Masciello - Medico di Medicina Generale, Bologna, specialista in Medicina del Lavoro. Consigliere SIOMI (Soc. Ital. Omeopatia a Med. Integrata). Docente in Omeopatia UniSi
- Dr. Annunzio Matrà - Medico di Medicina Generale, Bologna; Responsabile della Ricerca Clinica dell'Associazione Medici Agopuntori Bolognesi (A.M.A.B.)
- Dr. Giorgio Mazzi - Direttore Sanitario Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;
- Dr. Gioacchino Pagliaro - Dirigente Psicologo, Direttore Unità Operativa Complessa di Psicologia Ospedaliera, Dipartimento Oncologico, AUSL di Bologna
- Dr. Mario Ravaglia - Dirigente Medico, Direttore di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza Ospedale di Lugo, Azienda USL della Romagna
- Dr. Paolo Roberti di Sarsina - Presidente dell'Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona ONLUS-Ente Morale,

Bologna; Osservatorio e Metodi per la Salute, Università di Milano-Bicocca, Milano

- Dr. Ermanno Rondini - Dirigente medico, Responsabile Struttura semplice Oncologia, Dipartimento Oncologico e Tecnologie avanzate, Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia (ASMN - IRCCS)
- Dr. Eduardo Rossi - Presidente del Registro Osteopati Italiano (R.O.I.)
- Dr. Corrado Ruozi - Dirigente amministrativo, Responsabile Area Sviluppo delle professionalità per l'assistenza e la salute, Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale
- Dr. Erus Sangiorgi - Consulente per la fitoterapia del centro O.M.S (Organizzazione Mondiale della Sanità) dell'Università degli Studi Milano

6. di stabilire che i componenti dell'OMNCER sopra nominati durano in carica fino al 30 giugno 2016;

7. di stabilire che, per la specificità delle rispettive competenze professionali e per il rapporto fiduciario ad personam sotteso alle rispettive nomine, i membri dell'Osservatorio non possono delegare altri colleghi a partecipare alle riunioni dell'OMNCER in caso di assenza;

8. di stabilire che in caso di due assenze consecutive o, comunque, in caso di un numero di assenze pari o superiore a tre nel corso dell'anno la nomina a componente decade automaticamente salvo quanto disposto al successivo punto 12;

9. di stabilire che la decadenza non opera nel caso in cui le assenze siano dovute a:

- motivi di salute;
- cure parentali;

- concomitante convocazione di organi aziendali;

10. di stabilire che l'OMNCER è coordinato dal Responsabile Area Sviluppo delle professionalità per l'assistenza e la salute dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

11. di confermare che l'OMNCER si avvale, per le attività di supporto organizzativo, dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, che provvederà ad acquisirne gli elaborati per riferirne alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e alla Giunta Regionale;

12. di stabilire che per l'espletamento dei compiti assegnati l'OMNCER si avvale di un Gruppo di lavoro tecnico-scientifico, la cui composizione sarà determinata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

13. di dare atto che la nomina a componente dell'OMCER e del Gruppo di lavoro tecnico-scientifico di cui al punto 12 che precede non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

14. di trasmettere il presente atto agli Enti di riferimento dei professionisti individuati al punto 5 per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti per garantire la partecipazione dei professionisti in questione alle riunioni dell'Osservatorio in parola;

15. di dare atto che ogni altra attività inerente le medicine non convenzionali non inclusa nelle prestazioni di cui al presente provvedimento o nelle sperimentazioni che saranno attivate dall'OMNCER dovrà attenersi al rispetto delle normative vigenti e, in particolare, dei Livelli essenziali di assistenza definiti dal DPCM 29 novembre 2001 citato in premessa;

16. di stabilire che i contenuti del presente atto abbiano effetto con decorrenza dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna - BURERT;

17. di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'Allegato 1, nel BURERT.

**LINEE GUIDA REGIONALI PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI DI
MEDICINE NON CONVENZIONALI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA LA
CUI EROGABILITÀ È A CARICO DEL FONDO SANITARIO REGIONALE**

PREMESSA

Il percorso individuato e promosso dall'Osservatorio regionale per le Medicine non Convenzionali (OMNCER) riguardo all'integrazione di metodiche e trattamenti non convenzionali nei percorsi di cura del Servizio Sanitario Regionale (SSR), trae ispirazione dal documento di indirizzo "Per un Programma sperimentale regionale sulla integrazione delle medicine non convenzionali nei percorsi assistenziali del Servizio sanitario" (2011) pubblicato sul sito http://www.regione.emilia-romagna.it/agenziasan/mnc/pdf/documenti/osservatorio/III_prog_mnc.pdf

Per concretizzare e rendere operativi gli indirizzi contenuti in quel documento, l'OMNCER ha puntato sui seguenti quattro obiettivi:

1. identificare le problematiche cliniche per le quali proporre nei Servizi del SSR sperimentazioni di modelli di cure integrate convenzionali e non convenzionali;
2. individuare, per ogni problematica clinica, i trattamenti di medicina non convenzionale (TNC) che, in base ai criteri elencati in seguito, sono potenziali candidati a una sperimentazione clinica di integrazione;
3. individuare altri trattamenti/metodiche non convenzionali che, pur carenti di prove di efficacia, presentano dati preliminari interessanti e/o altre caratteristiche (ad esempio la prevalenza d'uso) che li rendano meritevoli di studi di approfondimento;
4. completare la messa a punto della cornice metodologica entro la quale dovranno iscriversi i progetti di integrazione presentati dagli Enti del SSR.

In relazione all'Obiettivo 1, l'OMNCER ha selezionato tre aree tematiche prioritarie (Dolore cronico non oncologico, Salute donna e Paziente con problemi oncologici) per ciascuna delle quali ha istituito un "tavolo di lavoro".

In relazione all'Obiettivo 2, i tre "tavoli tematici di lavoro" dell'OMNCER hanno identificato, per ciascuna area, le problematiche cliniche e le relative metodiche di cura non convenzionali per le quali sviluppare sperimentazioni di modelli di integrazione, in base ai seguenti criteri:

- a. rilevanza della problematica clinica, in base alle priorità di salute della popolazione;
- b. disponibilità, per tale problematica clinica, di TNC di accettabili evidenze di efficacia e sicurezza desunte da una revisione sistematica della letteratura;

- c. disponibilità di risorse umane, strutturali, e di know-how di ricerca, nel contesto dei servizi sanitari regionali dell'Emilia-Romagna;
- d. esperienze (concluse o in corso) del I° e del II° Programma sperimentale MNC;
- e. fattibilità di un processo di integrazione.

I "tavoli di lavoro", esaminata la letteratura disponibile e operata la selezione delle problematiche cliniche e dei trattamenti non convenzionali, hanno identificato le seguenti priorità, denominate "pilastri" del Programma:

- Area tematica "Dolore cronico non oncologico"
 Oggetto di sperimentazione: modello d'integrazione tra trattamenti convenzionali e agopuntura per il dolore cronico non oncologico, con particolare riferimento a lombalgia e cefalea.
- Area tematica "Salute donna"
 Oggetto di sperimentazione: modello d'integrazione tra trattamenti convenzionali e digitopressione (agopressione) per il dolore del travaglio - parto.
- Area tematica "Paziente con problemi oncologici"
 Oggetto di sperimentazione: modello d'integrazione tra trattamenti convenzionali e uso del Viscum Album nella prevenzione/riduzione degli eventi avversi e nel miglioramento della qualità della vita in corso di chemio e/o radioterapia.

Riguardo all'oggetto delle sperimentazioni l'OMNCER ha discusso e approvato la seguente definizione: *"Per modello di integrazione di MnC e relative metodiche nel contesto di servizi del SSR si intende una modalità organizzativa di interazione fra operatori, fra servizi, e fra operatori e servizi, potenzialmente generalizzabile e finalizzata all'erogazione coordinata di trattamenti convenzionali (TC) e non convenzionali (TNC) per la prevenzione o la cura di una determinata problematica clinica. Il modello di integrazione potrà riguardare singoli trattamenti o pacchetti di cure all'interno di percorsi diagnostico terapeutici; dovrà essere sviluppato sulla base di un progetto di studio; dovrà quindi prevedere la valutazione dei risultati sulla base di esiti (quantitativi e qualitativi) definiti a priori"*.

In relazione all'Obiettivo 3, l'OMNCER ha identificato, per le problematiche cliniche selezionate, alcuni altri trattamenti non convenzionali, supportati da evidenze di efficacia meno robuste rispetto ai trattamenti inclusi nei cosiddetti "pilastri" del Programma, i quali potranno essere oggetto di studi "satellite" di minori dimensioni, dedicati alla valutazione di efficacia e fattibilità nei servizi.

In relazione all'obiettivo 4, OMNCER ha prodotto un quadro dei riferimenti degli esiti e dei metodi quantitativi e qualitativi disponibili per la valutazione interdisciplinare

dei modelli di integrazione (<http://www.karger.com/Article/Abstract/362182>). Va sottolineato che tali sperimentazioni, per definizione multicentriche e multimetodo, dovranno riguardare prioritariamente tutti gli aspetti critici e strategici del processo di integrazione: preferenze/accettabilità/soddisfazione del paziente; il punto di vista dell'operatore; l'integrabilità del trattamento nei percorsi assistenziali; l'efficacia clinica; la sicurezza e il rapporto costo-efficacia dei trattamenti offerti.

PRESTAZIONI EROGABILI

Quanto descritto nella premessa rappresenta il percorso affrontato dall'OMNCER allo scopo di conseguire una integrazione ragionata, graduale e sostenibile nei percorsi di cura del SSR di tecniche non convenzionali su condizioni patologiche definite e dotati di sufficienti prove di efficacia e di sicurezza

E' indubbio, d'altra parte, che tra le tecniche non convenzionali considerate e per quelle specifiche condizioni patologiche individuate alcune siano supportate da prove di efficacia più robuste di altre.

Le prestazioni individuate dall'OMNCER, di cui ai D.M. 22 luglio 1996 e 18 ottobre 2012, COD. 99.91 "agopuntura per anestesia" e COD. 99.92 "altra agopuntura", sono le seguenti:

- Agopuntura: Dolore ricorrente o cronico muscolo-scheletrico lombare, con o senza sciatalgia;
- Agopuntura: Profilassi della cefalea muscolo-tensiva;
- Agopuntura: Profilassi della cefalea emicranica.

Sull'agopuntura per queste indicazioni esiste una notevole messe di RCT, revisioni sistematiche e metanalisi: si veda, a questo proposito, la documentazione prodotta dal Tavolo di lavoro dell'OMNCER sul Dolore cronico non oncologico. Autorevoli linee guida (NICE/Low back pain (<http://www.nice.org.uk/nicemedia/live/11887/44343/44343.pdf>) e NICE/Headache (<http://www.nice.org.uk/nicemedia/live/13901/60853/60853.pdf>) ne propongono l'utilizzo sistematico. In altre parole, in questo caso esistono prove sufficientemente solide per la loro erogabilità a carico del Fondo Sanitario Regionale condizionatamente al rispetto delle presenti da linee guida.

EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale dovranno definire le modalità operative per l'erogazione delle prestazioni di cui al presente documento individuando le strutture pubbliche o private accreditate che esercitano le attività di agopuntura ed individuando le condizioni e le pattuizioni che garantiscono appropriatezza e controllo della spesa.

Le prestazioni di cui al presente provvedimento potranno essere esercitate esclusivamente da professionisti, prioritariamente dipendenti aziendali o convenzionati, iscritti negli appositi elenchi dei professionisti esercenti l'agopuntura istituiti presso gli Ordini professionali provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri.

Delle sopra richiamate definite modalità operative dovrà essere data formale comunicazione alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna.

MONITORAGGIO

L'erogazione delle prestazioni trattate all'interno del presente atto, sarà oggetto di monitoraggio da parte degli Enti del SSR.

Gli Enti del SSR dovranno provvedere alla rilevazione delle informazioni mediante il flusso informativo relativo all'Assistenza Specialistica Ambulatoriale (ASA).

LA PRESCRIZIONE

La prescrizione delle prestazioni oggetto del presente documento, dovrà avvenire per il tramite della Ricetta del SSN nella quale dovranno essere indicate la patologia, le condizioni di erogabilità e l'eventuale esenzione prevista dalla normativa vigente.

ALLEGATO TECNICO

TABELLA 1 - ELENCO DELLE PRESTAZIONI DI MEDICINE NON CONVENZIONALI CUI APPLICARE, PER I NON ESENTI, IL TICKET E RELATIVE CONDIZIONI DI EROGABILITÀ

BRANCA	NOTA	CODICE	DESCRIZIONE1	TARIFFA euro
ANESTESIA	**	99.91	AGOPUNTURA PER ANESTESIA	9,70
ANESTESIA	**	99.92	ALTRA AGOPUNTURA Escluso: quella con moxa revulsivante (93.35.1)	8,50
<p>** <i>condizioni di derogabilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Dolore ricorrente o cronico muscolo-scheletrico lombare, con o senza sciatalgia; - Profilassi della cefalea muscolo-tensiva; - Profilassi della cefalea emicranica; 				

LEGENDA DEI CONTRASSEGNI IN "NOTA"

contrassegni come da D.M. 22.07.96

* indica le prestazioni la cui erogabilità a carico del Fondo Sanitario è condizionata da linee guida riportate nell'allegato 2 del decreto

H indica le prestazioni erogabili in ambulatori situati presso le istituzioni di ricovero ovvero ambulatori protetti

R indica le prestazioni erogabili solo in ambulatori dotati di particolari requisiti

integrazioni regionali

****** indica le prestazioni la cui erogabilità a carico del Fondo Sanitario è condizionata da linee guida definite a livello regionale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 LUGLIO 2014, N. 1214

L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica". Concessione del finanziamento regionale alle Province per l'anno 2014 per l'attuazione dei compiti delegati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di assegnare e concedere, sulla base delle considerazioni espresse in narrativa, a favore delle Province di seguito elencate, le somme a fianco di ognuna indicate, quale contributo per l'esercizio finanziario 2014 alle spese sostenute e da sostenere per lo svolgimento dei compiti di organizzazione e di coordinamento del servizio volontario di vigilanza ecologica come previsto dalla L.R. 3 luglio 1989, n. 23:

Piacenza	euro 8.194,57
Parma	euro 12.749,85
Reggio Emilia	euro 18.250,19
Modena	euro 26.509,71
Bologna	euro 27.441,08
Ferrara	euro 4.868,26
Ravenna	euro 7.178,69
Forlì-Cesena	euro 6.225,88

Rimini	euro 8.581,77
Totale	euro 120.000,00

2) di imputare la spesa complessiva di Euro 120.000,00 registrata al n. 2683 di impegno sul Capitolo 38100 "Guardie ecologiche: spese in attuazione dell'art. 8, lett. a), b), c), d), e), f), della L.R. 3 luglio 1989, n. 23" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13500 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione ed alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento del finanziamento concesso, provvederà in un'unica soluzione il Dirigente competente con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 e dell'art. 52 della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni;

4) di approvare, altresì l'allegato, parte integrante del presente atto, relativo allo schema di relazione sull'attività svolta dalle G.E.V. nell'esercizio 2014, da compilarsi a cura delle Amministrazioni provinciali e da trasmettere alla Regione entro il mese di febbraio 2015;

5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2014, N. 1338

Enti di gestione delle aree protette. Concessione del saldo del contributo regionale alle spese di funzionamento. Anno 2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di assegnare e concedere, sulla base delle considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, per le spese di funzionamento per l'annualità 2014, il contributo complessivo di Euro 1.683.129,00, così ripartito:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Contributo regionale
Emilia Occidentale	688.964,00 Euro
Emilia Centrale	332.543,00 Euro
Emilia Orientale	544.441,00 Euro
Romagna	117.181,00 Euro
Totale	1.683.129,00 Euro

2. di assegnare e concedere, agli Enti di gestione delle riserve naturali, di seguito indicati, il saldo del contributo regionale alle spese di funzionamento per l'esercizio 2014 pari a Euro 255.000,00 così ripartito:

- Provincia di Modena: Euro 49.292,00
- Salse di Nirano Euro 42.944,00
- Sassoguidano" Euro 6.348,00

- Provincia di Bologna: Euro 18.793,00
- Contrafforte Pliocenico
- Provincia di Ravenna: Euro 14.397,00
- Alfonsine
- Macroarea Emilia Occidentale Euro 42.469,00
- Parma Morta Euro 14.235,00
- Monte Prinzerà Euro 4.348,00
- Torrile Euro 23.886,00
- Ghirardi Euro =====
- Macroarea Romagna Euro 83.934,00
- Onferno Euro 45.383,00
- Frattona Euro 14.396,00
- Scardavilla Euro 24.155,00
- Provincia di Reggio Emilia: Euro 26.840,00
- Font.Corte Valle Re Euro 12.444,00
- Rupe di Campotrera Euro 14.396,00
- Provincia di Ferrara Euro 19.275,00
- Dune Fossili di Massenzatica
- TOTALE RISERVE NATURALI Euro 255.000,00

3. di assegnare e concedere all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, quale saldo del contributo regionale alle spese di gestione per l'esercizio 2014, la somma di Euro 360.000,00;

4. di assegnare e concedere all'Ente di gestione del Parco naturale del Sasso Simone e Simoncello, quale contributo regionale alle spese di funzionamento per l'esercizio 2014, la somma di Euro 127.000,00;

5. di imputare la spesa complessiva di Euro 2.425.129,00, come segue:

- quanto a Euro 1.683.129,00 registrata al n. 2885 di impegno sul Capitolo 38082 "Contributi agli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali per la spesa di funzionamento dei medesimi - (art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 255.000,00 registrata al n. 2886 di impegno sul capitolo 38047 "Contributi agli Enti di gestione delle Riserve naturali, delle Aree di Riequilibrio ecologico, dei paesaggi naturali e seminaturali protetti (art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1 lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 360.000,00 registrata al n. 2887 di impegno sul capitolo 38078 "Contributo all'Ente di Gestione del Parco regionale del Delta del Po (art. 13, L.R. 2 luglio 1988, n. 27; art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13500

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 127.000,00, registrata al n. 2888 di impegno sul capitolo 38084 "Contributo all'Ente di gestione del Parco naturale del Sasso Simone e Simoncello, istituito ai sensi della Legge Regionale della Regione Marche n. 15/1994 (art. 13, L.R. 22 dicembre 2009, n.24)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto, altresì, che la liquidazione del contributo regionale provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni ad avvenuta esecutività della presente deliberazione e subordinatamente all'invio, da parte degli Enti beneficiari, del conto consuntivo dell'esercizio 2013;

7. di dare atto, che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m., si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014;

8. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2014, N. 1759

Proroga del termine previsto per la realizzazione dell'intervento n. 13 del Comune di Carpi (MO), di cui alla propria deliberazione n. 1156/2011 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1156 del 1 agosto 2011 recante "Approvazione elenco interventi ammessi al contributo destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie. Assegnazione contributi e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria deliberazione n. 74/2010. Variazione di Bilancio" nella quale:

- all'Allegato 1 veniva approvato l'elenco degli interventi ammessi ai contributi, individuati sulla base dei bisogni socio-assistenziali e socio-sanitari emergenti dal territorio;

- all'Allegato 2 veniva approvato il Disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di tali contributi;

Viste le proprie deliberazione n. 1511/2013 e n. 1532/2014 relative alla modifica degli interventi ammessi al contributo previsti nella propria deliberazione n. 1156/2011 sopra richiamata;

Dato atto che:

- con la propria deliberazione n. 1083/2013 di modifica del Disciplinare approvato all'Allegato 2 della citata deliberazione n. 1156/2011, si provvedeva ad individuare nel 1° settembre 2014 il nuovo termine previsto per la data di inizio lavori degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, ammessi al contributo con la stessa deliberazione;

- come disposto dal medesimo Disciplinare, il mancato rispetto di tale termine avrebbe comportato la revoca del contributo assegnato agli Enti attuatori per la realizzazione degli interventi;

Dato atto altresì che tra gli interventi ammessi al contributo

dalla deliberazione n. 1156/2011 e s.m.i. sopra richiamata rientra l'Intervento n. 13 "Ristrutturazione piano terra RSA il Carpine", per la realizzazione del quale è stato assegnato al Comune di Carpi (MO) un contributo pari a € 163.987,00;

Preso atto che:

- l'art. 9, comma 4 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014, sostituendo il comma 3-bis dell'art. 33 del Codice degli Appalti, di cui al D.Lgs 163/2004, aveva introdotto, a partire dal 1° luglio 2014, l'obbligo per i Comuni non capoluogo di Provincia di procedere all'affidamento degli appalti di lavori nell'ambito delle Unioni di Comuni, se esistenti, ovvero in una delle modalità specificate all'interno del comma stesso;

- l'art. 23-ter del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito dalla Legge n. 114 dell'11 agosto 2014 ha prorogato tale termine al 1° luglio 2015;

Preso atto della nota PG 264215 del 16 luglio 2014, acquisita agli atti del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie, con la quale il Comune di Carpi:

- comunicava l'impossibilità di avviare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori dell'Intervento n. 13 a seguito delle disposizioni normative introdotte dall'art. 9, comma 4 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014, sopra richiamato;

- richiedeva, conseguentemente, una proroga della scadenza fissata al 1° settembre 2014 per l'inizio dei lavori degli interventi ammessi al contributo dalla propria deliberazione n. 1156/2011 e s.m.i., al fine di garantire la realizzazione dell'Intervento n. 13 programmato;

Preso atto altresì della nota del Comune di Carpi PG 295035 del 18 agosto 2014, acquisita agli atti del Servizio Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie a firma congiunta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e del Direttore del Settore "Restauro e conservazione del patrimonio immobiliare artistico e storico", e la relazione ad essa allegata relativa alle modalità e tempistica di attuazione dell'Intervento n. 13, dalla quale si evince che:

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012,

l'Ufficio Tecnico Comunale ha dovuto provvedere ad una riorganizzazione delle propria attività per far fronte all'emergenza post-sisma che ha avuto come conseguenza, tra l'altro, il rallentamento dell'attività di progettazione del citato Intervento n. 13;

- il Comune di Carpi, pur provvedendo all'approvazione del progetto esecutivo dell'Intervento n. 13 in data 30 giugno 2014 con la deliberazione di Giunta Comunale n. 118, non ha potuto avviare autonomamente le procedure per l'affidamento dei lavori e garantire conseguentemente l'inizio degli stessi entro la scadenza del 1° settembre 2014, per adempiere a quanto disposto dal citato art. 9, comma 4 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che obbligava il Comune di Carpi ad effettuare le gare pubbliche per l'acquisizione dei lavori solo nell'ambito dell'Unione dei Comuni, ovvero, nel caso specifico, attraverso la creazione di una stazione unica appaltante per la gestione delle procedure di gara da costituirsi all'interno dell'Unione delle Terre d'Argine;

- in data 23 luglio 2014, al fine di attuare la suddetta disposizione, è stata sottoscritta tra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera e l'Unione delle Terre d'Argine apposita convenzione per il "Trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle funzioni e delle attività correlate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 3, comma 34 e dell'art. 33 comma 3 bis del D.Lgs n. 163/2006" che, all'Art. 1, affida alla Giunta dell'Unione la definizione delle fasi per il conferimento ad apposito Servizio della gestione delle procedure di gara, da attuarsi con successivo atto deliberativo;

- a seguito dell'approvazione della Legge n. 114 dell'11 agosto 2014 di conversione del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, sopra richiamata, il Comune Carpi avrebbe potuto nell'immediato attivare autonomamente le procedure per l'affidamento dei lavori dell'Intervento n. 13 "Ristrutturazione piano terra RSA il Carpine";

- detti lavori però, in considerazione dei tempi tecnici previsti per l'espletamento delle procedure di gara stimati in circa 90 giorni, sarebbero potuti iniziare dopo il 1 settembre 2014, con il mancato rispetto del termine previsto dal Disciplinare approvato all'Allegato 2 della propria deliberazione n. 1156/2001 e s.m.i.;

Considerato pertanto per le motivazioni sopra esposte, che il Comune di Carpi, tenuto conto degli impegni dovuti alla ricostruzione post-sisma e malgrado il proprio sforzo organizzativo, non ha potuto rispettare la scadenza del 1° settembre 2014 per l'inizio dei lavori dell'Intervento n. 13;

Ritenuto necessario, al fine di garantire la realizzazione dell'Intervento n. 13 "Ristrutturazione piano terra RSA il Carpine" e conseguentemente dare risposta ai bisogni socio-assistenziali e socio-sanitari per i quali l'intervento era stato programmato:

- confermare il contributo di € 163.987,00 assegnato con la propria deliberazione n. 1156/2011 al Comune di Carpi(MO) per la realizzazione del citato Intervento n. 13;

- stabilire per il Comune di Carpi un nuovo termine entro il quale provvedere all'inizio dei lavori, in deroga alle disposizioni previste dal Disciplinare, di cui all'Allegato 2 della propria deliberazione n. 1156/2011 e s.m.i.;

- fissare tale nuovo termine in 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, stabilendo altresì che il mancato rispetto di detta scadenza comporterà la revoca

del contributo assegnato, secondo le modalità previste dal sopra citato Disciplinare;

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28 luglio 2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata deliberazione della Consulta di Garanzia chiarisce che rientrano negli atti di ordinaria amministrazione che la Giunta può adottare nell'attuale fase di prorogatio tutti "gli atti amministrativi che non sono espressione di un indirizzo politico e che tendono in "sostanza" ad assicurare la continuità della vita dell'ente ivi compresi gli atti improrogabili e urgenti";

Considerato che la presente deliberazione rientra in tali previsioni in quanto occorre garantire al Comune di Carpi il mantenimento del contributo di € 163.987,00 assegnato per l'Intervento n. 13, affinché possa nell'immediato dare corso alle procedure per l'affidamento dei lavori, e conseguentemente procedere alla realizzazione dello stesso in tempi brevi al fine di dare risposta ai bisogni socio-assistenziali e socio-sanitari per i quali l'intervento era stato programmato;

Visto il D.Lgs n. 33/2013 e sue successive modificazioni;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n. 1663 del 27 novembre 2006 e s.m., n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm., n. 1222 del 4 agosto 2011, n. 725 del 4 giugno 2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione Politiche Sociali Educative per l'Infanzia e l'Adolescenza, Immigrazione, Volontariato, Associazionismo, Terzo Settore, e dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1) di confermare il contributo di € 163.987,00 assegnato al Comune di Carpi (MO) per la realizzazione del Intervento n. 13 "Ristrutturazione piano terra RSA il Carpine", con la propria deliberazione n. 1156/2011 e s.m.i.;

2) di fissare in 90 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento il nuovo termine per l'inizio dei lavori dell'Intervento n. 13, stabilendo altresì che il mancato rispetto di detta scadenza comporterà la revoca del contributo assegnato, secondo le modalità previste dal Disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di tale contributo, approvato all'Allegato 2 della propria deliberazione n. 1156/2011 e s.m.i.;

3) di stabilire altresì che per il Comune di Carpi rimangono confermate le altre disposizioni e procedure dettagliate nel sopra citato Disciplinare, finalizzate all'erogazione del contributo di cui al precedente punto 1);

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1868

D.Lgs. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del 20 settembre 2014 che hanno colpito territori della provincia di Forlì-Cesena, dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese e della provincia di Ravenna. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- in particolare, il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate:

- l'art. 1 che definisce le finalità del Fondo di Solidarietà Nazionale ed individua le diverse tipologie di intervento per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso;

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;
- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;
- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;
- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Dato atto:

- che il Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna della Provincia di Forlì-Cesena:

- con lettera del 23 settembre 2014 - acquisita al protocollo del Servizio Aiuti alle imprese al n. PG.2014.3337127 del 23 settembre 2014 - ha segnalato che piogge alluvionali accompagnate da forte vento e grandine del giorno 20 settembre 2014 hanno colpito parte dei territori della provincia di Forlì-Cesena, dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, provocando l'esondazione di diversi corsi d'acqua ed arrecando conseguentemente danni alle strutture aziendali ed alle infrastrutture connesse all'attività agricola comprese le opere di bonifica;

- con lettera del 22 ottobre 2014, acquisita al protocollo del Servizio Aiuti alle imprese al n. PG.2014.386184 del 22 ottobre 2014, ha chiesto - in considerazione delle difficoltà riscontrate nell'effettuazione della stima dei danni - una proroga del termine di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, per l'attuazione delle procedure di delimitazione del territorio danneggiato e di accertamento dei danni;

- che il Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale della Provincia di Ravenna:

- con lettera del 26 settembre 2014 - acquisita al protocollo del Servizio Aiuti alle imprese al n. PG.2014.345007 del 29 settembre 2014 - ha comunicato che eccezionali piogge accompagnate da forti venti del giorno 20 settembre 2014 hanno colpito parte dei territori della provincia di Ravenna, provocando l'esondazione di diversi corsi d'acqua ed arrecando conseguentemente danni alle strutture aziendali ed alle infrastrutture connesse all'attività agricola comprese le opere di bonifica;

- con lettera del 22 ottobre 2014, acquisita al protocollo del Servizio Aiuti alle imprese al n. PG.2014.386890 del 23 ottobre 2014, ha chiesto - in considerazione delle difficoltà riscontrate nell'effettuazione della stima dei danni - una proroga del termine di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, per l'attuazione delle procedure di delimitazione del territorio danneggiato e di accertamento dei danni;

- che con propria deliberazione n. 1175 dell'11 novembre 2014 è stato pertanto prorogato - ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - di trenta giorni il termine per l'attuazione delle procedure di delimitazione dei predetti territori danneggiati dall'evento del 20 settembre 2014 finalizzate all'adozione della deliberazione di proposta di declaratoria ai fini dell'applicazione degli interventi compensativi previsti dal richiamato D.Lgs. 102/2004;

Atteso che sono stati acquisiti agli atti d'ufficio del competente Servizio Aiuti alle imprese:

- lettera del 19 novembre 2014 (protocollo regionale n. PG.2014.435807 del 19 novembre 2014) con la quale il Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna della Provincia di Forlì-Cesena chiede, relativamente ai danni subiti alle strutture aziendali agricole, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del richiamato D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del 20 settembre 2014 che hanno colpito i territori di propria competenza, comprensivi della relazione tecnica sugli esiti degli accertamenti effettuati

per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture aziendali agricole a seguito dell'evento alluvionale sopra indicato e dei relativi modelli di stima con le cartografie delle aree colpite;

- lettera del 20 novembre 2014 (protocollo regionale n. PG.2014.440918 del 20 novembre 2014) con la quale l'*Unione dei Comuni della Romagna Forlivese* chiede, relativamente ai danni subiti alle strutture aziendali agricole, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del richiamato D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del 20 settembre 2014 che hanno colpito i territori di propria competenza, comprensiva della relazione tecnica sugli esiti degli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture aziendali agricole a seguito dell'evento alluvionale sopra indicato e dei relativi modelli di stima con le cartografie delle aree colpite;

- comunicazione del 24 novembre 2014 (protocollo regionale n. PG.2014.447148 del 25 novembre 2014) con la quale il Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna della Provincia di Forlì-Cesena precisa:

- che si è provveduto alla delimitazione ed alla richiesta di riconoscimento dei soli danni a carico delle strutture aziendali agricole;
- che tali danni sono stati provocati dalle piogge alluvionali del 20 settembre 2014;
- che i territori danneggiati ricadono tra quelli di competenza della Provincia di Forlì-Cesena e dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese mentre non si è proceduto a delimitare territori dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in quanto non sussistevano le condizioni per procedere in tale senso;

- lettera protocollo del 19 novembre 14 (protocollo regionale n. PG.2014.440045 del 20 novembre 2014) con la quale il Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale della Provincia di Ravenna chiede, relativamente ai danni subiti alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture connesse all'attività agricola, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria - ai sensi del richiamato D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del 20 settembre 2014 che hanno colpito i territori di propria competenza, comprensiva della relazione tecnica sugli esiti degli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle strutture aziendali agricole e delle infrastrutture connesse all'attività agricola a seguito dell'evento alluvionale sopra indicato e dei relativi modelli di stima con le cartografie delle aree colpite;

- comunicazione del 24 novembre 2014 (protocollo regionale n. PG.2014.447139 del 25 novembre 2014) con la quale il Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale della Provincia di Ravenna precisa:

- che si è provveduto alla delimitazione ed alla richiesta di riconoscimento dei soli danni a carico delle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture connesse all'attività agricola;
- che tali danni sono stati provocati dalle piogge alluvionali del 20 settembre 2014;

Dato atto:

- che - sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. b), e dall'art. 5, comma 4, del più volte citato D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni

a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale;

- che con Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 dell'1 marzo 2014, è stato adottato il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2014;

- che in tale Piano assicurativo i danni provocati dalle piogge alluvionali a carico delle strutture aziendali agricole e delle infrastrutture connesse all'attività agricola non risultano tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;

Considerato che, a seguito della proroga effettuata con la richiamata deliberazione n. 1775/2014, il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, scade il giorno 19 dicembre 2014;

Ritenuto pertanto necessario ed urgente procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dell'eccezionalità dell'evento in questione;

- alla delimitazione delle aree sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, commi 3 e 6 del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di richiamare, in particolare, il comma 1 dell'art. 6 del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, dando atto che, per effetto della proroga effettuata con propria deliberazione n. 1775/2014, il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, scade il giorno 19 dicembre 2014;

3) di proporre - ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 - al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la declaratoria dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del 20 settembre 2014 che hanno colpito territori della Provincia di Forlì-Cesena, dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese e della Provincia di Ravenna, così come indicato al successivo punto 4);

4) di delimitare le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento alluvionale di cui al precedente punto 3), possono trovare applicazione rispettivamente:

- le provvidenze previste dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, relativamente ai territori danneggiati della Provincia di Forlì-Cesena e dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese;
- le provvidenze previste dall'art. 5, commi 3 e 6, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, relativamente ai territori danneggiati della Provincia di Ravenna; come di seguito specificato:

Piogge Alluvionali del 20 Settembre 2014

4.1. PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

4.1.1 Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008

Strutture aziendali agricole

4.1.1.1. Territori di competenza della Provincia di Forlì-Cesena

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole - Foglio di mappa n.: 19;

4.1.1.2. Territori di competenza dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese

Comune di Civitella di Romagna - Fogli di mappa nn.: 7, 8, 10, 12;

Comune di Dovadola - Foglio di mappa n.: 2;

Comune di Galeata - Fogli di mappa nn.: 1 Sez. A, 2 Sez. A;

Comune di Modigliana - Fogli di mappa nn.: 6, 7, 16, 17, 23, 26, 27, 29, 39, 42, 43, 51, 52, 62, 64, 75, 76, 82, 95;

Comune di Portico e San Benedetto - Fogli di mappa nn.: 6, 24, 29;

Comune di Tredozio - Fogli di mappa nn.: 2, 7, 10, 16, 35, 42, 43, 44, 48;

4.2. PROVINCIA DI RAVENNA

4.2.1 Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008

Strutture aziendali agricole

4.2.1.1. Territori di competenza della Provincia di Ravenna

Comune di Brisighella - Fogli di mappa nn.: 3, 32, 33, 47, 48, 49, 50, 51, 57, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 67, 68, 69, 71, 79, 80, 81, 85, 86, 88, 101, 102, 103, 104, 105, 110, 111, 112, 118, 121, 125, 126, 127, 133, 134, 135, 143, 146, 158, 181, 185;

Comune di Faenza - Fogli di mappa nn.: 71, 118, 132, 133, 175, 205, 209, 217, 222, 223, 234, 235, 238, 239, 248, 249, 250, 252, 253, 257;

Comune di Casola Valsenio - Fogli di mappa nn.: 8, 12;

Comune di Riolo Terme - Fogli di mappa nn.: 20, 21, 22, 23, 31, 32, 34, 35, 36, 39, 46;

4.2.2. Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008

Infrastrutture connesse all'attività agricola

4.2.2.1. Territori di competenza della Provincia Ravenna

Comune di Brisighella - Fogli di mappa nn.: 57, 79, 88, 121, 126;

Comune di Faenza - Foglio di mappa n.: 239;

Comune di Riolo Terme - Fogli di mappa nn.: 22, 31, 32;

5) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, agli Enti territoriali interessati, rispettivamente:

- delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, relativamente alla Provincia di Forlì-Cesena e dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese;

- delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, commi 3 e 6, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, relativamente alla Provincia di Ravenna;

6) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese ed alla Provincia di Ravenna;

7) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1954

Differimento al 31/3/2015 delle Convenzioni-Quadro approvate con DGR n. 1071 del 27 luglio 2009; n. 1898 del 23 novembre 2009; n. 1492 del 11 ottobre 2010; n. 1789 del 28 novembre 2012 e delle Convenzioni attuative sottoscritte con i Coordinamenti provinciali e le Organizzazioni regionali del volontariato di Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione di Giunta n. 1191/2014 recante "Proroga al 31 dicembre 2014 delle convenzioni-quadro approvate con DGR n. 1071 del 27 luglio 2009; n. 1898 del 23 novembre 2009; n. 1492 del 11 ottobre 2010; n. 1789 del 28 novembre 2012 e delle convenzioni attuative sottoscritte con i "coordinamenti provinciali", le organizzazioni regionali e settoriali del volontariato di protezione civile" con la quale, al fine di

assicurare l'operatività senza soluzione di continuità fra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e le organizzazioni di volontariato convenzionate, era stata approvata la proroga al 31/12/2014 delle convenzioni in essere;

Considerato:

- che si approssima nuovamente la scadenza del periodo di proroga delle convenzioni in essere con le organizzazioni di volontariato di protezione civile di cui sopra e cioè delle convenzioni in base alle quali sono appositamente ed operativamente definite, negli ambiti di attività richiamate, le modalità di raccordo e di collaborazione tra la struttura regionale di protezione civile e i coordinamenti provinciali e le individuate organizzazioni ed associazioni regionali settoriali, nonché la razionale allocazione delle risorse finanziarie disponibili e necessarie a perseguire efficacemente e a potenziare la capacità e la prontezza operativa delle organizzazioni di volontariato che operano nell'ambito del territorio regionale;

- che permangono tutte le ragioni già indicate nella delibera

sopra citata e che risulta di primaria importanza non interrompere l'azione di concorso delle strutture specialistiche del volontariato all'attività del sistema regionale di protezione civile, di cui le medesime costituiscono componente essenziale, e che, anzi, è indispensabile assicurarne l'operatività senza soluzione di continuità;

Rilevata l'opportunità, nelle more dell'insediamento dei nuovi organi politici e amministrativi della Regione Emilia-Romagna, di differire fino al 31.03.2015 i termini di durata delle convenzioni in essere, anche al fine di assicurare l'ulteriore approfondimento e confronto avviato per l'aggiornamento e l'adeguamento delle convenzioni-quadro;

Ritenuto, pertanto, di differire al 31.03.2015 il termine di durata delle convenzioni in essere e in scadenza il 31 dicembre 2014 sottoscritte con i coordinamenti provinciali e le organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile in attuazione delle convenzioni-quadro approvate con deliberazioni di Giunta regionale 1071/09, 1898/09, 1492/10, 1789/12 e 1070/13, precisando che l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ad esecutività della presente deliberazione, dovrà provvedere a trasmetterla ai soggetti convenzionati per mera formale accettazione;

Richiamata la deliberazione 2/14 della consulta di garanzia statutaria;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, indifferibile ed urgente approvare il presente atto;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24/7/06, n. 1663 del 27/11/06, n. 2416 del 29/12/08 s.m., n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 1080 del 30 luglio 2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa e Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

a) di differire, fissandolo nuovamente alla data del 31/3/2015, il termine di scadenza al 31.12.2014 delle convenzioni-quadro approvate con deliberazioni di Giunta regionale 1071/09, 1898/09, 1492/10, 1789/12 e 1070/13, e delle singole convenzioni attuative, sottoscritte con i coordinamenti provinciali e le organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile di seguito indicati:

- "Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Bologna";
- "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile" della Provincia di Ferrara;
- "Coordinamento Provinciale Volontariato di Protezione Civile di Forlì-Cesena";
- "Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione civile" di Modena;
- "Comitato Provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile";
- "Raggruppamento del Volontariato di Protezione Civile di Piacenza";
- "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la

Protezione Civile" della Provincia di Ravenna;

- "Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Reggio-Emilia";
- "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile" della Provincia di Rimini;
- "A.G.E.S.C.I. (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) - Sezione Emilia-Romagna";
- "A.N.A. (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini)";
- "A.N.P.As. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) - Sezione Emilia-Romagna";
- "A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) - Comitato Emilia-Romagna";
- "FEDERGEV - Emilia-Romagna (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie);
- "FEDER.V.A.B.- Emilia-Romagna (Federazione Vigilanza Antincendi boschivi)";
- "Associazione Geometri Volontari Emilia-Romagna";
- "Pro-Ing"(Associazione Volontariato ingegneri)";
- "GEO-PRO-CIV - (Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione Civile)";
- Associazione Protezione & Solidarietà);
- Coordinamento Regionale Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Emilia-Romagna;
- Centro Servizi Regionale Volontariato di Protezione Civile);
- "Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Emilia-Romagna";

b) di incaricare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile di trasmettere copia della presente deliberazione ai soggetti convenzionati, per mera formale accettazione;

c) di dare atto che alle attività di natura tecnico-operativa ed amministrativa relative al periodo di differimento del termine delle suddette convenzioni-quadro provvederà, per quanto di competenza della parte regionale, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, anche ai sensi di quanto previsto nella propria deliberazione 652/07;

d) di confermare in ogni restante parte la propria deliberazione 1191/14;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1955

Indicazioni operative per l'impiego da parte delle Autorità di Protezione Civile delle organizzazioni di volontariato di rilievo regionale. Differimento al 31/3/2015 dei termini fissati con DGR 1737/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di differire i termini dell'autorizzazione all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, nelle more del completamento o integrazione delle rispettive procedure di iscrizione

e comunque non oltre il 31.03.2015 all'attivazione dei volontari, all'impiego di mezzi e di attrezzature e all'eventuale concessione dei benefici di legge previsti dal DPR 194/01, con riferimento alle Associazioni afferenti le sopra richiamate Agesci, A.n.p.as e Croce Rossa Italiana tramite i rispettivi organi di Coordinamento regionali;

2. di stabilire che l'elenco territoriale sia mantenuto aggiornato

sul sito internet dell'Agenzia Regionale, recependo tempestivamente il compimento dei percorsi di iscrizione di ciascuna delle organizzazioni sopra citate, anche prima del 31/3/2015;

3. di confermare in ogni restante parte le proprie deliberazioni n. 1071/2013, 555/2014, 1191/2014 e 1737/2014;
4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1956

Proroga validità della Convenzione Operativa tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia, tra l'altro, di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, tramite apposita Convenzione con il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ora denominato Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- la legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e, in particolare, l'art. 7 (Lotta attiva contro gli incendi boschivi) che, al comma 3, prevede, tra l'altro, che, le Regioni programmano la lotta attiva e assicurano il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali istituendo e gestendo con una operatività di tipo continuativo nei periodi a rischio di incendio boschivo le sale operative unificate permanenti (SOUP), avvalendosi, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi aerei di supporto all'attività delle squadre a terra, anche del Corpo Forestale dello Stato;

- la legge 6 febbraio 2004, n. 36 "Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato" ed in particolare l'art. 4, comma 1, che prevede la possibilità per le Regioni di stipulare convenzioni per l'affidamento al Corpo forestale dello Stato di funzioni e compiti di propria competenza, secondo principi e criteri generali comuni definiti a livello nazionale;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e, in particolare, gli articoli:

- 13 (Piano regionale in materia di incendi boschivi), che, al comma 1 stabilisce, tra l'altro, che con apposito piano approvato dalla Giunta regionale, sentito il Comitato regionale di Protezione Civile previsto dall'articolo 7 della medesima legge sono programmate, nel rispetto dei principi della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi), le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

- 14 (Strutture operative), che al comma 2 stabilisce, tra l'altro, che l'Agenzia regionale, per lo svolgimento delle attività previste dalla legge medesima, si avvale altresì, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operative di cui all'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge n. 225 del 1992 e di una serie di strutture operanti

nel territorio regionale tra le quali figura, alla lettera b), il Corpo forestale dello Stato;

- 15 (Convenzioni e contributi) che stabilisce che L'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza (comma 1) e che, al fine di potenziare il sistema regionale di protezione civile la Giunta regionale può disporre la concessione, avvalendosi dell'Agenzia regionale, di contributi per l'acquisto di attrezzature e mezzi, e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture a favore degli Enti locali e di ogni altro soggetto che partecipi alle attività di protezione civile, concedendo, altresì, allo stesso fine, agli enti e ai soggetti di cui sopra, a titolo gratuito in comodato o in uso i beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, strumentali allo svolgimento di attività di protezione civile;

- l'accordo-quadro nazionale regolante i rapporti tra il Corpo forestale dello Stato e le Regioni, ai sensi dell'art. 4 della legge 6 febbraio 2004, n. 36, approvato in data 15 dicembre 2005 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dello schema di accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Corpo forestale dello Stato e le regioni, di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 6 febbraio 2004, n. 36. (Accordo rep. n. 2397)";

- il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/2000 - Periodo 2012-2016" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 917 del 2 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 123 del 13 luglio 2012 (Parte Seconda) ed, in particolare, il capitolo 5, recante "La lotta attiva - Modello d'intervento";

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n.1154 del 21 luglio 2008 che approva lo schema di Convenzione di durata triennale tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato per un insieme di attività di interesse regionale elencate all'art. 3 e tra le quali figurano, in particolare:

a) la collaborazione alla programmazione e coordinamento nella lotta attiva agli incendi boschivi così come previsto dall'art. 3, commi 1 e 3, lettera h) della legge n.353/2000, nonché la direzione delle operazioni di spegnimento;

b) l'organizzazione di corsi a carattere tecnico-pratico tesi alla preparazione del personale per le attività di prevenzione, previsione e coordinamento dell'attività AIB con riferimento anche al concorso nella lotta agli incendi boschivi;

Considerato che la Convenzione quadro anzidetta, di durata triennale e sottoscritta in data 13 febbraio 2009, che avrebbe quindi

avuto scadenza in data 13 febbraio 2012, è stata prorogata di validità fino al 31 dicembre 2014 mediante la propria deliberazione n. 1723 del 28 novembre 2011, e fino al 31 dicembre 2015 mediante la propria deliberazione n. 1605 del 13 ottobre 2014.

Dato atto che la Convenzione sopracitata costituisce il quadro di riferimento generale per le attività summenzionate e che, al fine di poter trovare concreta attuazione, richiede di essere integrata, con particolare riferimento alle attività ed alle funzioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi rientranti nell'ambito di responsabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile, da apposita convenzione operativa;

Dato atto altresì che la summenzionata convenzione operativa dovrà essere finalizzata, in particolare, alla disciplina delle richiamate e specifiche attività di comune interesse, ed alla determinazione delle modalità di quantificazione e gestione del concorso finanziario dell'Agenzia regionale di protezione civile nell'ambito delle risorse iscritte nel proprio bilancio e derivanti, tra l'altro, dal riparto annuale delle risorse statali di cui all'art. 12 della più volte richiamata Legge n.353/2000;

Considerato che la Convenzione Operativa tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali - Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, per la realizzazione di programmi di intervento nelle attività di protezione civile, è stata sottoscritta in data 3 luglio 2012, con validità dalla data della sottoscrizione, e scadenza coincidente con la data di scadenza della già citata Convenzione quadro (31 dicembre 2014);

Ritenuto pertanto necessario, confermando ed implementando la proficua collaborazione già avviata in precedenza con il Corpo Forestale dello Stato, dare continuità operativa alle attività ed alle funzioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, e quindi prorogare la scadenza della Convenzione operativa alla data del 31 dicembre 2015, in analogia alla scadenza della già menzionata Convenzione Quadro;

Vista la nota PC.2014.15237 del 10/12/2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in cui è stata pertanto avanzata al

Comando Regionale Emilia-Romagna del Corpo Forestale dello Stato la proposta di proroga della validità della Convenzione Operativa alla data del 31 dicembre 2015;

Vista la nota Prot. n. 17704 del 11/12/2014 del Comando Regionale Emilia-Romagna del Corpo Forestale dello Stato (assunta al prot. PC.2014.15361 del 12/12/2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile) in cui si concorda con la proposta di proroga della Convenzione Operativa alla data del 31 dicembre 2015;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n.1663 del 27/11/2006, n. 1030 del 19/7/2010 e n.1222 del 4/8/2011 e n. 1080 del 30/7/2012;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di prorogare al 31 dicembre 2015 la validità della "Convenzione Operativa tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali - Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, per la realizzazione di programmi di intervento nelle attività di protezione civile", sottoscritta in data 3 luglio 2012, già approvata con propria deliberazione n. 897/2012;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2020

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di San Martino in Rio (RE) per la realizzazione del progetto di bonifica "Asilo nido Peter Pan" - CUP n. B34H14000550004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere al Comune di San Martino in Rio, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/2014, il contributo di €. 2.199,66 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Asilo Nido Peter Pan";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al

progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. B34H14000550004;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 2.199,66 registrata al n. 5261 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3.14225 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando in Allegato A, parte 2, approvato con propria deliberazione n. 646/2013;

e) di dare atto altresì che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto infine che alla presa d'atto della contabilità finale e alla liquidazione del saldo dovuto si provvederà con atto del Responsabile del Servizio regionale competente in materia, ad avvenuta pubblicazione di cui alla precedente lettera e), ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 646/2013;

g) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2021

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. 646/2013. Concessione contributo a favore della Provincia di Modena per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola Secondaria di II grado IPSIA Vallaluri-Carpi" - CUP n. G99E14000020003.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere alla Provincia di Modena, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1959 del 16 dicembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 786/2014, il contributo di €. 26.929,52 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Scuola Secondaria II Grado Ipsia Vallaluri-Carpi";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. G99E14000020003;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 26.929,52 registrata al n. 5262 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) – mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3.14225 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 646/2013;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto infine che alla presa d'atto della contabilità finale e alla liquidazione del saldo dovuto si provvederà con atto del Responsabile del Servizio regionale competente in materia, ad avvenuta pubblicazione di cui alla precedente lettera e),

ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 646/2013;

g) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2023

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. 646/2013. Concessione contributo a favore della Provincia di Modena per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola Secondaria Liceo Scientifico Fanti-Carpi" - CUP n. G99E14000010003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere alla Provincia di Modena, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1959 del 16 dicembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 786/2014, il contributo di €. 51.765,03 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Scuola Secondaria II Grado Liceo Scientifico Fanti-Carpi";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. G99E14000010003;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 51.765,03 registrata al n. 5263 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) – mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3.14225 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando in allegato A, parte 2), approvato con propria deliberazione n. 646/2013;

e) di dare atto altresì che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto infine che alla presa d'atto della contabilità finale e alla liquidazione del saldo dovuto si provvederà con atto del Responsabile del Servizio regionale competente in materia, ad avvenuta pubblicazione di cui alla precedente lettera e), ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 646/2013;

g) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2024

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Parma per la realizzazione del progetto di bonifica del "Complesso scolastico Vicini" - CUP n. D91H13000250005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere al Comune di Parma, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/2014, il contributo di €. 30.980,44 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Complesso Scolastico Vicini";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. D91H13000250005;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 30.980,44 registrata al n. 5278 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3.14225 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando in Allegato A, parte 2, approvato con propria deliberazione n. 646/2013;

e) di dare atto altresì che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto infine che alla presa d'atto della contabilità finale e alla liquidazione del saldo dovuto si provvederà con atto del Responsabile del Servizio regionale competente in materia, ad avvenuta pubblicazione di cui alla precedente lettera e), ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 646/2013;

g) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2025

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola Primaria G. Pascoli" - CUP n. E51H13000250005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere al Comune di Bellaria-Igea Marina, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/2014, il contributo di €. 14.524,56 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Scuola Primaria "G. Pascoli";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. E51H13000250005;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 14.524,56 registrata al n. 5279 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3.14225 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 646/2013;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto infine che alla presa d'atto della contabilità finale e alla liquidazione del saldo dovuto si provvederà con atto del Responsabile del Servizio regionale competente in materia, ad avvenuta pubblicazione di cui alla precedente lettera e), ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 646/2013;

g) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2027

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Parma per la realizzazione del progetto di bonifica del "Plesso scolastico Einaudi Toscanini" - CUP n. D97E13000370005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere al Comune di Parma, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/2014, il contributo di €. 78.749,17 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Plesso Scolastico Einaudi-Toscanini";

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. D97E13000370005;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 78.749,17 registrata al n. 5280 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3.14225 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 646/2013;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto infine che alla presa d'atto della contabilità finale e alla liquidazione del saldo dovuto si provvederà con atto del Responsabile del Servizio regionale competente in materia, ad avvenuta pubblicazione di cui alla precedente lettera e), ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 646/2013;

g) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2028

Piano di Azione ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Zola Predosa (BO) per la realizzazione del progetto di bonifica "Nido di Infanzia Albergati" - CUP n. C34H13000150004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di rimettere nei termini l'intervento oggetto del presente atto e ritenere valida la trasmissione del progetto esecutivo alla data del 12 marzo 2014;

b) di concedere al Comune di Zola Predosa, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1612 dell'11 novembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 448/2014, il contributo di €. 11.706,98 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Nido d'Infanzia Albergati";

c) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. C34H13000150004;

d) di imputare la suddetta spesa di €. 11.706,98 registrata al n. 5281 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3.14225 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 646/2013;

f) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di dare atto infine che alla presa d'atto della contabilità finale e alla liquidazione del saldo dovuto si provvederà con atto del Responsabile del Servizio regionale competente in materia, ad avvenuta pubblicazione di cui alla precedente lettera e), ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 646/2013;

h) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 GENNAIO 2015, N. 4

Attuazione dell'offerta dei percorsi triennali IeFP di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2049/2010 per l'a.s. 2015/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il decreto legislativo 226/2005 recante “I percorsi di istruzione e formazione professionale”, e in particolare il Capo III;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito, con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l’art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- i DPR 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell’assetto ordinamentale dei Licei;
- il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010;
- il Decreto n. 4 del Ministero dell’Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all’Allegato A) dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.
- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”;

Viste le deliberazioni dell’Assemblea Legislativa:

- n. 30 del 6/12/2010 “Integrazione alla deliberazione a.l. n. 183/2008 recante: "Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell’offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex L.R. 12/2003, anni scolastici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012”;
- n. 55 del 12/10/2011 “Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell’offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss. 2012/13, 2013/14 e 2014/15”;
- n. 145 del 3/12/2013 “Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38 del 29/3/2011”;
- n.177 del 23/7/2014 “Proroga degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell’offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss. 2012/13, 2013/14 e 2014/15, di cui alla delibera dell’Assemblea legislativa n.55 del 12 ottobre 2011”;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1973 del 16 dicembre 2013 “Proroga dell’accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011 e ss.ii”;

Vista altresì la propria deliberazione n. 65 del 27/1/2014 riguardante la conferma dei "requisiti e modalità di selezione degli enti professionali per l’attuazione dell’offerta dei percorsi triennali IeFP" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2049/2010 per l’a.s. 2014/2015;

Dato atto che con propria deliberazione n. 2049 del 20/12/2010 “Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l’attuazione dell’offerta dei percorsi triennali di IeFP”:

- è stato approvato l’Allegato A) contenente i requisiti e le modalità di selezione sopra richiamati;
- è stato stabilito che le Province con successivi bandi di selezione, individuano i soggetti per l’attuazione delle qualifiche approvate dalla programmazione provinciale nell’ambito del sistema di IeFP regionale, nel rispetto di tutte le indicazioni contenute nell’allegato di cui all’alinea precedente;
- è stato dato atto che la selezione avrà durata triennale come previsto dalla deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 30 del 6/12/2010 e che i soggetti formativi così individuati dovranno completare il triennio avviato nell’a.s. 2011/2012 attraverso la realizzazione di una progettualità coerente con l’impianto dell’IeFP regionale al fine di garantire a tutti i ragazzi il conseguimento delle qualifiche regionali correlate alla figura nazionali;

Dato atto altresì che con la deliberazione dell’Assemblea n. 177/2014 è stato stabilito di confermare, fino all’adozione da parte dell’Assemblea legislativa degli Indirizzi per il triennio successivo, quanto previsto dalla sopracitata deliberazione di Giunta n. 2049/2010 concernente i requisiti e le modalità di selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l’attuazione dell’offerta dei percorsi triennali di IeFP;

Considerato che, con riferimento alla programmazione dell’offerta formativa per l’anno 2015/2016, le Amministrazioni provinciali - in coerenza con quanto previsto dalle deliberazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in materia e sopra citate - hanno provveduto con propri atti a deliberare la programmazione territoriale dell’offerta formativa per l’anno scolastico 2015-2016 confermando altresì la programmazione territoriale delle qualifiche professionali regionali IeFP del precedente triennio di programmazione;

Rilevato inoltre che la Conferenza Regionale per il Sistema Formativo nella seduta del 23/12/2014, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 45 e 49 della L.R. 12/2003, ha espresso parere favorevole in merito ai piani per l’offerta formativa, e pertanto, le decisioni contenute negli atti di programmazione delle Amministrazioni provinciali hanno effetto dall’a.s. 2015/2016;

Dato atto altresì che con successivo Decreto Direttoriale dell’Ufficio Scolastico Regionale dell’Emilia-Romagna, sarà recepita la programmazione unitaria dell’offerta formativa di istruzione e di IeFP e organizzazione della rete scolastica per l’anno scolastico 2015/2016;

Ritenuto pertanto di prevedere che le Amministrazioni provinciali e la Città Metropolitana di Bologna procedano:

- alla proroga, anche per l’anno scolastico 2015/2016, degli esiti delle procedure di selezioni degli enti di formazione e della relativa offerta effettuate in applicazione della sopra

citata propria deliberazione 2049/2010 laddove applicabile;

- alla approvazione delle necessarie procedure di chiamata, nel rispetto di tutte le indicazioni contenute nella propria deliberazione 2049/2010, nei soli casi nei quali si rendesse necessaria per l'attuazione di qualifiche approvate dalla programmazione provinciale nell'ambito del sistema di IeFP regionale l'individuazione degli enti di formazione professionale accreditati;

Tenuto conto che:

- in data 18 dicembre 2014 è stata pubblicata la Circolare Ministeriale n. 51 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2015/2016", che stabilisce il termine delle iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado al 15 febbraio 2015;

Valutata in particolare la necessità di definizione del quadro complessivo dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale dell'Emilia-Romagna per l'a.s. 2015/2016, in tempo utile affinché le famiglie possano scegliere dove iscrivere i propri figli, entro la scadenza stabilita dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 15 febbraio 2015, con particolare riferimento per i ragazzi che intendono iscriversi a percorsi triennali a qualifica;

Rilevato che il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 è stato adottato con decisione n. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014;

Dato atto che con riferimento ai "Principi guida per la selezione delle operazioni" è stato specificato, nel suddetto Programma Operativo, che "In continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 55), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 100 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013 oppure si potranno utilizzare criteri e procedure temporanei da validare definitivamente in sede di CdS.";

Tenuto conto in particolare che con riferimento all'Obiettivo tematico Reg. FSE n. 1304/2013 8. "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", Asse I - Occupazione, Priorità di investimento Reg. FSE n. 1304/2013 8.2) "Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani", è stato specificato, con riferimento ai "Principi guida per la selezione delle operazioni", che "Nello specifico, in continuità con le procedure adottate nella programmazione 2007 - 2013, la selezione dell'offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sarà attuata attraverso avvisi per la selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Tale procedura consente di individuare la potenziale offerta formativa e i soggetti attuatori prevedendo che il finanziamento dell'attività sia subordinato alla effettiva domanda di accesso dei giovani all'offerta.";

Tenuto conto di prevedere che l'offerta di IeFP realizzata presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati sarà

finanziata a valere sulle risorse Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in quanto le opportunità formative risultano coerenti in termini di obiettivi formativi e destinatari con quanto contenuto nel Programma Operativo e con le previsioni dei regolamenti comunitari ed in particolare con quanto previsto dai Regolamenti (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio:

- n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" s.m;
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 1179/2014 "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che le Amministrazioni provinciali e la Città Metropolitana di Bologna procedano:

- alla proroga, anche per l'anno scolastico 2015/2016, degli esiti delle procedure di selezioni degli enti di formazione e della relativa offerta effettuate in applicazione della sopra

citata deliberazione 2049/2010 laddove applicabile;

- alla approvazione delle necessarie procedure di chiamata, nel rispetto di tutte le indicazioni contenute nella propria deliberazione 2049/2010, nei soli casi nei quali si rendesse necessaria per l'attuazione di qualifiche approvate dalla programmazione provinciale nell'ambito del sistema di IeFP regionale l'individuazione degli enti di formazione professionale accreditati;

2. di prevedere altresì che l'offerta di IeFP presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati sarà finanziata a valere

sulle risorse Fondo sociale europeo 2014-2020 in quanto le opportunità formative risultano coerenti in termini di obiettivi formativi e destinatari con quanto contenuto nel Programma Operativo e con le previsioni dei regolamenti comunitari ed in particolare con quanto previsto dai Regolamenti (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito: formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 GENNAIO 2015, N. 29

Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma - Undicesimo provvedimento di autorizzazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto:

- l'art. 15 commi 1, 2 e 3 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" convertito con modificazioni dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;

- la Convenzione stipulata in data 21-6-2013 fra Ministero del Lavoro e Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia e Regione Veneto ai sensi del comma 3 dell'art. 15 del sopra citato decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122, con la quale sono state ripartite tra le Regioni interessate le risorse finanziarie e sono state individuate le modalità di attuazione dello stesso art. 15 del D.L. n. 74/2012;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e della Politiche Sociali adottato di concerto con Il Ministro dell'Economia e della Finanze n. 75719 del 17/9/2013, il quale stabilisce nello specifico:

- all'art. 1 la ripartizione delle risorse finanziarie complessive di cui all'art. 15, comma 3 del Decreto Legge sopra citato attribuendo alla Regione Emilia-Romagna il 92,2% delle stesse pari ad un importo di € 64.540.000,00;
- all'art. 2 i lavoratori dipendenti da imprese fruitrici della cassa integrazione in deroga;
- all'art. 3 gli ulteriori lavoratori dipendenti beneficiari;
- all'art. 4 le prestazioni in favore di lavoratori autonomi e dei titolari di impresa individuale;
- all'art. 5 i limiti e le condizioni delle erogazioni;

Dato atto che il suddetto Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con Il Ministro dell'economia e della Finanze n. 75719/2013, di seguito per brevità citato solo come Decreto n. 75719/13, in particolare all'art. 2, riconosce ai lavoratori operanti in uno dei Comuni compresi nell'allegato 1 del sopra citato D.L. n. 74/2012, l'integrazione salariale in deroga alla normativa vigente ai sensi dell'articolo 33, comma 21, della legge 12 novembre 2011 n. 183;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 691 del 28 maggio 2012 ad oggetto "Presenza d'atto del Protocollo d'intesa per interventi straordinari per ammortizzatori sociali causa evento sismico che ha interessato i territori delle province di Bologna, Modena e Ferrara il giorno 20 maggio 2012";

- n. 744 del 4 giugno 2012 ad oggetto "Estensione alla Provincia di Reggio Emilia dell'applicazione del Protocollo d'intesa per interventi straordinari per ammortizzatori sociali causa evento sismico - Integrazione alla DGR 691/2012";

- n. 261 del 11 marzo 2013 e ss.mm. ad oggetto "Approvazione delle integrazioni alla 'Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 294/2012 e ss.mm.", ed in particolare l'allegato parte integrante della stessa;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 850 del 15 giugno 2009 "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 LR 17/2005.";

- n. 1138 del 27 luglio 2009 "Modifica allo schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n. 850/2009 del 15 giugno 2009 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 LR 17/2005.";

Richiamata altresì la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione Generale dell'INPS Regionale sottoscritta in data 29 luglio 2009;

Richiamata altresì l'intesa siglata dalle Parti componenti il Tavolo Tecnico di monitoraggio degli ammortizzatori sociali in deroga il 18 dicembre 2014", ed in particolare il punto 8 che prevede che le procedure di accesso per i datori di lavoro colpiti dal sisma del 2012 sono prorogate per tutto l'anno 2015;

Dato atto che con le seguenti proprie deliberazioni si è già proceduto alla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma a favore dei beneficiari come individuati da ultimo dall'art. 2 del sopra citato Decreto n. 75719/13;

- n. 1086 del 30 luglio 2012 ad oggetto "Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Primo provvedimento di autorizzazione";

- n. 1294 del 10 settembre 2012 ad oggetto "Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Secondo provvedimento di autorizzazione";

- n. 1567 del 29 ottobre 2012 ad oggetto "Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Terzo provvedimento di autorizzazione";

- n. 2004 del 17 dicembre 2012 ad oggetto “Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Quarto provvedimento di autorizzazione”;

- n. 847 del 24 giugno 2013 ad oggetto “Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Quinto provvedimento di autorizzazione”;

- n. 1857 del 9 dicembre 2013 ad oggetto “Attuazione contenuti del Decreto Ministeriale n. 75719 del 17/9/2013. Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Sesto provvedimento di autorizzazione. Approvazione avviso pubblico per domande di trattamenti in deroga a causa sisma per ulteriori beneficiari” e s.m.;

- n. 140 del 10 febbraio 2014 “Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Settimo provvedimento di autorizzazione”;

- n. 678 del 19 maggio 2014 “Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Ottavo provvedimento di autorizzazione”;

- n. 876 del 12 giugno 2014 “Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma. Nono provvedimento di autorizzazione”, così come modificata con DGR n. 1493/2014;

- n. 1610 del 13 ottobre 2014 “Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per sisma- decimo provvedimento di autorizzazione. Concessione ai sensi dell’art. 1-bis del D.L. 74/14 convertito in L. n. 93/14, degli ammortizzatori sociali in deroga per lavoratori colpiti da eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014”, rettificata con deliberazione della Giunta regionale n. 1675 del 20 ottobre 2014;

Dato atto altresì che:

- con determinazione del Direttore Generale “Cultura, Formazione, Lavoro” n. 7256 del 30 maggio 2012 si è provveduto all’istituzione dei tavoli tecnici previsti dal sopra citato Protocollo d’intesa per interventi straordinari per ammortizzatori sociali causa evento sismico;

- presso le Amministrazioni provinciali di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, alla presenza delle parti sociali sono stati sottoscritti appositi verbali dell’insediamento dei suddetti tavoli, nonché i relativi verbali di accordo per l’accesso alla CIG in deroga per evento sismico dei datori di lavoro ubicati negli stessi territori;

- nel corso di appositi incontri del “Tavolo Tecnico” di monitoraggio delle situazioni di crisi e delle dinamiche del lavoro – di cui al Decreto Assessorile n. 3 dell’8/6/2010 – sono state condivise le modalità operative per la gestione degli ammortizzatori sociali legati al sisma di cui ai verbali del 13/6/2012, del 25/6/2012, del 2/7/2012, del 25/7/2012, del 2/10/2012 e del 28/02/2013, agli atti del competente Servizio regionale;

Verificato dal competente Servizio Lavoro che nel proseguo dell’attività di riconoscimento ai sopra citati lavoratori di cui all’art. 2 del Decreto n. 75719/13 per il suddetto trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga risultano pervenute le seguenti ulteriori richieste di proroga:

Sisma 11	n. domande	lavoratori
A. Proroga periodo CIGO	4	10
B. Proroga periodo CIGS	7	12
Totale	11	22

Ritenuto, in attuazione dei contenuti del sopra citato Decreto n. 75719/13, di procedere alla concessione, secondo le modalità definite con propria deliberazione n. 261/2013 e ss.mm. dei sopra citati trattamenti in deroga contenuti negli allegati A. e B. che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1377/2010 così come rettificata dalla n. 1950/2010, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1642 del 14/11/2011, n. 221 del 27/2/2012 e n. 1222/2011 prorogata con DGR. n.1179/2014;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori regionali competenti per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. concedere i trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga contenuti negli allegati A. e B. parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. dare atto che i trattamenti in deroga concessi al precedente punto 1, comunque, potranno coprire unicamente le sospensioni dal lavoro o le riduzione di attività lavorative dovute all’evento sismico, non potendosi riferire, pertanto, a vicende dipendenti da ragioni diverse;
3. autorizzare, conseguentemente alla concessione di cui al punto 1, la sede dell’INPS territorialmente competente, fatto salvo l’accertamento da parte dell’Istituto stesso di eventuali preclusioni, incompatibilità, o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto dalle suddette imprese di cui agli allegati A. e B. parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. autorizzare il Responsabile del Servizio Lavoro a revocare i trattamenti concessi con il presente atto, qualora si verifichi la carenza o l’insussistenza dei requisiti richiesti;
5. pubblicare la presente deliberazione sia nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sia sul portale tematico <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Allegato A. CIGO in deroga sistema

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov. N. Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
C103814200000686	00951980382	BAGNI S.N.C. DI BAGNI DOMENICO & C.	VIA BONDENESE N. 83 FR. CASUMARO	44042	CENTO	FE	01/12/2014	31/12/2014
C103814200000605	80006210381	COMUNITA EBRALCA	VIA MAZZINI 95	44121	FERRARA	FE	01/09/2014	29/11/2014
C103614200001466	01969060365	FERRARI LIVIO SAS	CORSO MARCONI, 14/16	41016	NOVI DI MODENA	MO	01/09/2014	30/09/2014
C103514200001084	00285490355	PAVARINI ARTE E ANTIQUARIATO SNC	VIA GUASTALLA 114	42046	REGGIOLO	RE	01/11/2014	31/12/2014

Allegato B - CIGS in deroga sisma

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N. Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
C103614200001471	02715160368	BM MONTAGGI BIOMEDICALI DI BOCCAFOLI SAS	VIALE GRAMSCI 183	41037	MIRANDOLA	MO	1	01/09/2014	30/11/2014
C103614200002048	02715160368	BM MONTAGGI BIOMEDICALI DI BOCCAFOLI SAS	VIALE GRAMSCI 183	41037	MIRANDOLA	MO	1	01/12/2014	31/12/2014
C103814200000673	BLLLRD53C15C469G	CRIPTON DI BALLANTI ALFREDO	VIA SAFFI, 9	44042	CENTO	FE	1	01/12/2014	31/12/2014
C103614200002016	MRCLLL64L70F240I	MURACCHINI STIRERIE DI MURACCHINI	VIA DI SOTTO, 22/A	41032	CAVEZZO	MO	5	01/12/2014	31/12/2014
C103614200001960	10188940158	ORLY GENERAL SUPPLY SAS	VIA LATTANZIO 57	20137	MILANO	MI	2	01/12/2014	31/12/2014
C103614200001495	01488230382	PETRA POLIMERI SRL	VIA DELL'INDUSTRIA N. 4 LOCALITA' CASUMARO	44041	CENTO	FE	1	01/09/2014	30/11/2014
C103614200002032	01488230382	PETRA POLIMERI SRL	VIA DELL'INDUSTRIA N. 4 LOCALITA' CASUMARO	44041	CENTO	FE	1	01/12/2014	31/12/2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 GENNAIO 2015, N. 54

Costituzione dell'ASP "Azienda di servizi alla persona della Romagna Faentina" dall'unificazione delle ASP "Solidarietà insieme" con sede a Castelbolognese (RA) e "Prendersi cura" con sede a Faenza (RA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera

1. di costituire - a decorrere dal 1 febbraio 2015 - l'ASP "ASP della Romagna Faentina" con sede a Faenza (RA), dall'unificazione dell'ASP "Solidarietà Insieme" con sede a Castel Bolognese (RA) con l'ASP "Prendersi Cura" con sede in Faenza (RA) che contestualmente cessano giuridicamente;

2. di dare atto che sono soci dell'ASP "ASP della Romagna Faentina" i comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo;

3. di dare atto che - così come risulta dalla documentazione citata in premessa, trasmessa dai Presidenti delle Assemblee dei soci delle ASP "Solidarietà Insieme" e "Prendersi Cura" con nota del 14 novembre 2014 - gli enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la loro partecipazione in qualità di soci all'ASP unificata e la proposta di statuto:

- deliberazione del Consiglio comunale di Faenza n. 212 del 27 ottobre 2014 ad oggetto "Costituzione dell'ASP distrettuale della Romagna faentina, modifica del Programma di trasformazione e dell'Accordo di programma relativo al percorso di trasformazione delle Ipab in ASP, approvazione Statuto e convenzione tra i Comuni soci";

- deliberazione del Consiglio comunale di Castel Bolognese n. 60 del 30 ottobre 2014 ad oggetto "Costituzione dell'ASP distrettuale della Romagna faentina, modifica del Programma di trasformazione e dell'Accordo di programma relativo al percorso di trasformazione delle Ipab in ASP, approvazione Statuto e convenzione tra i Comuni soci";

- deliberazione del Consiglio comunale di Solarolo n. 75 del 30 ottobre 2014 ad oggetto "Costituzione dell'ASP distrettuale della Romagna faentina, modifica del Programma di trasformazione e dell'Accordo di programma relativo al percorso di trasformazione delle Ipab in ASP, approvazione Statuto e convenzione tra i Comuni soci";

- deliberazione del Consiglio comunale di Brisighella n. 73 del 29 ottobre 2014 ad oggetto "Costituzione dell'ASP distrettuale della Romagna faentina, modifica del Programma di trasformazione e dell'Accordo di programma relativo al percorso di trasformazione delle Ipab in ASP, approvazione Statuto e convenzione tra i Comuni soci";

- deliberazione del Consiglio comunale di Casola Valsenio n. 61 del 28 ottobre 2014 ad oggetto "Costituzione dell'ASP distrettuale della Romagna faentina, modifica del Programma di trasformazione e dell'Accordo di programma relativo al percorso di trasformazione delle Ipab in ASP, approvazione Statuto e convenzione tra i Comuni soci";

- deliberazione del Consiglio comunale di Riolo Terme n. 64 del 29 ottobre 2014 ad oggetto "Costituzione dell'ASP distrettuale della Romagna faentina, modifica del Programma di trasformazione e dell'Accordo di programma relativo al percorso di trasformazione delle Ipab in ASP, approvazione Statuto e convenzione tra i Comuni soci";

4. di approvare lo statuto dell'ASP "ASP della Romagna Faentina" nel testo allegato alle deliberazioni delle Assemblee dei soci delle ASP "Solidarietà Insieme" con sede a Castel Bolognese (RA) e "Prendersi Cura" con sede a Faenza (RA) più sopra indicate, fatta salva la necessità che lo stesso venga adeguato a quanto osservato in premessa;

5. di richiedere al Presidente dell'Assemblea dei soci dell'ASP "ASP della Romagna Faentina" di trasmettere a questa Amministrazione entro il 28 febbraio 2015 il testo dello Statuto contenente gli adeguamenti segnalati in premessa e che si intendono qui richiamati;

6. di stabilire nel 3 marzo 2015 il termine entro il quale dovranno insediarsi gli organi dell'ASP "ASP della Romagna Faentina";

7. di stabilire, conformemente a quanto contenuto nella richiesta di unificazione, che dal 1 febbraio 2015 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 3 marzo 2015, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Solarolo;

8. di richiedere al Sindaco del Comune di Solarolo di dare comunicazione, entro 45 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

9. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 FEBBRAIO 2015, N. 59

Invito per la formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione

tra loro" e s.m.i;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" s.m.i;

Viste in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/03/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999;

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" – (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)" s.m.i.;
- la propria deliberazione n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2013;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;
- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 " ess.mm.ii;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 336 del 07/03/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L. 113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/1/2000" e ss.mm. di cui alla deliberazione di Giunta n. 704 del 21/5/2007;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione

della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265" s.m.i.;

- n. 965 del 04/07/2011 con la quale sono stati approvati gli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province";
- n. 1152 del 30/07/2012 "Revisione degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" di cui alla propria deliberazione 4/7/2011, n. 965";
- n. 1980 del 22/12/2014 "Proroga degli "indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province" e approvazione del riparto alle province dell'annualità 2014";
- n. 438/2012 "Modifica e integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziata di cui alla DGR. 704/2011";

Visto in particolare che con le sopra menzionate proprie deliberazioni:

- n. 1152/2012 è stata attuata una revisione degli Indirizzi 2011-2013, di cui alla deliberazione n. 965/2011, per l'utilizzo del Fondo regionale per le persone con disabilità;
- n. 1980/2014 sono stati prorogati gli Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità;

Preso atto di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 105/2012 "Integrazione Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n.532/2011";

Dato atto che la Regione:

- intende esercitare pienamente le proprie competenze in materia previste dalla normativa vigente mantenendo una offerta formativa volta alla qualificazione delle persone non vedenti o ipovedenti;
- intende favorire l'accesso individuale alla formazione per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente di cui alle proprie deliberazioni nn. 336/07 e 704/07 per l'inserimento lavorativo ai sensi della Legge n. 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione;

Visto in particolare che con le proprie deliberazioni n. 106/2012, n. 99/2013 e n. 147/2014 sono state attivate le procedure per il finanziamento della domanda individuale di frequenza a percorsi formativi autorizzati dalla Regione con riferimento agli anni 2012, 2013 e 2014, attraverso la procedura di cui alla propria sopracitata deliberazione n.438/2012;

Valutato che tale procedura ha consentito di corrispondere in modo efficace ed efficiente alla domanda formativa individuale;

Verificata altresì l'opportunità di finanziare tale offerta con le risorse regionali di cui al Fondo Regionale Disabili in quanto gli "Indirizzi regionali" prorogati con la suddetta deliberazione n. 1980/2014 indicano che "Il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità è finalizzato alla piena e migliore attuazione del collocamento mirato, al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso il sostegno e l'accompagnamento al lavoro";

Considerato che, come sancito nell'Accordo di cui alla propria deliberazione n. 532/2011, prorogato con la propria deliberazione n. 1973/2013, la Regione e le Amministrazioni Provinciali hanno concordato:

- che l'azione formativa in oggetto ha valenza interprovinciale e deve necessariamente rispondere alle esigenze di tutti i cittadini della regione che si trovano nella stessa condizione garantendo pari opportunità di accesso ad una formazione che rappresenta una condizione per l'accesso al lavoro;
- sull'opportunità che la Regione attivi le procedure per la raccolta di candidature di Organismi di formazione che realizzano i percorsi formativi e che si rendono disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi finanziati attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione;
- che potranno candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che alla data di scadenza del presente Invito siano stati autorizzati, ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 438/2012, allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi delle sopraccitate deliberazioni nn. 336/2007 e 704/2007 o che alla stessa data abbiano presentato richiesta di autorizzazione;
- che gli Organismi ammissibili che si candideranno si impegnano a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative entro 15 giorni dalla data di richiesta di accesso alla formazione da parte delle persone;
- che gli assegni formativi saranno erogati dalle Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Bologna competenti, in funzione della sede di erogazione dei percorsi da parte degli Organismi attuatori validati, all'Organismo attuatore in nome e per conto dei singoli destinatari dell'assegno formativo, previa delega da parte di questi ultimi, interamente al termine del percorso a fronte della presentazione, da parte del soggetto attuatore alle suddette Amministrazioni, delle autodichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso oppure interamente dopo l'avvio del corso, alla presentazione da parte del soggetto attuatore, di garanzia fidejussoria di pari importo rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997;
- che la Regione provvederà con proprio successivo atto ad assegnare le risorse di cui al Fondo Regionale disabili, per il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, alle Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Bologna competenti in funzione della sede di erogazione dei percorsi da parte degli Organismi attuatori validati a fronte della individuazione e comunicazione dell'elenco delle persone aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente e selezionati dagli Organismi di formazione per partecipare alla attività formativa;

Ritenuto di prevedere che:

- l'importo dell'assegno formativo che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà di Euro 14.000,00;
- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi sono a valere sul Fondo Regionale disabili;

Ritenuto inoltre di stabilire che la gestione dell'attività sarà espletata dalle Amministrazioni provinciali e Città Metropolitana di Bologna in cui hanno la sede di erogazione dei percorsi gli Organismi attuatori validati;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di stabilire che il modulo di candidatura (allegato A) al presente provvedimento, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà essere indirizzato alla Regione Emilia-Romagna - Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna **a partire dall'11 febbraio 2015** e dovrà pervenire improrogabilmente entro e non **oltre le ore 12 del 16 marzo 2015**. I moduli inviati tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnati a mano da un incaricato dell'organismo, dovranno comunque pervenire entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato. Non farà fede il timbro posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Invito è possibile contattare il Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it;

Dato atto che la verifica di ammissibilità delle candidature sarà effettuata dal Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

Ritenuto di stabilire che la validazione degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi avverrà con determinazione del Dirigente regionale competente;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26 c. 1;
- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013, e dalle citate deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n.29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio Pluriennale 2014-2016";
- n.18/2014 di assestamento al Bilancio di previsione 2014

e pluriennale 2014/2016;

- n.25/2014 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2015”;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm;
- n. 1377/2010 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali” così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;
- n.1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;
- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- n.1179/2014 “Proroghe contratti e incarichi dirigenziali”;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n.16910/2014 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 nell’ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l’Invito per la “Formazione per il conseguimento dell’Attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2015” al fine di provvedere alla raccolta di candidature di Organismi di formazione che realizzano i percorsi formativi e che si rendono disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi finanziati attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione;
2. di dare atto che: - potranno candidarsi a rendere disponibile un’offerta formativa gli Organismi che alla data di scadenza del presente Invito siano stati autorizzati, ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 438/2012, allo svolgimento dell’attività finalizzata al conseguimento dell’Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi delle sopracitate proprie deliberazioni nn. 336/2007 e 704/2007 o che alla stessa data abbiano

presentato richiesta di autorizzazione; - gli Organismi ammissibili che si candideranno si impegnano a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell’assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative entro 15 giorni dalla data di richiesta di accesso alla formazione da parte delle persone;

3. di prevedere che gli assegni formativi saranno erogati dalle Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Bologna competenti, in funzione della sede di erogazione dei percorsi da parte degli Organismi attuatori validati, all’Organismo attuatore in nome e per conto dei singoli destinatari dell’assegno formativo, previa delega da parte di questi ultimi, interamente al termine del percorso a fronte della presentazione, da parte del soggetto attuatore alle suddette Amministrazioni, delle autodichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso oppure interamente dopo l’avvio del corso, alla presentazione da parte del soggetto attuatore, di garanzia fidejussoria di pari importo rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997;
4. di stabilire che: - l’importo dell’assegno formativo che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà di Euro 14.000,00; - l’assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa; - le risorse per l’erogazione degli assegni formativi sono a valere sul Fondo Regionale disabili;
5. di prevedere che la gestione dell’attività sarà espletata dalle Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Bologna in cui hanno la sede di erogazione dei percorsi gli Organismi attuatori validati;
6. di stabilire che il modulo di candidatura allegato A) parte integrante al presente provvedimento, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà essere indirizzato alla Regione Emilia-Romagna - Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, - Viale Aldo Moro n.38 - 40127 Bologna a partire dall’11 febbraio 2015 e dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del 16 marzo 2015. I moduli inviati tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnati a mano da un incaricato dell’Organismo, dovranno comunque pervenire entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato. Non farà fede il timbro posto in partenza dall’ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Invito è possibile contattare il Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, inviando una e-mail all’indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it;
7. di stabilire che: - la verifica di ammissibilità delle candidature sarà effettuata dal Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”; - la validazione delle candidature ammissibili degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi avverrà, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle medesime, con atto del Dirigente regionale competente;
8. di prevedere che con successivo proprio atto si provvederà

- ad assegnare le risorse di cui al Fondo Regionale disabili, per il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, alle Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Bologna competenti, in funzione della sede di erogazione dei percorsi da parte suddetti Organismi attuatori validati, a fronte della individuazione e comunicazione dell'elenco delle persone aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente e selezionati dagli Organismi di formazione per partecipare all'attività formativa;
9. di dare atto infine che secondo quanto previsto dall'art. 26 c. 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, e dalle delibere di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
10. di dare atto altresì che il responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro;
11. di prevedere infine che i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto;
12. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito: <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A)

MODULO DI

CANDIDATURA



BOLLO
a norma
di legge

Alla Regione Emilia Romagna
Direzione Cultura, Formazione e
Lavoro
Servizio Programmazione,
valutazione e interventi regionali
Viale A. Moro 38
40127 - BOLOGNA

Il/la sottoscritto/a: _____

nato/a il: _____ a: _____ (_____)

Codice fiscale: _____

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente (cod. org.....):

(denominazione)

(indirizzo sede legale)

dichiara

- di essere autorizzato allo svolgimento dell'attività per il conseguimento dell' Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della DGR n. 336/2007 e successiva DGR n. 704/2007 con atto n. _____ del _____

oppure

- di aver presentato richiesta di autorizzazione in data _____

e pertanto presenta la propria candidatura per rendere disponibile un'offerta formativa il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione attraverso l'erogazione di assegni formativi per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente

Sede di erogazione del percorso:

Via.....n.....

Comune.....Provincia.....

si impegna

- a) ad osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalle Amministrazioni Provinciali, dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, dalla UE;
- b) ad assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- c) a rispettare le condizioni di cui al presente Invito, approvato con delibera di Giunta regionale n. 59/2015, le norme di gestione nonché le procedure di monitoraggio delle iniziative e quanto previsto dalle disposizioni attuative di cui alla delibera di Giunta regionale n. 105/10 e ss.mm., ed in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;
- d) a rispettare le finalità, l'articolazione ed i contenuti dell'attività formativa per cui si è ottenuta o richiesta l'autorizzazione;
- e) a pubblicizzare l'iniziativa secondo le disposizioni regionali vigenti;
- f) ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento;
- g) ad avviare l'attività formativa entro 15 giorni dalla data di richiesta di accesso alla formazione da parte delle persone.

dichiara inoltre

in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/'99:

[] di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

oppure

[] di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

Le dichiarazioni sono rese sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, si allega copia del seguente documento d'identità, in corso di validità del sottoscritto:

Tipo: Carta Identità n..... emesso il:..... da:.....

Data

Timbro Ente e
Firma del Legale Rappresentante

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna delle candidature e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale
- b) realizzare attività di validazione delle candidature dei soggetti attuatori
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere conosciuti dagli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusi in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- α) dell'origine dei dati personali;
- β) delle finalità e modalità del trattamento;
- γ) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- δ) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- ε) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GENNAIO 2015, N. 8

Estinzione dell'IPAB "Scuola Materna Ferruccio Remondini" di Castell'Arquato (PC)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di approvare l'estinzione dell'Ipab "Scuola Materna Ferruccio Remondini" di Castell'Arquato (PC);

2. di disporre che il complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Ipab in discorso, oggetto della ricognizione effettuata dal commissario ad acta nominato con proprio decreto n. 49 del 31 marzo 2014, e trasmessa a questa Amministrazione con la nota 12 giugno 2014, è trasferito al Comune di Castell'Arquato (PC);

3. di prendere atto che con le sopra citata nota del commissario sono in particolare stati trasmessi a questa Amministrazione:

a) l'inventario dei beni mobili di proprietà dell'Ipab;

b) la dichiarazione che l'archivio dell'Ipab è situato presso la sede del Comune di Castell'Arquato, in Piazza Municipio n.3; c) la dichiarazione che l'Ipab è intestataria del conto corrente n. 00016/60026674, presso CARIPARMA - Crédit Agricole - Filiale di Castell'Arquato, Via Roma 2 - codice IBAN IT27I0623065250000060026674; tale conto al 12.06.2014 vanta un saldo attivo pari ad Euro 9.380,71, come risulta da estratto conto allegato alla relazione;

d) la dichiarazione che l'Ipab è debitrice della somma di Euro 9.809,00, come da parcella allegata alla relazione, dovuti all'Avv. Alessandro Miglioli per l'assistenza prestata nella causa promossa da Betti Anna contro la "Scuola Materna F. Remondini" e con l'intervento del Comune di Castell'Arquato;

4. di disporre - secondo quanto previsto dall'articolo 23 comma 8 della legge regionale n. 2 del 2003 - che il patrimonio di proprietà dell'Ipab sia trasferito al Comune di Castell'Arquato (PC);

5. di disporre altresì che il complesso della documentazione dell'Ipab rimanga depositato presso la sede del Comune di Castell'Arquato, in Piazza Municipio n. 3;

6. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GENNAIO 2015, N. 12

Delega alla Vicepresidente Assessore alle Politiche di welfare e Politiche abitative a partecipare quale membro al Comitato di gestione del Fondo speciale per il Volontariato dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm.

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di delegare la Vicepresidente Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative, Elisabetta Gualmini, in sostituzione di Teresa Marzocchi, a partecipare quale membro al Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna in rappresentanza della Regione;

2. di trasmettere il presente decreto alle persone interessate, al Comitato di gestione, all'Osservatorio nazionale per il volontariato, alla Conferenza regionale del Terzo settore e, per il tramite di quest'ultima, all'Osservatorio regionale del volontariato;

3. di pubblicare il presente decreto nel BURERT.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GENNAIO 2015, N. 14

Designazione di Gaiani Antonio a componente effettivo e di Bartolini Gionata a componente supplente nel Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio di Bologna

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di designare nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell'organo pari a quattro anni:

- il sig. Gaiani Antonio nato a Bologna (BO) il 16/10/1965 quale componente effettivo;
- il sig. Bartolini Gionata, nato a Bologna (BO) il 3/8/1967 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19268

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Medicina (BO). CUP H72G14000340002

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Medicina (BO), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 21.970,78 per la realizzazione del progetto "Percorso di crescita rivolto alle giovani generazioni per la promozione della raccolta differenziata, l'uso consapevole e il risparmio dell'acqua pubblica" per l'importo complessivo di €. 21.970,78, finanziato interamente con fondi regionali, approvato con determinazione n. 190/2014 e 393/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. H72G14000340002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 21.970,78 registrata al n. 5300 di impegno sul Capitolo 37408 "Interventi per attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della "Linea di azione 1" allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell'intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l'acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato

nell'ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l'ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19271

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia. CUP n. J83B14000060002

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Reggio Emilia, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 21.575,00 per la realizzazione del progetto "Riqualificazione del fontanile delle acque chiare e interventi per la salvaguardia della biodiversità" per l'importo complessivo di €. 21.575,00, finanziato interamente con fondi regionali, approvato con determinazione n. 15919/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. J83B14000060002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 21.575,00 registrata al n. 5301 di impegno sul Capitolo 37408 "Interventi per attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della "Linea di azione 1" allegata alla deliberazione della Giunta regionale

n. 689/2013, il termine per la conclusione dell'intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l'acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell'ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l'ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19273

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Villanova sull'Arda (PC). CUP B83B12000360002

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Villanova sull'Arda (PC), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto "Olmo orologio" per l'importo complessivo di €. 25.000,00, finanziato interamente con fondi regionali, approvato con deliberazione n. 20/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. B83B12000360002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 25.000,00 registrata al n. 5302 di impegno sul Capitolo 37408 "Interventi per attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della "Linea di azione 1" allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell'intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l'acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell'ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l'ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19274

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Berceto (PR). CUP E42C14000000002

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Berceto (PR), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto "Costruzione di n.2 tettoie con impianto fotovoltaico da 4 kwp in stazione ecologica comunale" per l'importo complessivo di €. 25.000,00, finanziato interamente con fondi regionali, approvato con determinazione n. 47/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. E42C14000000002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 25.000,00 registrata al n. 5303 di impegno sul Capitolo 37408 "Interventi per attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della "Linea di azione 1" allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell'intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l'acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell'ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l'ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19275

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Bobbio (PC). CUP G39G14000080006

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Bobbio (PC), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto "Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale prevenzione e riduzione rifiuti, informatizzazione del centro raccolta composto da colonnina multimediale interfaccia utente, sistema di pesatura" per un importo complessivo di €. 51.000,00, finanziato per €. 25.000,00 con fondi regionali e per €. 26.000,00 con fondi comunali, approvato con deliberazione n. 9/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. G39G14000080006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 25.000,00 registrata al n. 5304 di impegno sul Capitolo 37408 "Interventi per attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della "Linea di azione 1" allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell'intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l'acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell'ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l'ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19276

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di GR n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Casalecchio di Reno (BO). CUP F39G14000080006

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Casalecchio di Reno (BO), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 20.661,00 per la realizzazione del progetto "Ultimazione limonaia di Villa Sampieri Talon entro il Parco della Chiusa in Casalecchio di Reno" per un importo complessivo di €. 26.099,57, finanziato per €. 20.661,00 con fondi regionali e per €. 5.438,57 con fondi comunali, approvato con deliberazione n. 220/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. F39G14000080006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 20.661,00 registrata al n. 5305 di impegno sul Capitolo 37408 "Interventi

per attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” di cui all’UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della “Linea di azione 1” allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell’intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l’acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell’ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l’ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19280

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Casola Val Senio (RA). CUP G66E1400020006

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Casola Val Senio (RA), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto “Parco pubblico delle erbe e dei frutti dimenticati” per un importo complessivo di €. 35.000,00, finanziato per €. 25.000,00 con fondi regionali, approvato con deliberazione n. 26/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. G66E1400020006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 25.000,00 registrata al n. 5306 di impegno sul Capitolo 37408 “Interventi per l’attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” di cui all’UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della “Linea di azione 1” allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell’intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l’acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell’ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l’ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19281

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Castelvetro Piacentino (PC) CUP H36D1300054002

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Castelvetro Piacentino (PC), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa

che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 24.974,00 per la realizzazione del progetto “Riqualificazione urbana delle aree adibite alla raccolta differenziata da inviare a riciclo tramite raccoglitori” per un importo complessivo di €. 24.974,00, finanziato interamente con fondi regionali, approvato con deliberazione n. 47/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. H36D13000540002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 24.974,00 registrata al n. 5307 di impegno sul Capitolo 37408 “Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della “Linea di azione 1” allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell'intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l'acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell'ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l'ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19283

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Fiorano Modenese (MO). CUP G85D14000010006

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico

Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Fiorano Modenese (MO), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto “Biodiversità da gustare” per un importo complessivo di €. 38.430,00, finanziato per €. 25.000,00 con fondi regionali, approvato con determinazione n. 28/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. G85D14000010006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 25.000,00 registrata al n. 5308 di impegno sul Capitolo 37408 “Interventi per attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale – Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della “Linea di azione 1” allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell'intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l'acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell'ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l'ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19284

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione

di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Gragnano Trebbiense (PC). CUP C46H12000150009

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Gragnano Trebbiense (PC), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 21.875,00 per la realizzazione del progetto "Riqualificazione area verde angolo via Carella - Via Don Milani e via Crevosi" per un importo complessivo di €. 35.000,00, finanziato per €. 21.875,00 con fondi regionali e per €. 13.125,00 con fondi comunali, approvato con deliberazione n. 24/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. C46H12000150009;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 21.875,00 registrata al n. 5315 di impegno sul Capitolo 37408 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della "Linea di azione 1" allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell'intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l'acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell'ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l'ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19285

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di GR n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Mirandola (MO). CUP I82F14000250002

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Mirandola (MO), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 12.100,00 per la realizzazione del progetto "DimagrisCO2" per un importo complessivo di €. 12.100,00, finanziato interamente con fondi regionali, approvato con determinazione n. 101/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. I82F14000250002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 12.100,00 registrata al n. 5309 di impegno sul Capitolo 37408 "Interventi per attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della "Linea di azione 1" allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell'intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l'acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell'ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni

ne sia stato disposto l'ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19286

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di GR n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Monte San Pietro (BO). CUP D35D14000030006

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Monte San Pietro (BO), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto "L'orto giardino, una comunità che si coltiva" per un importo complessivo di €. 30.020,00, finanziato per €. 25.000,00 con fondi regionali e per €. 5.020,00 con fondi comunali, approvato con determinazione n. 152/2014 e successiva integrazione;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. D35D14000030006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 25.000,00 registrata al n. 5310 di impegno sul Capitolo 37408 "Interventi per attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della

"Linea di azione 1" allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell'intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l'acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell'ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l'ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19287

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di GR n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Riolo Terme (RA). CUP G71H13000110006

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Riolo Terme (RA), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto "Riqualficazione e valorizzazione del parco 11 aprile 1945 Parco senza barriere via Zauli" per un importo complessivo di €. 30.000,00, finanziato per €. 25.000,00 con fondi regionali, approvato con deliberazione n. 62/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. G71H13000110006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 25.000,00 registrata al n. 5311 di impegno sul Capitolo 37408 "Interventi per attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013

e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della “Linea di azione 1” allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell’intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l’acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell’ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l’ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19288

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di GR n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Toano (RE). CUP F73B14000010006

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Toano (RE), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 20.000,00 per la realizzazione del progetto “Acqua: percorso di vita” per un importo complessivo di €. 30.000,00, finanziato per €. 20.000,00 con fondi regionali, approvato con deliberazione n. 22/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. F73B14000010006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 20.000,00 registrata al n. 5312 di impegno sul Capitolo 37408 “Interventi per attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” di cui all’UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto

seguito e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della “Linea di azione 1” allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell’intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l’acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell’ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l’ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19289

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di GR n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Tredozio (FC). CUP B76H14000000006

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Tredozio (FC), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto “Casa dell’acqua: salute, benessere dell’uomo e dell’ambiente” per un importo complessivo di €. 28.556,00, finanziato per €. 25.000,00 con fondi regionali e per €. 3.556,00 con fondi comunali, approvato con determinazione n. 66/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. B76H14000000006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 25.000,00 registrata al n. 5313 di impegno sul Capitolo 37408 “Interventi per attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” di cui all’UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà

con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente e nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della "Linea di azione 1" allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell'intervento è fissata alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l'acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell'ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l'ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19290

Piano di Azione ambientale 2011-2013. Bando "Ecofeste" di cui alla deliberazione di G.R. n. 591/2013. Comune di Premilcuore (FC) - Posizione n. 54. Concessione contributo

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a. di concedere, sulla base della documentazione richiamata in premessa, a favore del Comune di Premilcuore (FC) in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 591/2013 il contributo di €. 4.950,00 nell'ambito delle manifestazioni "Ecofeste Emilia-Romagna";

b. di imputare la spesa complessiva di €. 4.950,00 registrata al n. 5289 di impegno sul Capitolo 37107 "Interventi per attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per il sostegno di iniziative a ridotto impatto ambientale per quanto attiene la riduzione della produzione di rifiuti - (artt. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi Statali" di cui all'UPB 1.4.2.2 13235 sul bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

c. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. modifiche, nonché sulla base degli

indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

d. di dare atto che alla liquidazione a favore del Comune di Premilcuore (FC), provvederà, con proprio atto formale il Dirigente competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 591/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto che precede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19291

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Traversetolo (PR). CUP B64H14000200006

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Traversetolo (PR), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto "Riduzione dei consumi energetici per illuminazione della scuola sec. di I grado 'A. Manzoni' e educazione ambientale" per l'importo complessivo di €. 25.000,00, finanziato per €. 25.000,00 con fondi regionali e per €. 32.745,87, approvato con determinazione n. 393/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. B64H14000200006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 25.000,00 registrata al n. 5299 di impegno sul Capitolo 37408 "Interventi per attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - Progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente nel rispetto di quanto indicato al punto h) che segue;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della “Linea di azione 1” allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell’intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

h) di dare atto altresì in fase di rendicontazione finale dovrà essere fornita apposita documentazione comprovante l’acquisizione a patrimonio pubblico del Comune di quanto realizzato nell’ambito del progetto e per i relativi acquisti e forniture di beni ne sia stato disposto l’ammortamento ai sensi del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 31 DICEMBRE 2014, N. 19292

Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azioni integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore dell'Associazione Il Faro di Corzano - Forlì-Cesena. CUP n. E48C13000390002

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. n. NP.2014.0009690 del 28 luglio 2014 dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, Ferdinando Petri

(omissis)

determina:

a) di concedere all’Associazione Il Faro di Corzano – Forlì-Cesena, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 10.000,00 per la realizzazione del progetto “Passeggiata con emozione dal centro storico all’antica mulattiera” per l’importo complessivo di €. 14.333,05, finanziato per €. 10.000,00 con fondi regionali;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. E48C13000390002;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 10.000,00 registrata al n. 5314 di impegno sul Capitolo 37109 “Interventi per l’attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi a enti e istituzioni senza fini di lucro, per il sostegno di iniziative a ridotto impatto ambientale per quanto attiene la riduzione della produzione di rifiuti e di iniziative di tutela, promozione e dimostrative, per la sostenibilità ambientale (art. 99 e 99 bis, L.R.21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81, e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali” per l’esercizio finanziario 2014 di cui all’UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 23 DICEMBRE 2014, N. 19046

Costituzione del Tavolo tecnico regionale in materia di adozione

IL DIRETTORE

Viste:

- La normativa nazionale in materia di adozione e tutela dell’infanzia e adolescenza in particolare, la Legge 184/1983 e ss.mm. “Diritto del minore ad una famiglia” che assegna alle Regioni compiti di coordinamento dei diversi attori (pubblici e del terzo settore) che svolgono un ruolo in materia di prevenzione dell’abbandono e adozione, al fine di qualificare il sistema di interventi sociali e sanitari di accompagnamento alle famiglie e ai bambini;

- La Convenzione dell’Aja per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale (1993), è stata ratificata in Italia con la legge n. 476 nel 2008 “Ratifica

ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta all’Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri”;

- la Convenzione ONU, fatta a New York il 20 novembre 1989 e ratificata dall’Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176, “Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989”;

Considerato che:

La Convenzione Aja così come la Convenzione Onu sui diritti del fanciullo prevedono nel preambolo e nel testo, importanti principi e obiettivi che la Regione intende perseguire, anche attraverso il coordinamento degli attori che svolgono un ruolo in materia di adozione, tra cui

il principio di sussidiarietà nell’adozione internazionale, il superiore interesse del minore, il diritto del minore ad una famiglia e il sostegno delle competenze genitoriali (art. 9 lettera c) della convenzione Aja, articoli 3 e 5 e 9 della Convenzione ONU);

Ai fini della promozione di una cultura dell’adozione

condivisa e coerente con lo spirito della normativa nazionale e internazionale la Regione intende quindi attivare uno spazio di riflessione e confronto strutturato dove i diversi attori coinvolti possano concorrere alla qualificazione del sistema di servizi rivolti all'adozione nella Regione, attraverso la pratica dello scambio, condivisione e coordinamento delle azioni e programmazioni;

Viste inoltre;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 331 del 12 febbraio 2002, "Approvazione del Progetto regionale adozioni e dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Province, Enti titolari delle funzioni in materia di adozioni ed Enti autorizzati alle adozioni internazionali" in particolare l'allegato A al punto 1.2) Il coordinamento delle azioni e la collaborazione tra i soggetti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 28 luglio 2003 "Approvazione linee di indirizzo per le adozioni nazionali e internazionali in Emilia-Romagna in attuazione del Protocollo d'intesa di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 331/02. Modifica della deliberazioni della G.R. n. 3080 del 28/12/2001;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1425/2004 "Protocollo regionale di intesa in materia di adozione tra Regione Romagna, Province, Enti Titolari delle funzioni in materia di infanzia e adolescenza, enti autorizzati di cui all'art. 39, c. 1, lettera C) della Legge 476/1998";
- legge regionale 14 del 28 luglio 2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" in particolare l'art. 30, che ribadisce i principi delle richiamate Convenzioni internazionali e delle vigenti deliberazioni regionali, e l'art. 22 che stabilisce che il coordinamento regionale per l'attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza assume anche le competenze del coordinamento regionale adozione (CRAD);

Considerato che, data la specificità dell'argomento, è opportuno costituire, all'interno del Coordinamento regionale per l'attuazione dei diritti dell'infanzia e l'adolescenza, un tavolo tecnico formato di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento adottivo, con i seguenti compiti

- lo studio e l'attivazione di interventi per la promozione di una corretta cultura dell'adozione e del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale;

- la concertazione degli obiettivi e dei contenuti della formazione degli operatori pubblici, degli enti autorizzati, dei giudici onorari e togati del Tribunale per i minorenni per L'Emilia-Romagna che svolgono un ruolo in materia di adozione;

- la promozione di forme di collaborazione tra Enti titolari delle funzioni in materia di infanzia e adolescenza, Ausl, Enti Autorizzati e Magistrature minorili;

- l'elaborazione ed il monitoraggio di protocolli operativi e di strumenti di lavoro in materia di adozione;

- il monitoraggio dell'applicazione sul territorio dei protocolli regionali e delle linee di indirizzo regionali in materia di adozione e degli standard quali-quantitativi in essi contenuti;

- l'individuazione di buone prassi in materia di adozione;

Preso atto di quanto è emerso durante gli incontri consultivi e preparatori:

- del 7 febbraio 2013 con gli Enti autorizzati nominati all'interno del ex-coordinamento regionale adozione (ex-Crad);

- del 21 marzo 2013 e 24 settembre 2013 con tutti gli enti autorizzati che hanno sottoscritto il protocollo regionale adozione;

Ritenuto quindi opportuno costituire il "Tavolo tecnico regionale in materia di adozione", composto da rappresentanti di:

- Enti locali;
- AUSL;
- Enti autorizzati per l'adozione internazionale;
- associazionismo familiare;
- Ufficio Scolastico Regionale, per l'Emilia-Romagna; Regione (in particolare il Servizio Politiche familiari Infanzia e Adolescenza e il Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione);
- Regione Emilia-Romagna

oltre che, in qualità di "invitati permanenti", il Presidente del Tribunale per i minorenni per l'Emilia-Romagna e il Garante regionale per l'Infanzia e adolescenza;

Considerato che, per quanto riguarda i rappresentanti degli enti autorizzati alle adozioni internazionali, sono stati concordati criteri oggettivi (quali indicatori quali-quantitativi) per la loro individuazione durante la riunione con gli enti autorizzati svoltasi in Regione il 24 settembre 2013;

Visto il rendiconto della riunione del 24 settembre 2013 e le auto-dichiarazioni inviate dagli otto enti autorizzati candidati e conservate agli atti del Servizio Politiche familiari Infanzia e Adolescenza;

A seguito dell'istruttoria effettuata in merito all'applicazione dei criteri sopra-citati, risultano individuati i seguenti sei Enti autorizzati alle adozioni internazionali iscritti all'albo nazionale degli enti autorizzati tenuto dalla CAI, autorizzati a ricevere incarico dai coniugi residenti in Regione e sottoscrittori dell'ultimo protocollo regionale in materia di adozione (DGR 1425/2004):

- Ai.bi;
- Anpas
- Cifa;
- Istituto La Casa;
- N.A.D.I.A.;
- N.O.V.A.;

Preso atto della loro disponibilità a partecipare;

Preso atto della documentazione agli atti del Servizio Politiche familiari Infanzia e Adolescenza, tra cui le designazione degli operatori, esperti in materia di adozione, che andranno a far parte del tavolo tecnico regionale:

- 5 rappresentanti degli Enti locali, di cui un coordinatore pedagogico;

- 3 rappresentanti Ausl;

- 1 rappresentante delle associazioni di famiglie adottive attive in regione

- 1 rappresentante U.S.R.;

- 3 rappresentanti della Regione tra cui due del Servizio Politiche familiari Infanzia e Adolescenza e uno del Servizio Assistenza distrettuale;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla costituzione del Tavolo tecnico regionale in materia di adozione con i componenti e le funzioni sopra indicate;

Su proposta del Responsabile del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza, dr. Gino Passarini;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- 1) di procedere per le motivazioni e con gli obiettivi espressi in premessa alla costituzione del "Tavolo tecnico regionale in materia di adozione", con funzioni di monitoraggio impulso e qualificazione dei servizi rivolti all'adozione nel territorio regionale;
- 2) di definire la seguente composizione del tavolo:
 - cinque funzionari rappresentanti degli Enti locali, esperti in materia di adozione, di cui un coordinatore pedagogico, così individuati:
Raffaella Ballardini;
Ilaria Folli
Chiara Mascellani;
Angela Mambelli;
Patrizia Rilei
 - tre rappresentanti delle Ausl, esperti in materia di adozione:
Tiziana Giusberti (AUSL Bologna);
Emanuela Sani (Ausl Parma);
Mirko Tamagnini (Ausl Rimini).
 - sei rappresentanti degli Enti Autorizzati alle adozioni internazionali, art. 39 comma 1, lett. c), legge 476/98 così individuati:
Giuseppe Salomoni - Ai.bi;
Vilmer Michelin - Anpas
Maria Paola Maurino - Cifa;
Caterina Mallamaci - Istituto La Casa;
Anna Giarola - N.A.D.I.A.;
Paolo Battistella - N.O.V.A.;
 - Marco Bosco, rappresentante delle associazioni di famiglie adottive, già designato come rappresentante dell'associazionismo familiare del coordinamento regionale infanzia e adolescenza (det. D.G. n. 7512/2013);
 - Chiara Brescianini, rappresentante dell'Ufficio Scolastico

Regionale per l'Emilia-Romagna;

- Michela Bragliani funzionaria regionale del Servizio Assistenza Distrettuale;
- Gino Passarini, dirigente responsabile del Servizio Politiche familiari Infanzia e Adolescenza (o suo delegato), con funzioni di presidenza;
- Monica Malaguti, funzionaria del Servizio regionale Politiche familiari Infanzia e Adolescenza, con funzioni di referente tecnico in materia di adozione e coordinamento;

3) di stabilire che:

- al Tavolo sono "invitati permanenti" il Presidente del Tribunale per i Minorenni per l'Emilia-Romagna (o suo delegato) ed il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza (o suo delegato);

- alle riunioni del Tavolo tecnico possono essere invitati ulteriori operatori esperti nel settore adozione o nel settore sociale e sanitario, di volta in volta individuati, in relazione alle specifiche tematiche da affrontare;

- il Tavolo "Tavolo tecnico regionale in materia di adozione" rappresenta un organismo collegiale tecnico di supporto al coordinamento regionale infanzia e adolescenza, in attuazione dell'art. 22 L.R. 14/08 e durante il suo operato si confronterà in maniera continuativa e strutturata con altri tavoli di coordinamento e monitoraggio di livello regionale, attivi o in via di costituzione che lavorano su materie attinenti;

4) di fissare la durata del Tavolo tecnico in tre anni a partire dalla data di approvazione della presente determinazione e, comunque, fino all'insediamento del successivo;

5) che per la presenza al Tavolo non sono previsti gettoni di presenza e oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

6) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 21 GENNAIO 2015, N. 461

Rettifica determinazione 19211/2014 avente per oggetto "Conferma accreditamento Servizio Trasfusionale Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia"

IL DIRETTORE

Premesso che con propria Determinazione n. 19211 del 30/12/2014 è stato confermato l'accreditamento del Servizio di Medicina Trasfusionale di Reggio Emilia c/o Arcispedale S. Maria Nuova e delle due Articolazioni Organizzative site presso l'Ospedale S. Anna di Castelnuovo ne' Monti e presso l'Ospedale Magati di Scandiano;

Tenuto conto che nel testo dell'atto sopra richiamato, al termine della prescrizione n. 1, ove si dispone di provvedere all'adeguamento impiantistico con l'installazione del gruppo di continuità, è stata riportata, per mero errore materiale, la frase "fino a tale momento è sospesa l'attività di plasmateresi" frase non prevista nella relazione motivata presentata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;

Preso atto infatti che Agenzia Sanitaria e Sociale regionale

ha verificato che la modalità e la procedura dichiarate dal Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale di Reggio Emilia per effettuare in piena sicurezza la plasmateresi durante l'eventuale interruzione elettrica sono adeguate, tenuto conto delle specifiche condizioni di uso delle attrezzature e dei mezzi disponibili presso il Servizio stesso;

Ritenuto pertanto necessario rettificare la determina in oggetto prevedendo che l'attività di plasmateresi non venga sospesa;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri Dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di rettificare la propria determina n. 19211 del 30/12/2014 con cui è stato confermato l'accreditamento del Servizio di Medicina Trasfusionale di Reggio Emilia c/o Arcispedale S. Maria Nuova e delle due Articolazioni Organizzative citate in premessa eliminando, nella parte dispositiva, nella prescrizione n. 1, la frase "fino a tale momento è sospesa l'attività di plasmateresi";
- di dare atto pertanto che la prescrizione n. 1 disposta con la propria determinazione n. 19211/2014 è la seguente:

- provvedere all'adeguamento impiantistico (installazione del "Gruppo di continuità") presso l'articolazione organizzativa di Scandiano e darne comunicazione alla Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

- di confermare in ogni altra sua parte la propria Determinazione n. 19211/2014.

IL DIRETTORE GENERALE
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 DICEMBRE 2014, N. 1094

OCDPC n. 174/2014. Rimodulazione parziale dei termini stabiliti dall'art. 12 della direttiva commissariale per la rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione e degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 il territorio delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'erosione di corsi d'acqua e allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie ed alle attività produttive;

- detti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;

- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014 pubblicata in G.U. n. 160 del 12 luglio 2014 con cui è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento (e pertanto fino al 27 dicembre 2014) nei Comuni della Regione Emilia-Romagna interessati;

Dato atto che la predetta deliberazione dispone che, per l'at-

tuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 9.700.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 174 del 9 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 164 del 17 luglio 2014, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la predetta ordinanza:

- all'art. 1, comma 3, dispone in particolare che il Commissario delegato predisporre, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, un piano degli interventi contenente, tra le altre, l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite al contempo autorizzandolo (all'art. 2), anche avvalendosi dei Comuni, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati;

- all'art. 3, comma 1, stabilisce che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014, nel limite massimo di Euro 9.700.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 174/2014 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5824 intestata "Direttore Agenzia Regionale Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna OCDPC N. 174/2014" a ciò autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima ordinanza;

Richiamata la propria determinazione n. 728 del 12 settembre 2014 pubblicata sul BURER-T n. 281 del 16 settembre 2014 con cui è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche in parola di seguito, per brevità, denominato Piano;

Evidenziato che:

- al cap. 6, pgf. 6.1, del Piano è riportata la "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-emilia e Rimini" di seguito Direttiva commissariale;

- per il finanziamento degli oneri relativi alla Direttiva commissariale è stata accantonata nel Piano (Cap 10), a valere sulla somma di € 9.700.000,00, di cui all'art. 3, comma 1, dell'OCDPC n. 174/2014, la somma di Euro 432.000,00;

Evidenziato altresì che la direttiva commissariale stabilisce:

- all'art. 4, che il contributo per l'autonoma sistemazione è riconosciuto al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa ed è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dal Comune e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 8, che in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare. Tale disposizione si applica altresì nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione;

- all'art. 12, che ai fini del trasferimento delle risorse i Comuni, trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile:

- entro il 20 novembre 2014, l'elenco riepilogativo delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione accolte unitamente alla richiesta del Sindaco di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi nonché la documentazione di rendicontazione degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'art. 8, relativamente al periodo decorrente dalla data dello sgombero ovvero, se antecedente, dall'effettiva evacuazione del nucleo attestata dal Comune e sino al 31 luglio 2014 (primo periodo di rendicontazione);
- entro il 20 gennaio 2015 la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'art. 8 riferiti al periodo decorrente dal 1 agosto 2014 e sino alla scadenza dello stato di emergenza (secondo periodo di rendicontazione);

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2014, (in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale) con cui si è provveduto a prorogare lo stato di emergenza conseguente agli eventi atmosferici in parola di ulteriori 180 giorni e pertanto fino al 25 giugno 2015;

Ravvisata la necessità, in considerazione dell'intervenuta proroga dello stato di emergenza, di provvedere alla parziale rimodulazione dei termini stabiliti nel richiamato art. 12 della direttiva commissariale stabilendo che, ai fini del trasferimento delle risorse, i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile:

- entro il 20 gennaio 2015 la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni ai sensi dell'art. 8 della direttiva riferiti al periodo decorrente dal 1 agosto 2014 e sino al 31 dicembre 2014 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione (secondo periodo di rendicontazione);
- entro il 15 luglio 2015 la richiesta di trasferimento

delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni di cui all'art. 8 riferiti al periodo decorrente dal 1 gennaio 2015 e sino alla scadenza dello stato di emergenza del 25 giugno 2015 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione (terzo periodo di rendicontazione);

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rimodulare parzialmente i termini stabiliti all'art. 12 della "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini" contenuta al cap. 6 pfg. 6.1 del Piano degli interventi approvato con propria determinazione n. 728 del 12 settembre 2014 stabilendo che ai fini del trasferimento delle risorse i Comuni interessati, trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile:

- entro il 20 gennaio 2015 la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'art. 8 della direttiva riferiti al periodo decorrente dal 1 agosto 2014 e sino al 31 dicembre 2014 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione (secondo periodo di rendicontazione);

- entro il 15 luglio 2015 la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni di cui all'art. 8 riferiti al periodo decorrente dal 1 gennaio 2015 e sino alla scadenza dello stato di emergenza del 25 giugno 2015 o, se antecedente, sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità dell'abitazione (terzo periodo di rendicontazione);

2. di dare atto che ai sensi di quanto previsto all'art. 4 della direttiva commissariale il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza.

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nella sezione Amministrazione trasparente-Interventi straordinari e di emergenza del sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 27 GENNAIO 2015, N. 45

Assegnazione e liquidazione a favore di 18 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-

Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Baricella (BO), Malalbergo (BO), Pieve di Cento (BO), Sant'agata Bolognese (BO), Cento (FE), Ferrara, Mirabello (FE), Poggio Renatico (FE),

Sant'Agostino (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Castelfranco Emilia (MO), Concordia sulla Secchia (MO), Medolla (MO), Nonantola (MO), Guastalla (RE), Novellara (RE) e Reggiolo (RE), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, da ciascun Comune per un totale di Euro 1.049.248,07;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione:

- a favore dei Comuni di Baricella (BO), Malalbergo (BO), Pieve di Cento (BO), Sant'Agata Bolognese (BO), Cento (FE), Ferrara, Mirabello (FE), Poggio Renatico (FE), Sant'Agostino (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Castelfranco Emilia (MO), Concordia sulla Secchia (MO), Medolla (MO), Nonantola (MO), Guastalla (RE), Novellara (RE) e Reggiolo (RE), della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 1.049.248,07;

a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Baricella (BO), Malalbergo (BO), Pieve di Cento (BO), Sant'Agata Bolognese (BO), Cento (FE), Ferrara, Mirabello (FE), Poggio Renatico (FE), Sant'Agostino (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Castelfranco Emilia (MO), Concordia Sulla Secchia (MO), Medolla (MO), Nonantola (MO), Guastalla (RE), Novellara (RE) e Reggiolo (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 1.049.248,07;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 gennaio 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile

entro il 10 febbraio 2015, contenenti altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre febbraio - marzo 2015;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet: www.protezionecivile.regione.emilia-romagna.it nella sezione Amministrazione trasparente - Interventi straordinari e di emergenza.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE DICEMBRE 2014 - GENNAIO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota Invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE DICEMBRE 2014 - GENNAIO 2015 €
BO	BARICELLA	2	11930	09/12/2014	15244	10/12/2014	1.720,00
BO	MALALBERGO	10	18563	05/12/2014	15222	10/12/2014	10.358,06
BO	PIEVE DI CENTO	43	10548	19/12/2014	15722	22/12/2014	41.300,00
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	1	15667	09/12/2014	15563	18/12/2014	900,00
FE	CENTO	113	57667	09/12/2014	15107	09/12/2014	127.808,13
FE	FERRARA	57	116367	15/12/2014	15693	19/12/2014	51.683,88
FE	MIRABELLO	42	10861	09/12/2014	15350	11/12/2014	48.926,99
FE	POGGIO RENATICO	18	15142	01/12/2004	14847	01/12/2014	20.300,00
FE	SANT'AGOSTINO	76	20401	09/12/2014	15272	10/12/2014	84.216,17
MO	BASTIGLIA	12	13035	06/12/2014	15218	10/12/2014	18.300,00
MO	BOMPIORTO	30	18102	06/12/2014	15211	10/12/2014	37.400,00
MO	CASTELFRANCO EMILIA	1	41300	09/12/2014	15095	09/12/2014	700,00
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	216	15299	23/12/2014	15854	24/12/2014	246.061,29
MO	MEDOLLA	168	14959	09/12/2014	15488	17/12/2014	189.177,42
MO	NONANTOLA	3	21616	06/12/2014	15210	10/12/2014	4.400,00
RE	GUASTALLA	7	27292	03/12/2014	15001	04/12/2014	7.500,00
RE	NOVELLARA	1	24288	02/12/2014	15561	18/12/2014	800,00
RE	REGGIOLO	126	13355	03/12/2014	15141	09/12/2014	157.696,13
TOTALE		926					1.049.248,07

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 31 DICEMBRE 2014, N. 19262

Assegnazione e concessione ad Organizzazioni di volontariato dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/2205 per l'anno 2014, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1308/2014

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 e ss.mm., a norma del quale la Regione eroga contributi alle organizzazioni iscritte nei registri previsti dalla stessa legge regionale al fine di sostenere progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani;

Dato atto che, a tal fine, nel bilancio regionale per l'anno finanziario 2014 si è provveduto a dotare il capitolo 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di € 100.000,00;

Richiamata la propria deliberazione n. 1308 del 23/07/2014 con la quale sono stati determinati i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui trattasi, fissando il termine di presentazione delle domande a 45 giorni dalla pubblicazione sul BURERT della su richiamata deliberazione, avvenuta il 24/09/2014;

Dato atto che ai sensi della su richiamata deliberazione deve essere preferibilmente finanziato un progetto per territorio provinciale e, solo se le esigenze territoriali lo richiedano, si potrà finanziare anche più di un progetto, tenuto comunque debitamente conto delle risorse assegnate per territorio che così risultano distribuite:

Provincia	Contributo
Bologna	21.469,69
Ferrara	8.240,71
Forlì-Cesena	9.820,14
Modena	14.377,51
Parma	11.635,65
Piacenza	7.164,23
Ravenna	9.187,35
Reggio Emilia	10.839,38
Rimini	7.265,34
Totale	100.000,00

Dato atto che ai sensi della su richiamata deliberazione n. 1308/2014 i progetti dovevano essere:

1. presentati in rete da più organizzazioni iscritte al fine di garantire la rilevanza provinciale dell'attività da finanziare;
2. predisposti con il supporto e l'assistenza dei Centri di servizio per il volontariato territoriali (CSV) e con il coinvolgimento dei Comitati paritetici provinciali (CPP) di cui all'art. 23 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm., al fine di assicurare che la progettualità sia maggiormente rispondente alle priorità del territorio e per evitare sovrapposizioni con progettualità eventualmente già in essere;
3. presentati tramite gli stessi CSV che, in accordo con i citati CPP, provvederanno a stilare un parere di merito qualora fossero presentati più progetti per ambito provinciale;
4. sottoscritti da tutti i legali rappresentanti delle organizzazioni in rete per la realizzazione dei progetti;

Dato atto che ai sensi della stessa deliberazione n. 1308/2014, previa istruttoria condotta dal competente Servizio regionale competente, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. n. 40/2001, nonché della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno, con imputazione al capitolo 57216, afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, e alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari;

Preso atto che entro la data di scadenza del termine previsto (08/11/2014) i CSV hanno presentato i seguenti progetti:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	Associazione La Strada	Medicina	BO	92028710371	I Care. Il volontariato e i giovani	18.500,00	10.000,00

2	Associazione Amici dell'ANT	Bologna	BO	91228450374	Le mani in pasta	16.469,00	11.469,00
3	Associazione A.G.E.O.P. Ricerca Onlus	Bologna	BO	91025270371	Volontari Volentieri. Giornate per la promozione della solidarietà e dell'impegno sociale	29.800,00	20.900,00
4	GAD – Gruppo genitori e amici disabili - Modigliana	Modigliana	FC	92010720404	Emergenza positiva	12.176,18	5.520,14
5	Associazione Homo Viator	Longiano	FC	90046320405	Far del bene.... Fa bene!	7.000,00	4.300,00
6	IBO Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori	Ferrara	FE	90500750154	(Non) è un paese per volontari	12.540,00	8.240,00
7	AVO Modena Onlus	Modena	MO	01690080369	Volontaria-a-Mo	20.760,00	14.377,00
8	UISP Modena Solidarietà	Modena	MO	94158800360	Ci S.E.I.? Sport Educazione Inclusione	25.190,00	Non indicato
9	Associazione autonoma Diabetici piacentini	Piacenza	PC	91015750333	So per chi cucino	3.200,00	2.164,00
10	AS.SO.FA. Associazione volontaria di Solidarietà Famigliere per le persone portatrici di handicap	Piacenza	PC	91052180337	Integriamoci	7.200,00	5.000,00
11	Associazione SNUPI - Nuove Patologie Intestinali	Parma	PR	92137450349	E tu che volontario sei?	16.700,00	11.635,65
12	Consulta del volontariato di Ravenna	Ravenna	RA	92035630398	Prassi di cittadinanza attiva contro le disuguaglianze sociali	13.124,79	9.187,35
13	Associazione Perdiqua	Reggio Emilia	RE	91142790350	Mi fido di te	16.550,00	10.750,00
14	Associazione Arcobaleno	Rimini	RN	91014980402	Volontariato 2.0	10.379,05	7.265,34
15	Associazione Scuola senza Frontiere	Mantova	MN	93038250200	Azione integrata di inserimento dei profughi e degli immigrati nel tessuto sociale del nostro paese	26.500,00	6.500,00

Dato atto che il progetto sotto indicato, contrariamente a quanto detto dalla deliberazione n. 1308/2014, è stato presentato senza il coinvolgimento del Comitato paritetico provinciale (CPP) di cui all'art. 23 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm., e che, pertanto, non è stato possibile effettuare una valutazione di rispondenza alle priorità del territorio e l'espressione di un parere di merito:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	C.F.	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	Associazione A.G.E.O.P. Ricerca Onlus	Bologna	BO	91025270371	Volontari Volentieri. Giornate per la promozione della solidarietà e dell'impegno sociale	29.800,00	20.900,00

Dato atto che, di conseguenza, tale progetto non può essere ammesso a contributo;

Dato atto che dei due progetti presentati dal CSV di Modena, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili, il Comitato paritetico provinciale (CPP) di cui all'art. 23 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm. ha ritenuto più idoneo all'ammissione al contributo regionale il progetto presentato dalla sotto indicata Organizzazione:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	C.F.	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	AVO Modena Onlus	Modena	MO	01690080369	Volontaria-a-Mo	20.760,00	14.377,00

Dato atto, di conseguenza, che il secondo progetto presentato dall'Organizzazione sotto indicata non può essere ammesso a contributo:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	C.F.	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	UISP Modena Solidarietà	Modena	MO	94158800360	Ci S.E.I.? Sport Educazione Inclusione	25.190,00	Non indicato

Dato atto che un progetto è stato presentato dall'Organizzazione sotto indicata, avente sede legale in altra regione e quindi non iscritta nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	C.F.	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	Associazione Scuola senza Frontiere	Mantova	MN	93038250200	Azione integrata di inserimento dei profughi e degli immigrati nel tessuto sociale del nostro paese	26.500,00	20.000,00

Dato atto che, di conseguenza, tale progetto non può essere ammesso a contributo;

Dato atto che tutti i progetti presentati e i relativi quadri economici, sono conservati agli atti del presente servizio, così come è conservata la documentazione inviata dai Centri di servizio provinciali attestante il rispetto delle procedure e i pareri di merito sui progetti;

Preso atto che, ricorrendo la situazione di cui al su indicato punto 3 (presentazione di più progetti per ambito provinciale), per i progetti presentati tramite i CSV di Bologna, Forlì-Cesena e Piacenza, si è provveduto ad individuare i costi di realizzazione e le richieste di contributo valorizzando equamente entrambi i progetti presentati per territorio nel rispetto delle risorse assegnate;

Considerato che sono pertanto finanziabili i sotto elencati progetti secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati, assegnando e concedendo tali importi alle organizzazioni di volontariato titolari dei progetti stessi:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Costo progetto	spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo concesso
1	Associazione La Strada	Medicina	BO	92028710371	18.500,00	18.500,00	10.000,00	10.000,00
2	Associazione Amici dell'ANT	Bologna	BO	91228450374	16.469,00	16.469,00	11.469,00	11.469,00
3	GAD – Gruppo genitori e amici disabili - Modigliana	Modigliana	FC	92010720404	12.176,18	12.176,18	5.520,14	5.520,14
4	Associazione Homo Viator	Longiano	FC	90046320405	7.000,00	7.000,00	4.300,00	4.300,00
5	IBO Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori	Ferrara	FE	90500750154	12.540,00	12.540,00	8.240,00	8.240,00
6	AVO Modena Onlus	Modena	MO	01690080369	20.760,00	20.760,00	14.377,00	14.377,00
7	Associazione autonoma Diabetici piacentini	Piacenza	PC	91015750333	3.200,00	3.200,00	2.164,00	2.164,00
8	AS.SO.FA. Associazione volontaria di Solidarietà Famigliere per le persone portatrici di handicap	Piacenza	PC	91052180337	7.200,00	7.200,00	5.000,00	5.000,00
9	Associazione SNUPI - Nuove Patologie Intestinali	Parma	PR	92137450349	16.700,00	16.700,00	11.635,65	11.635,65
10	Consulta del volontariato di Ravenna	Ravenna	RA	92035630398	13.124,79	13.124,79	9.187,35	9.187,35
11	Associazione Perdiqua	Reggio Emilia	RE	91142790350	16.550,00	16.550,00	10.750,00	10.750,00
12	Associazione Arcobaleno	Rimini	RN	91014980402	10.379,05	10.379,05	7.265,34	7.265,34

Totale

99.908,48

Visto il verbale del Gruppo per la valutazione collegiale costituito con determina n. 14974 del 21/10/2014, così come modificata con determinazione n. 17247 del 20/11/2014, da cui risulta la conformità dei progetti ammessi a contributi con gli obiettivi, i criteri e le modalità stabilite con la più volte richiamata deliberazione n. 1308/2014;

Dato atto che quanto sopra indicato comporta una spesa complessiva pari ad € 99.908,48, che viene imputata al citato capitolo n. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art.9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014,

che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. n. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss. mm.;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";
- le LL.RR. n. 17 e n. 18 del 18/07/2014;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- il D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7/7/2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la D.G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate le deliberazioni n. 2416/2008 e successive modificazioni, n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1377/2010, n. 1222/2011, n. 1511/2011, 57/2012, n. 725/2012 e n. 1179/2014;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio regionale le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'art. 4, comma 6, del D.L. 06/07/2013, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 07/08/2013, n. 135, trattandosi di organizzazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991;

Vista, altresì, la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse finanziarie e patrimonio n. 17051 del 18/11/2014, avente per oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza il 30/11/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse finanziarie e patrimonio;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di dare atto che alla data di scadenza del termine (08/11/2014) di presentazione delle domande di ammissione ai contributi destinati al sostegno e alla qualificazione dei soggetti operanti nel Terzo settore per l'anno 2014, di cui alla deliberazione n. 1308/2014 risultavano pervenuti i sotto elencati 15 progetti:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	Associazione La Strada	Medicina	BO	92028710371	I Care. Il volontariato e i giovani	18.500,00	10.000,00
2	Associazione Amici dell'ANT	Bologna	BO	91228450374	Le mani in pasta	16.469,00	11.469,00
3	Associazione A.G.E.O.P. Ricerca Onlus	Bologna	BO	91025270371	Volontari Volentieri. Giornate per la promozione della solidarietà e dell'impegno sociale	29.800,00	20.900,00
4	GAD – Gruppo genitori e amici disabili - Modigliana	Modigliana	FC	92010720404	Emergenza positiva	12.176,18	5.520,14
5	Associazione Homo Viator	Longiano	FC	90046320405	Far del bene.... Fa bene!	7.000,00	4.300,00
6	IBO Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori	Ferrara	FE	90500750154	(Non) è un paese per volontari	12.540,00	8.240,00

7	AVO Modena Onlus	Modena	MO	01690080369	Volontaria-a-Mo	20.760,00	14.377,00
8	UISP Modena Solidarietà	Modena	MO	94158800360	Ci S.E.I.? Sport Educazione Inclusione	25.190,00	Non indicato
9	Associazione autonoma Diabetici piacentini	Piacenza	PC	91015750333	So per chi cucino	3.200,00	2.164,00
10	AS.SO.FA. Associazione volontaria di Solidarietà Familiare per le persone portatrici di handicap	Piacenza	PC	91052180337	Integriamoci	7.200,00	5.000,00
11	Associazione SNUPI - Nuove Patologie Intestinali	Parma	PR	92137450349	E tu che volontario sei?	16.700,00	11.635,65
12	Consulta del volontariato di Ravenna	Ravenna	RA	92035630398	Prassi di cittadinanza attiva contro le disuguaglianze sociali	13.124,79	9.187,35
13	Associazione Perdiqua	Reggio Emilia	RE	91142790350	Mi fido di te	16.550,00	10.750,00
14	Associazione Arcobaleno	Rimini	RN	91014980402	Volontariato 2.0	10.379,05	7.265,34
15	Associazione Scuola senza Frontiere	Mantova	MN	93038250200	Azione integrata di inserimento dei profughi e degli immigrati nel tessuto sociale del nostro paese	26.500,00	6.500,00

2. di escludere dai finanziamenti, per le motivazioni di cui in premessa, i sotto indicati progetti:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	Associazione A.G.E.O.P. Ricerca Onlus	Bologna	BO	91025270371	Volontari Volentieri. Giornate per la promozione della solidarietà e dell'impegno sociale	29.800,00	20.900,00
2	UISP Modena Solidarietà	Modena	MO	94158800360	Ci S.E.I.? Sport Educazione Inclusione	25.190,00	Non indicato
3	Associazione Scuola senza Frontiere	Mantova	MN	93038250200	Azione integrata di inserimento dei profughi e degli immigrati nel tessuto sociale del nostro paese	26.500,00	6.500,00

3. di assegnare e concedere, per le motivazioni di cui in premessa, i contributi alle sotto elencate organizzazioni di volontariato titolari dei progetti presentati conformemente alla deliberazione n. 1308/2014, secondo gli importi a fianco di ciascuna indicati per una somma complessiva di € 99.908,48:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	CF	Costo progetto	spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo concesso
1	Associazione La Strada	Medicina	BO	92028710371	18.500,00	18.500,00	10.000,00	10.000,00
2	Associazione Amici dell'ANT	Bologna	BO	91228450374	16.469,00	16.469,00	11.469,00	11.469,00
3	GAD – Gruppo genitori e amici disabili - Modigliana	Modigliana	FC	92010720404	12.176,18	12.176,18	5.520,14	5.520,14
4	Associazione Homo Viator. Per l'umanità in crescita	Longiano	FC	90046320405	7.000,00	7.000,00	4.300,00	4.300,00
5	IBO Italia - Associazione Italiana Soci Costruttori	Ferrara	FE	90500750154	12.540,00	12.540,00	8.240,00	8.240,00
6	AVO Associazione Donatori Ospedalieri Onlus	Modena	MO	01690080369	20.760,00	20.760,00	14.377,00	14.377,00
7	Associazione autonoma Diabetici piacentini	Piacenza	PC	91015750333	3.200,00	3.200,00	2.164,00	2.164,00
8	AS.SO.FA. Associazione volontaria di Solidarietà Familiare per le persone portatrici di handicap	Piacenza	PC	91052180337	7.200,00	7.200,00	5.000,00	5.000,00

9	Associazione S.NU.P.I.	Parma	PR	92137450349	16.700,00	16.700,00	11.635,65	11.635,65
10	Consulta Ravennate delle Associazioni di volontariato	Ravenna	RA	92035630398	13.124,79	13.124,79	9.187,35	9.187,35
11	Associazione Perdiqua	Reggio Emilia	RE	91142790350	16.550,00	16.550,00	10.750,00	10.750,00
12	Associazione Arcobaleno	Rimini	RN	91014980402	10.379,05	10.379,05	7.265,34	7.265,34

Totale

99.908,48

4. di impegnare la spesa di € 99.908,48, registrata con il n. 5284 di impegno, sul capitolo n. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che con successiva determinazione si provvederà alla liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 3, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, della DGR n. 2416/2008 e ss.mm., e che in base alla delibera n. 1308/2014, avverrà in un'unica soluzione ad avvenuta comunicazione dell'assegnazione dei contributi stessi e dietro presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'organizzazione beneficiaria, che attesti l'avvenuto avvio delle attività ammesse a contributo;
6. di dare atto che entro 60 giorni dalla conclusione dei progetti finanziati, che deve avvenire comunque entro un anno dalla data di adozione dell'atto regionale di liquidazione dei contributi, le organizzazioni beneficiarie sono tenute a presentare una relazione a firma del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. Del D.P.R. 445/2000, da cui risultino le modalità di attuazione dei progetti ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti unitamente ad una elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute;
7. di dare atto che la Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 109/2010;
8. di dare atto che nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione, valutata comunque l'entità del finanziamento erogato, si riserva di procedere all'eventuale recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza. Qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso;
9. di dare atto che secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013 e ss. Mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
10. di dare atto che le associazioni oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 06/07/2013, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 07/08/2013, n. 135 e dell'art. 11 della Legge 16/01/2003, n. 3, in quanto organizzazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991;
11. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio indicate nella deliberazione n. 1308/2014 più volte citata;
12. di pubblicare la presente determinazione nel BURERT.

La Responsabile del Servizio
Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 31 DICEMBRE 2014, N. 19277

Assegnazione e concessione ad Associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/2002 per l'anno 2014, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1308/2014

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34, a norma del quale la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni iscritte al registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale;

Dato atto che a tal fine nel bilancio regionale per l'anno finanziario 2014 si è provveduto a dotare il cap. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di € 150.000,00;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1308 del 23/07/2014 con la quale sono stati determinati i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui trattasi, fissando il termine di presentazione delle domande a 45 giorni dalla pubblicazione sul BURERT della su richiamata deliberazione, avvenuta il 24/09/2014;

Dato atto che con la su richiamata deliberazione si è deciso che:

- a. € 30.000,00 sono finalizzati al sostegno di un progetto gestito in rete dalle associazioni regionali per l'approfondimento, lo studio, la ricerca e l'azione sulla identità delle associazioni di promozione sociale tra impresa sociale e finalità solidaristiche;
- b. € 120.000,00 sono finalizzati al sostegno di progetti specifici di interesse e diffusione regionale gestiti in rete dalle associazioni regionali. Di tali progetti saranno valutati con priorità quelli che prevedono il coinvolgimento nella gestione delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005. I progetti in questione dovranno fare riferimento a uno o più dei seguenti ambiti di intervento, comunque rientranti nell'ambito dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 34/2002:
 - formazione, informazione, o attività di supporto e sviluppo, con particolare attenzione a metodi, strumenti di collaborazione, lavoro di rete e integrazione pubblico/privato in relazione alla nuova programmazione regionale in ambito sociale e sanitario ed europea tenuto conto del rilevante tema dell'inclusione sociale;
 - formazione interna e sperimentazione relativamente alle buone prassi di rapporto amministrativo tra Pubblica amministrazione e Terzo settore, con particolare riferimento ai rapporti convenzionali e alle problematiche di rilievo economico, quali in rimborso delle spese;
 - riproduzione in forma sperimentale di progetti e modalità emersi dal lavoro delle "esperienze generative";
 - promozione del sistema di relazioni fra i soggetti che si occupano di povertà estrema, marginalità e senza dimora.

Dato atto che, ai sensi della deliberazione n. 1308/2014, la concessione dei finanziamenti deve essere determinata secondo graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale tenuto conto di modalità determinate dal Dirigente responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori;

Dato atto che lo stesso Dirigente dovrà provvedere con propri atti formali, tenuto conto delle graduatorie di cui sopra, all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno, con imputazione al capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, e alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari;

Preso atto che con propria determinazione n. 14974 del 21/10/2014, così come modificata con determinazione n. 17247 del 20/11/2014, in ordine alla deliberazione n. 1308/2014, sono state definite le modalità per l'espletamento dell'attività istruttoria e ha attribuito le competenze di valutazione e i relativi compiti istruttori a propri funzionari;

Visto il verbale stilato a seguito della valutazione collegiale dei progetti presentati in ordine alla su richiamata deliberazione n. 1308/2014;

Preso atto che alla scadenza del bando (avvenuta il 08/11/2014), sono stati presentati o spediti tramite servizio postale i sotto elencati progetti:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Titolo progetto
1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	La terra di mezzo del Terzo Settore
2	ANCESCAO Regione Emilia Romagna	Bologna	BO	92012110372	Anziani imprenditori e protagonisti di qualità della vita
3	ACLI Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	Esperienze generative: piccoli mediatori crescono
4	UISP Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	Terzo Settore e le opportunità dell'Europa, si cresce insieme: EUROPARTNERS
5	ARCIGAY Associazione LGBT Italia	Bologna	BO	92017780377	INCLUDERE - rafforzare la rete dei volontari per favorire l'inclusione e la diffusione della cultura delle differenze
6	CIF Centro Italiano Femminile	Bologna	BO	92007930370	Percorsi di integrazione socio-occupazionale femminile
7	CSI Comitato regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	80081430375	Accogliere per ricominciare
8	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	FE	92010320379	Tu vali
9	AICS Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	Valorizzare i rapporti tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione
10	Centro Sociale La Quercia	Ravenna	RA	92022680398	Non indicato

Dato atto che tutti i progetti presentati e i relativi quadri economici, sono conservati agli atti del presente Servizio;

Preso atto che poiché i progetti valutabili dovevano essere presentati da associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale (ex art. 4, comma 3 della L.R. n. 34/2002) regolarmente iscritte alla data del 23/07/2013, dei dieci progetti presentati uno, così come sotto indicato, risulta non ammissibili a valutazione, poiché presentato da un'associazione iscritta non a rilevanza regionale (ex art. 4, comma 4 della L.R. n. 34/2002):

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Titolo progetto
1	Centro Sociale La Quercia	Ravenna	RA	92022680398	Non indicato

Preso atto che le istanze relative ai progetti valutabili sono state presentate conformemente a quanto stabilito con la deliberazione n. 1308/2014;

Preso atto che è stato presentato un solo progetto gestito in rete dalle associazioni regionali per l'approfondimento, lo studio, la ricerca e l'azione sulla identità delle associazioni di promozione sociale tra impresa sociale e finalità solidaristiche, così come sotto riportato con gli esiti dell'analisi del relativo Piano economico:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Titolo progetto	Costo progetto	Autofinanz.	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo assegnabile al 70%
1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	La terra di mezzo del Terzo Settore	43.000,00	13.000,00	43.000,00	30.000,00	30.100,00

Dato atto che tale progetto è conforme ai criteri e alle modalità stabilite con la deliberazione n. 1309/2014;

Preso atto che in ragione delle disponibilità il gruppo di valutazione propone di finanziare il progetto assegnando e concedendo un contributo pari al 70% delle spese accertate come ammissibili in relazione del costo totale dello stesso progetto, ovvero pari al contributo richiesto se inferiore al 70% di tali spese;

Ritenuto opportuno accogliere tale proposta assegnando e concedendo il contributo come sotto indicato:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Titolo progetto	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo assegnabile al 70%	Contributo concesso
1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	La terra di mezzo del Terzo Settore	43.000,00	43.000,00	30.000,00	30.100,00	30.000,00

Preso atto che per quanto riguarda i rimanenti progetti non sono ammesse a finanziamento:

- spese imputabili ad altre leggi regionali;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente o dei partner;
- spese che comportino aumento di patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente.

Preso atto inoltre che non sono ammessi a finanziamento progetti che non prevedano quote di autofinanziamento da parte dei soggetti proponenti;

Considerato che sono pertanto valutabili i sotto elencati progetti, per i quali l'analisi dei relativi Piani economici ha dato gli esiti indicati a fianco di ciascuna associazione:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Titolo progetto	Costo progetto	Autofinanz.	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo assegnabile al 70%
1	ANCESCAO Regione Emilia Romagna	Bologna	BO	92012110372	Anziani imprenditori e protagonisti di qualità della vita	40.000,00	12.000,00	40.000,00	28.000,00	28.000,00
2	ACLI Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	Esperienze generative: piccoli mediatori crescono	32.000,00	10.000,00	32.000,00	22.000,00	22.400,00
3	UISP Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	Terzo Settore e le opportunità dell'Europa, si cresce insieme: EUROPARTNERS	54.000,00	17.000,00	54.000,00	37.000,00	37.800,00
4	ARCIGAY Associazione LGBT Italia	Bologna	BO	92017780377	INCLUDERE - rafforzare la rete dei volontari per favorire l'inclusione e la diffusione della cultura delle differenze	23.500,00	7.050,00	23.500,00	16.450,00	16.450,00
5	CIF Centro Italiano Femminile	Bologna	BO	92007930370	Percorsi di integrazione socio-occupazionale femminile	8.100,00	2.600,00	8.100,00	5.500,00	5.670,00
6	CSI Comitato regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	80081430375	Accogliere per ricominciare	30.000,00	9.000,00	30.000,00	21.000,00	21.000,00
7	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	FE	92010320379	Tu vali	56.500,00	24.000,00	56.500,00	32.500,00	39.550,00
8	AICS Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	Valorizzare i rapporti tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione	24.000,00	7.500,00	24.000,00	16.500,00	16.800,00

Preso atto dalla verifica / valutazione collegiale, avvenuta secondo criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella "Griglia di valutazione dei progetti" adottata con la già richiamata determinazione n. 14974/2014, allegata alla stessa formandone parte integrante, è risultata la seguente graduatoria:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	CF	Titolo progetto	Totale punti
1	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	92010320379	Tu vali	76,50
2	CSI Comitato regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	80081430375	Accogliere per ricominciare	69,00
3	ACLI Emilia Romagna	Bologna	80068630377	Esperienze generative: piccoli mediatori crescono	65,00
4	ARCIGAY Associazione LGBT Italia	Bologna	92017780377	INCLUDERE - rafforzare la rete dei volontari per favorire l'inclusione e la diffusione della cultura delle differenze	51,00

5	UISP Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	92011680375	Terzo Settore e le opportunità dell'Europa, si cresce insieme: EUROPARTNERS	50,00
6	ANCESCAO Regione Emilia Romagna	Bologna	92012110372	Anziani imprenditori e protagonisti di qualità della vita	39,00
7	AICS Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	91008390378	Valorizzare i rapporti tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione	38,50
8	CIF Centro Italiano Femminile	Bologna	92007930370	Percorsi di integrazione socio-occupazionale femminile	28,50

Preso atto che in ragione delle disponibilità, della graduatoria su riportata e del contributo concesso in base alla percentuale del 70% delle spese accertate come ammissibili in relazione al costo totale dei progetti, ovvero pari al contributo richiesto se inferiore al 70% di tali spese, il gruppo di valutazione propone di finanziare quattro progetti, destinando le risorse residue al progetto utilmente posizionato quinto nella graduatoria di merito;

Ritenuto opportuno accogliere tale proposta assegnando e concedendo contributi alle prime cinque associazioni utilmente classificate nella graduatoria di merito, così come di seguito riportato e per gli importi per ognuna indicati:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	CF	Titolo progetto	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo al 70%	Contributo concesso
1	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	92010320379	Tu vali	56.500,00	56.500,00	32.500,00	39.550,00	32.500,00
2	CSI Comitato regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	80081430375	Accogliere per ricominciare	30.000,00	30.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
3	ACLI Emilia Romagna	Bologna	80068630377	Esperienze generative: piccoli mediatori crescono	32.000,00	32.000,00	22.000,00	22.400,00	22.000,00
4	ARCIGAY Associazione LGBT Italia	Bologna	92017780377	INCLUDERE - rafforzare la rete dei volontari per favorire l'inclusione e la diffusione della cultura delle differenze	23.500,00	23.500,00	16.450,00	16.450,00	16.450,00
5	UISP Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	92011680375	Terzo Settore e le opportunità dell'Europa, si cresce insieme: EUROPARTNERS	54.000,00	54.000,00	37.000,00	37.800,00	28.050,00
				Totale					120.000,00

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla concessione dei contributi di cui sopra con il presente atto;

Considerato che il presente provvedimento comporta un impegno di spesa complessivo pari ad € 150.00,00 che viene imputato al citato capitolo n. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. n. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, le associazioni oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 06/07/2013, n. 95, convertito in Legge 07/08/2013, n. 135, in quanto associazioni di promozione sociale di cui alla L. n. 383/2000;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss. mm.;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";
- le LL.RR. n. 17 e n. 18 del 18/07/2014;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7/7/2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la D.G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate le deliberazioni n. 2416/2008 e successive modificazioni, n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1377/2010, n. 1222/2011, n. 1511/2011, 57/2012, n. 725/2012 e n. 1179/2014;

Vista, altresì, la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse finanziarie e patrimonio n. 17051 del 18/11/2014, avente per oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza il 30/11/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse finanziarie e patrimonio;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio regionale le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di prendere atto della valutazione collegiale effettuata dal Gruppo istituto con la determinazione n. 14974/2014, così come riportate in premessa e che qui si intendono per intero riportate;
2. di prendere atto, in particolare, che:
 - tale istruttoria è avvenuta nel rispetto di quanto stabilito con la deliberazione n. 1308/2014 e con la su richiamata determinazione n. 14974/2014;
 - l'istruttoria ha riguardato nel complesso i sotto elencati progetti:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Titolo progetto
1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	La terra di mezzo del Terzo Settore
2	ANCESCAO Regione Emilia Romagna	Bologna	BO	92012110372	Anziani imprenditori e protagonisti di qualità della vita
3	ACLI Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	Esperienze generative: piccoli mediatori crescono
4	UISP Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	Terzo Settore e le opportunità dell'Europa, si cresce insieme: EUROPARTNERS
5	ARCIGAY Associazione LGBT Italia	Bologna	BO	92017780377	INCLUDERE - rafforzare la rete dei volontari per favorire l'inclusione e la diffusione della cultura delle differenze
6	CIF Centro Italiano Femminile	Bologna	BO	92007930370	Percorsi di integrazione socio-occupazionale femminile
7	CSI Comitato regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	80081430375	Accogliere per ricominciare
8	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	FE	92010320379	Tu vali
9	AICS Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	Valorizzare i rapporti tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione
10	Centro Sociale La Quercia	Ravenna	RA	92022680398	Non indicato

- n. 1 progetto è risultato non valutabile, così come risulta dalla tabella sotto riportata, in quanto presentato da un'associazione iscritta non a rilevanza regionale (ex art. 4, comma 4, L.R. n. 34/2002);

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Titolo progetto
1	Centro Sociale La Quercia	Ravenna	RA	92022680398	Non indicato

- n. 9 progetti, di cui alla tabella sotto riportata, sono risultati ammessi alla valutazione in relazione a quanto disposto con deliberazione n. 1308/2014;

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Titolo progetto
1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	La terra di mezzo del Terzo Settore
2	ANCESCAO Regione Emilia Romagna	Bologna	BO	92012110372	Anziani imprenditori e protagonisti di qualità della vita
3	ACLI Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	Esperienze generative: piccoli mediatori crescono
4	UISP Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	Terzo Settore e le opportunità dell'Europa, si cresce insieme: EUROPARTNERS
5	ARCIGAY Associazione LGBT Italia	Bologna	BO	92017780377	INCLUDERE - rafforzare la rete dei volontari per favorire l'inclusione e la diffusione della cultura delle differenze
6	CIF Centro Italiano Femminile	Bologna	BO	92007930370	Percorsi di integrazione socio-occupazionale femminile
7	CSI Comitato regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	80081430375	Accogliere per ricominciare
8	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	FE	92010320379	Tu vali
9	AICS Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	Valorizzare i rapporti tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione

- un solo progetto gestito in rete dalle associazioni regionali per l'approfondimento, lo studio, la ricerca e l'azione sulla identità delle associazioni di promozione sociale tra impresa sociale e finalità solidaristiche, così come sotto riportato con gli esiti dell'analisi del relativo Piano economico:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Titolo progetto	Costo progetto	Autofinanz.	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo assegnabile al 70%
1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	La terra di mezzo del Terzo Settore	43.000,00	13.000,00	43.000,00	30.000,00	30.100,00

- il Gruppo di valutazione, per i rimanenti progetti ha determinato la seguente graduatoria, in ordine alla griglia di cui all'Allegato "Griglia di valutazione dei progetti" di cui alla determinazione n. 14974/2014:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	CF	Titolo progetto	Totale punti
1	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	92010320379	Tu vali	76,50
2	CSI Comitato regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	80081430375	Accogliere per ricominciare	69,00
3	ACLI Emilia Romagna	Bologna	80068630377	Esperienze generative: piccoli mediatori crescono	65,00
4	ARCIGAY Associazione LGBT Italia	Bologna	92017780377	INCLUDERE - rafforzare la rete dei volontari per favorire l'inclusione e la diffusione della cultura delle differenze	51,00
5	UISP Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	92011680375	Terzo Settore e le opportunità dell'Europa, si cresce insieme: EUROPARTNERS	50,00

6	ANCESCAO Regione Emilia Romagna	Bologna	92012110372	Anziani imprenditori e protagonisti di qualità della vita	39,00
7	AICS Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	91008390378	Valorizzare i rapporti tra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione	38,50
8	CIF Centro Italiano Femminile	Bologna	92007930370	Percorsi di integrazione socio-occupazionale femminile	28,50

3. di approvare, per le motivazioni e i criteri esposti in premessa e che qui si intendono per intero riportati, la graduatoria dei progetti ammessi a contributo di cui alla tabella sopra riportata;
4. di approvare, in ragione delle disponibilità, della graduatoria su riportata e del contributo concesso in base alla percentuale del 70% delle spese accertate come ammissibili in relazione al costo totale dei progetti, ovvero pari al contributo richiesto se inferiore al 70% di tali spese, la proposta del Gruppo di valutazione di finanziare quattro progetti destinando le risorse residue al progetto utilmente posizionato quinto nella graduatoria di merito;
5. di assegnare e concedere, pertanto, alle associazioni sotto indicate le somme a fianco di ciascuna indicate a titolo di contributo a sostegno della realizzazione dei rispettivi progetti presentati in ordine alla deliberazione n. 1308/2014:

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	CF	Titolo progetto	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo assegn. al 70%	Contributo concesso
1	ARCI Emilia Romagna	Bologna	92020790371	La terra di mezzo del Terzo Settore	43.000,00	43.000,00	30.000,00	30.100,00	30.000,00
				Totale					30.000,00

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	CF	Titolo progetto	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Contributo assegn. al 70%	Contributo concesso
2	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	92010320379	Tu vai	56.500,00	56.500,00	32.500,00	39.550,00	32.500,00
3	CSI Comitato regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	80081430375	Accogliere per ricominciare	30.000,00	30.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
4	ACLI regionale Emilia Romagna	Bologna	80068630377	Esperienze generative: piccoli mediatori crescono	32.000,00	32.000,00	22.000,00	22.400,00	22.000,00
5	ARCIGAY Associazione LGBT Italia	Bologna	92017780377	INCLUDERE - rafforzare la rete dei volontari per favorire l'inclusione e la diffusione della cultura delle differenze	23.500,00	23.500,00	16.450,00	16.450,00	16.450,00
6	UISP Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	92011680375	Terzo Settore e le opportunità dell'Europa, si cresce insieme: EUROPARTNERS	54.000,00	54.000,00	37.000,00	37.800,00	28.050,00
				Totale					120.000,00

6. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili ai finanziamenti oggetto del presente provvedimento;
7. di impegnare la spesa complessiva di € 150.000,00, derivante dal presente provvedimento, registrata con il n. 5317 di impegno, sul capitolo n. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
8. di dare atto che con successiva determinazione si provvederà alla liquidazione dei contributi di cui sopra, ai sensi della L.R. n. 40/2001, nonché della DGR n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le seguenti modalità, stabilite dalla delibera n. 1308/2014;

- 70% ad avvenuta approvazione dell'atto di assegnazione e concessione su presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, attestante l'avvenuta attivazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
 - 30% a conclusione del progetto su presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, attestante l'avvenuta attuazione dell'iniziativa ammessa a contributo, recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprava tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
9. di dare atto che la Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo;
 10. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio indicate nella deliberazione n. 1308/2014 più volte citata;
 11. di dare atto che secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
 12. di dare atto che le associazioni oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 06/07/2013, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 07/08/2013, n. 135 in quanto associazioni di promozione sociale di cui alla L. n. 383/2000;
 13. di pubblicare la presente determinazione sul BURERT.

La Responsabile del Servizio
Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 31 DICEMBRE 2014, N. 19295

Convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Comune di Bellaria-Igea Marina e R.F.I. S.p.A. per la riqualificazione delle stazioni e il miglioramento dell'accessibilità - Concessione contributo a favore di RFI S.p.A. - CUP: E57I08000000006, E57H12001790004 e E57H13001790004

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di concedere in favore di RFI S.p.A., a fronte di quanto esplicitato in narrativa, la somma complessiva di € 180.000, 00 per la realizzazione degli interventi previsti dalla "Convenzione per la riqualificazione delle stazioni di Bellaria e Igea Marina e il miglioramento dell'accessibilità al servizio ferroviario" approvata con Determinazione n. 15419 del 28/11/2008 e sottoscritta il 19 maggio 2010, repertorio numero 4140 ripartita, sulla base della spesa complessiva ammissibile pari a € 265.961,21, in misura proporzionale degli stralci attuativi come segue:
 - quanto ad € 23.094,00 (12,83% circa della spesa complessiva) relativamente all'intervento di sistemazione dei servizi igienici della stazione di Bellaria (RN) (CUP E57I08000000006);
 - quanto ad € 82.854,00 (46,03% circa della spesa complessiva) relativamente all'intervento relativo alla riqualificazione di Via Panzini ed in particolare alla posa dello scatolare strutturale al di sotto della linea ferroviaria (CUP E57H12001790004);
 - quanto ad € 74.052,00 (41,14% circa della spesa complessiva) relativamente all'intervento relativo alla riqualificazione

di Via Panzini ed in particolare alla realizzazione delle rampe del sottopasso (CUP E57H13001790004);

2. di imputare la spesa complessiva di € 180.000,00 al n. 5356 di impegno sul capitolo 43258 "Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto - Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art.31, comma 2, lett.d); art.34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett.b) e c), LR 2 ottobre 1998, n.30; art.12 L.472/1999)." afferente all'UPB 1.4.3.3.16020 - Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale - Altre risorse vincolate, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente, sulla base di quanto previsto dalla DGR n. 2249/2002, in misura proporzionale nel rispetto della ripartizione per stralci di cui al punto 1 che precede;
4. di dare atto inoltre, che per quanto concerne gli adempimenti del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, si rinvia a quanto espressamente indicato nelle D.G.R. n. 1621/2013 e n. 68/2014;
5. di prendere atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso agli interventi oggetto del presente provvedimento, sono stati assegnati i codici unici di progetto (CUP) n. E57I08000000006, E57H12001790004 e E57H13001790004;
6. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 20 GENNAIO 2015, N. 413

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Sado Group Srl - Aut. 4023

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere b) e c) del DLgs 214/2005 l'impresa Sado Group Srl, con sede in legale in Via Repubblica n.61, Villanova sull'Arda (PC), al Registro

Regionale dei Produttori con il n. 4023;

3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera a) del DLgs 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il numero 08/4023;
4. di autorizzare l'impresa Sado Group Srl ad esercitare l'attività di commercio all'ingrosso e di importazione di vegetali e prodotti vegetali;
5. di dare atto che, - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/2013, - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 28 GENNAIO 2015, N. 773

Presa d'atto dell'offerta formativa di Master di primo livello dell'Università di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - 8° Provvedimento

IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1151/2012 "Approvazione degli avvisi e delle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento dei titoli universitari di dottore, dottore magistrale, master di primo livello e master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 167/2011 e dell'art. 30 L.R. 17/2005, e delle modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)", in particolare al punto 2. del dispositivo in cui viene stabilito che gli "avvisi" di cui sopra si configurano come "aperti" e quindi costantemente aggiornati con le proposte presentate dagli atenei, e che, per le proposte formative pervenute si procederà alla presa d'atto delle stesse, previa istruttoria effettuata dal Servizio Lavoro, attraverso un atto del Dirigente competente;

- n. 775/2012 "Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 "Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247"

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 13005/2012 "Presa d'atto dell'offerta formativa del Master universitario di primo livello "Store Management della ristorazione di marca." dell'Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 pervenuta in data 10/10/2012";

- n. 515/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa del Master universitario di primo livello "Analisi del comportamento applicata A.B.A." dell'Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - II Provvedimento;

- n. 1721/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa del Master primo livello dell'Università degli Studi di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art.5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - III Provvedimento";

- n. 5578/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa del Master di primo livello in "Gestione dell'energia" dell'Università degli Studi di Bologna per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - IV Provvedimento";

- n. 9388/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa di Master di primo livello delle Università Alma Mater Studiorum Università di Bologna e di Parma per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - V Provvedimento";

- n. 10740/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa di Master di primo livello dell'Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - VI Provvedimento";

- n. 15633/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa di Master di primo livello dell'Università di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - VII Provvedimento";

Dato atto che:

- sono pervenute le proposte formative di Master di primo livello in "Scienza, Tecnologia e Management (MaSTeM) - Tecniche, Tecnologie e Materiali per l'Ambiente" ns. Protocollo PG.2015.0036796 e "Direzione di Cantiere e Direzione dei Lavori" ns. Protocollo PG.2015.0036804, dell'Università di Ferrara, in apprendistato di alta formazione, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio;

- a seguito dell'Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, tali proposte sono risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 2) parte integrante della richiamata deliberazione n. 1151/2012 e pertanto andranno ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Master di primo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 5 del D.Lgs. 167/2011) di cui alle determinazioni Dirigenziali n.13005/2012, n. 515/2013, n. 1721/2013, n. 5578/2013, n. 9388/2013, n. 10740/2013 e 15633/2013;

- le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all'art. 9 dell'Allegato 2. della sopraccitata DGR 1151/2012;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" nonché la deliberazione di G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm., n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, 1173 del 27/7/2009, n. 1377 del 20/9/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1950/2010; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011, n. 221 del 27/2/2012 e n. 1179 del 21/7/2014;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate che:

1. la proposta formativa dei Corsi di Master di primo livello, in apprendistato di alta formazione e di ricerca, dell'Università di Ferrara in "Scienza, Tecnologia e Management (MaSTeM) - Tecniche, Tecnologie e Materiali per l'Ambiente" ns. protocollo PG.2015.0036796 e "Direzione di Cantiere e Direzione dei Lavori" ns. protocollo PG.2015.0036804, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andranno ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Master di primo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui alle determinazioni Dirigenziali n. 13005/2012, n. 515/2013, n. 1721/2013, n. 5578/2013, n. 9388/2013, n. 10740/2013 e 15633/2013;
2. le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono stabilite all'art. 9) dell'Allegato 2) della sopra citata deliberazione n. 1151/2012;

3. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Allegato 1.

Offerta formativa di Master di primo livello in Apprendistato di Alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005

Proposta di cui alla DGR n. 1151/2012 - 8° Provvedimento

Proposta n. 1	PG.2015.0036796 del 22/1/2015
Ateneo	Università di Ferrara
Titolo del Master	Scienza, Tecnologia e Management (MaSTeM) - Tecniche, Tecnologie e Materiali per l'Ambiente
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche Via Fossato di Mortara n° 17-27 Ferrara
Periodo di svolgimento	Anno Accademico: 2014/2015
Responsabile del Corso e Tutor per l'Apprendistato di Alta formazione	Prof. Alberto Cavazzini Tel. 0532 455331 e-mail: alberto.cavazzini@unife.it

Proposta n. 2	PG.2015.0036804 del 22/1/2015
Ateneo	Università di Ferrara
Titolo del Master	Direzione del Cantiere e Direzione dei lavori
Sede del Corso	Dipartimento di Ingegneria - via Saragat n° 1 Dipartimento di Architettura - via Quartieri n° 8 Ferrara
Periodo di svolgimento	Anno Accademico: 2014/2015
Responsabile del Corso e Tutor per l'Apprendistato di Alta formazione	Prof. Maurizio Biolcati Rinaldi Tel. 0532 974937 e-mail: maurizio.biolcati@unife.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E IN-
TEGRAZIONE DI FILIERA 21 GENNAIO 2015, N. 416

**L.R. 24/00 - Reg. UE 1308/13 - Adeguamento della denomi-
nazione dell'O.I Pomodoro da industria Nord Italia al n. 1
dell'Elenco regionale delle O.I.**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per i motivi indicati in premessa:

1. il adeguare l'iscrizione dell'O.I. "Distretto del Pomodoro da Industria – Nord Italia", già iscritta al numero 1 all'Elenco Regionale per il prodotto "Pomodoro da industria", modificandone la denominazione in "OI Pomodoro da Industria Nord Italia";
2. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, anche secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014;
3. di disporre che il presente atto venga comunque pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO
POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA CO-
OPERAZIONE E I SERVIZI 31 DICEMBRE 2014, N. 19336

**Approvazione progetti presentati in attuazione dell'art. 7 della
L.R. n. 6 del 6/6/2006 - DGR 1127/2014. Assegnazione e con-
cessione contributi e assunzione relativo impegno di spesa**

IL RESPONSABILE

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01
nonché della nota n. 15520 del 19/12/2014 Responsabile del
Servizio Consulenza Giuridica, Semplificazione Amministrati-
va per le Imprese e Contrattualistica, Roberta Zannini

(omissis)

determina:

1) di approvare, secondo quanto esposto in premessa e che
qui si intende integralmente richiamato, l'Allegato 1, "Prospetto
di riparto" L.R. n. 6/2006 - Interventi previsti dall'art. 7 - D.G.R.
n.1127/2014, parte integrante e sostanziale del presente provve-
dimento;

2) di assegnare e concedere, ai soggetti proponenti di cui
all'Allegato 1 i contributi per gli importi a fianco di ciascuno di
essi indicati per un importo complessivo di € 285.000,00;

3) di impegnare la somma complessiva di € 285.000,00 re-
gistrata al n. 5375 di impegno sul capitolo 21207 "Interventi
per il sostegno "ai programmi integrati di sviluppo e promo-
zione cooperativa" realizzati da associazioni di rappresentanza

regionali - Cofinanziamento regionale (art. 7, L.R. 6 giugno 2006,
n. 6)" U.P.B. 1.3.2.2.7120 del Bilancio di previsione della Regio-
ne Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014, che presenta
la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che ai progetti di investimento pubblico, ogget-
to del presente provvedimento sono stati assegnati i Codici Unici
di Progetto espressamente indicati nell'allegato 1;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi concessi
provvederà, con propri atti formali, il dirigente regionale com-
petente per materia, ai sensi della L.R. n. 40/2001 art. 51, della
Deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss. mm., nonché secon-
do le modalità indicate alla lettera G) della D.G.R. n. 1127 del
14 luglio 2014";

6) di dare atto che secondo quanto previsto dal decreto legi-
slativo n. 33/2013, e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi
interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di
Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014 il presente provve-
dimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di dare inoltre atto che per quanto non espressamente previ-
sto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni indicate
nella citata deliberazione di Giunta regionale n. 1127/2014;

8) di dare infine atto che il presente provvedimento sarà
pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico del-
la Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Zannini

Allegato 1: Prospetto di riparto L. R. n. 6/2006 - Interventi previsti dall'art. 7 - D.G.R.n. 1127/2014									
Soggetto proponente Beneficiario	sede	Titolo progetto	Num. Protocollo	Data prot.	CUP	Importo progetto	Importo ammesso	Contributo concesso	% contributo concesso
1 Legacoop Emilia Romagna	Viale Aldo Moro n. 16 - 40127 Bologna	1. Supporto allo Sviluppo delle imprese e Promozione di Start Up Cooperativi	PG.2014.0340691	25/09/2014	E43D14007430009	75.000,00	75.000,00	60.000,00	80,00%
2 Legacoop Emilia Romagna	Viale Aldo Moro n.16 - 40127 Bologna	2. Diffusione della cultura cooperativa tra i giovani	PG.2014.0340693	25/09/2014	E43D14007440009	55.000,00	55.000,00	44.000,00	80,00%
3 Legacoop Emilia Romagna	Viale Aldo Moro n.16 - 40127 Bologn	3. Rete internazionale dei giovani operatori	PG.2014.0340713	25/09/2014	E43D14007450009	37.500,00	37.500,00	30.000,00	80,00%
4 Concooperative Emilia Romagna	Via Calzoni 1/3 - 40128 Bologna	4. La cooperazione a Scuola e la Scuola di Cooperazione	PG.2014.0343371	06/09/2014	E43D14007460009	75.000,00	75.000,00	60.000,00	80,00%
5 Concooperative Emilia Romagna	Via Calzoni 1/3 - 40128 Bologna	5. Scuola di Cooperazione di comunità	PG.2014.0343387	26/09/2014	E43D14007470009	25.000,00	25.000,00	20.000,00	80,00%
6 Concooperative Emilia Romagna	Via Calzoni 1/3 - 40128 Bologna	6. Promozione cooperativa	PG.2014.0343399	26/09/2014	E43D14007480009	25.000,00	25.000,00	20.000,00	80,00%
7 A.G.C.I. Emilia Romagna	Via Giovanni Brugnoli n.11 - 40122 Bologna	6.Promozione del ruolo di sussidiarietà della cooperazione sociale all'interno del sistema di welfare locale e opportunità di sviluppo a livello europeo	PG.2014.0340684	25/09/2014	E43D14007490009	63.750,00	63.750,00	51.000,00	80,00%
*****		*****	*****	*****		356.250,00	356.250,00	285.000,00	*****

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 23 GENNAIO 2015, N. 569

Legge n. 313/1998 e decreto MIPAAF 18 giugno 2014. Pubblicazione Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31/12/2014

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Reg. CEE 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII che stabilisce la metodologia per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 169, concernente "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed in particolare l'art. 17 che prevedeva l'istituzione, con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'albo nazionale degli assaggiatori;

- la Legge 3 agosto 1998 n. 313 recante "Disposizioni per la etichettatura di origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva" ed in particolare l'art. 3 che prevede la soppressione del sopra citato albo nazionale degli assaggiatori e la sua sostituzione con un elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

- il Decreto 18 giugno 2014 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 199 del 28 agosto 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini";

Preso atto che il citato Decreto 18 giugno 2014 prevede all'articolo 4:

- comma 1, che l'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - PQAI IV - e che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono a pubblicare l'elenco di competenza nei rispettivi bollettini;

- comma 2, i requisiti per l'iscrizione all'Elenco;

- comma 3, che la domanda per l'iscrizione all'Elenco deve essere presentata alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del luogo ove il richiedente ha interesse ad operare;

- comma 4, che la C.C.I.A.A. verifica la regolarità della domanda e, a conclusione del procedimento, propone i nominativi dei richiedenti idonei alla Regione o alla Provincia autonoma competente;

- comma 7, che le Regioni e le Province autonome

provvedono entro il 28 febbraio di ogni anno a trasmettere l'elenco aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero, PQAI IV;

- comma 8, che gli iscritti in possesso dell'attestato d'idoneità di capo panel, di cui all'articolo 3 del citato decreto, sono indicati con apposita annotazione;

Richiamata la propria determinazione n.1091 del 3 febbraio 2014 concernente la pubblicazione dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra-vergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, aggiornato alla data di adozione della determinazione stessa;

Atteso che nel corso del 2014 si è provveduto a disporre ulteriori iscrizioni nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - con proprie determinazioni n.3956 del 26/3/2014, n.6643 del 19/5/2014, n.7591 del 6/6/2014, n.11177 del 13/8/2014 e n.14763 del 16/10/2014;

Atteso altresì che l'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato con tutte le iscrizioni disposte alla data del 31 dicembre 2014 è contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale dell'Emilia-Romagna dell'Elenco suddetto;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 in data 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- n. 1222 del 04 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Vista infine la determinazione del Direttore generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico venatorie n. 17022 del 18/11/2014 concernente la proroga degli incarichi dirigenziali della Direzione;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa ed integralmente richiamate:

1. di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato alla data del 31 dicembre 2014, nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre che la presente determinazione sia inviata al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per i provvedimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

"Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – Articolazione Regione Emilia-Romagna" (Legge 3 agosto 1998 n. 313)							
cognome	nome	Residenza			Determina iscrizione		capo panel
		comune	prov.	indirizzo	n°	data	
Angelini	Roberto	Riccione	RN	via Veneto 123	3171	10/04/2000	
Battarra	Marcello	Riccione	RN	via F. Nullo 38	3171	10/04/2000	
Bianchini	Massimo	Riccione	RN	via Tivoli 6	3171	10/04/2000	
Cerni	Stefano	S. Giovanni in M.	FC	via Giampaoli 245	3171	10/04/2000	x
De Paoli	Giampaolo	Cesena	FC	via Levanto 48	3171	10/04/2000	
Fraternali Grilli	Giovanni	Montegridolfo	RN	via Trebbio 31	3171	10/04/2000	
Magli	Massimiliano	Argelato	BO	via dei Frassini 19	3171	10/04/2000	
Mengucci	Luigino	Rimini	RN	via Rontanini 17/E	3171	10/04/2000	
Orsi	Stefano	Monte Colombo	RN	via Ca' Marano 457	3171	10/04/2000	
Piccioni	Claudio	Misano Adriatico	FC	via Saffi 59/a	3171	10/04/2000	
Proli	Roberto	Forlì	FC	p.ta A Bernardi 6	3171	10/04/2000	
Rotondi	Annalisa	Bagnacavallo	RA	via Vecchia Traversara 5	3171	10/04/2000	
Spada	Franco	Brisighella	RA	vicolo Monastero 27	3171	10/04/2000	x
De Riccardis	Cristiano	Caorso	PC	piazza 11 Febbraio 7	6776	10/07/2001	
Garoia	Gabriella	Forlì	FC	via Cerchia 113	5127	05/05/2003	
Balestra	Massimo	Cesena	FC	via Scarpellino 350	15064	12/11/2003	
Gregorini	Graziano	Rimini	RN	piazzetta S.Martino 9	15064	12/11/2003	
Guidi	Gilberto	Longiano	FC	v.Circonvallazione 304	15064	12/11/2003	
Palmieri	Nullo	Cesena	FC	via Madonna dell'olivo 3300	15064	12/11/2003	
Piraccini	Claudia	Castrocaro Terme	FC	via Converselle 108	15064	12/11/2003	
Tonini	Marco	Riccione	RN	via Cervino 14	15064	12/11/2003	
Persano	Fabio	Longiano	FC	via A. Moro 118	200	16/01/2004	
Casadei	Gigliola	Cattolica	RN	via Parini 43	3733	24/03/2004	
Martelli	Elisabetta	San Pietro in Casale	BO	via Massumatico 3432	3733	24/03/2004	
Valdinoci	Gilberto	Cesena	FC	piazza Pasolini 60	3733	24/04/2004	
Bogdanovich	Anne	Reggio Emilia	RE	via Calatafimi 26	7744	09/06/2004	
Meglioli	Giuseppe	Reggio Emilia	RE	via Calatafimi 26	7744	09/06/2004	
Turchi	Michele	Longiano	FC	via Balignano 980	16053	10/11/2004	
Turchi	Pierluca	Longiano	FC	via Balignano 980	16053	10/11/2004	
Dalle Fabbriche	Antonio	Brisighella	RA	via Lanzoni 2/a	1097	03/02/2005	
Neri	Daniela	Faenza	RA	via Germana 4	1097	03/02/2005	
Pinasco	Paola	Castrocaro Terme	FC	via Frassinetti 8	1097	03/02/2005	
Bellini	Claudio	Brisighella	RA	via Parini 44	5511	22/04/2005	
Donati	Gian Matteo	Faenza	RA	via Portisano 24	5511	22/04/2005	
Foschini	Maurizio	Fusignano	RA	via Rossetta 77	5511	22/04/2005	
Amati	Marco	Rimini	RN	via Pisani 5	7765	06/06/2005	
Amati	Emanuela	Rimini	RN	via Pisani 5	7765	06/06/2005	
Illice	Mirko	Sasso Marconi	BO	via Montechiaro 12	7765	06/06/2005	
Vasconi	Gianluigi	Rimini	RN	via Dandolo 4	7765	06/06/2005	x
Bonoli	Matteo	Ravenna	RA	via Castel S. Pietro 20	11318	05/08/2005	x
Vecchi	Pietro	Bologna	BO	via S.Mamolo 5	11318	05/08/2005	

Baldacci	Marco	Longiano	FC	via D. Raggi 80	537	20/01/2006	
Casadio	Roberta	Bagnacavallo	RA	via Traversara 21	537	20/01/2006	
Barbieri	Sara	Castrocaro Terme	FC	via Coverselle 7	3669	16/03/2006	x
Bendini	Alessandra	Cesena	FC	via Cecina 120	3669	16/03/2006	x
Fulgori	Valentina	Roncadello	FC	via delle basse 5	3669	16/03/2006	
Mattioli	Alessia Umberta	Cesena	FC	via Garampa 7592	5383	29/03/2006	
Baldassarri	Nadia	Campiano	RA	via Petrosa 128	18037	21/12/2006	
Bosi	Gian Paolo	Faenza	RA	via Formellino 146	18037	21/12/2006	
Lo Cicero	Rosmarie	Forlì	FC	via Fiume Montone 3	18037	21/12/2006	
Pasini	Federica	S. Agata sul Santerno	RA	via Mazzini 7	18037	21/12/2006	
Tosarelli	Alessandro	Castel San Pietro terme	BO	via Mori 2701	18037	21/12/2006	
Biasini	Gianni	Cesena	FC	corso Comandini 11/2	644	26/01/2007	
Vallicelli	Melania	Cesena	FC	via Chiesa S.Egidio 39	644	26/01/2007	
Zangheri	Gianluca	Riccione	RN	via Liguria 16	644	26/01/2007	
Mazzanti	Deborah	Massalombarda	RA	via Vicini 109	4268	04/04/2007	
Zamara	Lucia	Rimini	RN	via E. Coletti 38	11766	17/09/2007	
Dinoi	Giulia	Rimini	RN	via Retta 1	16915	28/12/2007	
Foschi	Chiara	Cesena	FC	via Biserna 2	3716	31/03/2008	
Gallina Toschi	Tullia	Bologna	BO	via S. Felice 62	6491	06/06/2008	x
Benvenuti	Gabriele	Sasso Marconi	BO	via Altopiano 55/4	252	27/01/2009	
Diamanti	Susanna	Casalecchio di R.	BO	via F. Coppi 20	252	27/01/2009	
Fabbi	Marisa	Forlì	FC	via G. Saffi 7	1331	27/02/2009	
Conte	Vincenzo	Bologna	BO	via Pasubio 88	4137	18/05/2009	
Valli	Enrico	Predappio	FC	via Santa Lucia 20	202	18/01/2010	
Massari	Mauro	Loiano	BO	via Collina 9	1608	19/02/2010	
Romano	Silvia	Bologna	BO	via del Faggiolo 156	1608	19/02/2010	
Sbernini	Mirko	Parma	PR	via Minghetti 7	1608	19/02/2010	
Coppini	Ernesto	San Secondo Parmense	PR	via del Grugno 5	3410	01/04/2010	
Coppini	Paolo	San Secondo Parmense	PR	via Gramsci 48	3410	01/04/2010	
Coppini	Francesco	San Secondo Parmense	PR	Strada del Grugno 5	3410	01/04/2010	
Coppini	Matteo	San Secondo Parmense	PR	via B. Ferrari 3	3410	01/04/2010	
Granito	Giulio	Forlì	FC	viale Roma 69	4973	12/05/2010	
Intermite	Domenico	Rimini	RN	via del Rustico 6	4973	12/05/2010	
Sapucci	Valerio	San Clemente	RN	via Tavoleto 93/p	11773	22/10/2010	
Marchetti	Pierangelo	Rimini	RN	via della Fiera 4	13702	23/11/2010	
Casilli	Nicola	Ravenna	RA	via Bagioli 16	7260	17/06/2011	
Benassi	Paolo	Bologna	BO	via Carducci 14	13338	27/10/2011	x
Chinnici	Fabio	Cesena	FC	via Cecina 120	3426	19/03/2012	
Palmieri	Giovanni	Bologna	BO	via Porrettana 158/2	5101	18/04/2012	
Suprani	Simonetta	Ravenna	RA	via Marche 16	8980	18/06/2012	
Baffoni	Antonio	Misano Adriatico	RN	via S. Giovanni 53/A	1058	11/02/2013	
Faggionato	Simona	Forlì	FC	via C. Battisti 18	16236	21/12/2012	
Tamburini	Giorgio	Forlì	FC	via C. Battisti 18	16236	21/12/2012	
Assirelli	Federica	Brisighella	RA	via Dionisio di Naldo 1	2461	18/03/2013	

Bellelli	Beatrice	Forlì	FC	via Quarantola 35	2461	18/03/2013	
Tumidei	Gianluca	Castrocaro T.	FC	via Pianello 34	2461	18/03/2013	
Bravetti	Claudio	Forlì	FC	via Lughese 76	3694	11/04/2013	
Sbreni	Tiziana	Faenza	RA	via Zauli Naldi 4	3694	11/04/2013	
Tesini	Federica	Bologna	BO	via S. Stefano 140	3694	11/04/2013	
Goisis	Giovanni	Forlì	FC	via Bertarina 43	5427	17/05/2013	
Giambanelli	Elisa	Monterchi	AR	via Protoli 11	9396	30/07/2013	
Razzolini	Jacopo	Bologna	BO	via Pasubio 29	12725	10/10/2013	
Tarlazzi	Andrea	Faenza	RA	via P. Gobetti 23	16236	06/12/2013	
Mazzotti	Andrea	Rimini	RN	via De' Suriani 17	3956	26/03/2014	
Arienti	Luca	Castelfranco Emilia	MO	Via Solimei 84	3956	26/03/2014	
Belleggia	Rinaldo	Montefiore dell'Aso	AP	via Molino 88	6643	19/05/2014	
Contarini	Letizia	Ravenna	RA	via Giuseppe Mazzini 39	6643	19/05/2014	
Palagano	Rosa	Serracapiola	FG	piazza Padre Pio 2	7591	06/06/2014	
Cattaruzza	Maida	Faenza	RA	via Ceonia 7	7591	06/06/2014	
Magnani	Michela	Forlimpopoli	FC	vie delle ciminiere 76	11177	13/08/2014	
Fabris	Massimiliano	Rocca San Casciano	FC	via San Francesco 13	11177	13/08/2014	
La Palombara	Alessandro	Bologna	BO	via A. Usodimare 10	14763	16/10/2014	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 SETTEMBRE 2014, N. 11895

Supermercati 5Z S.r.l. - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica dal torrente Crostolo, in località La Canala del comune di Casina, ad uso irriguo aree verdi e antincendio (Pratica n. 348-349 - RE13A0005)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Supermercati 5Z S.r.l. P.IVA 00966020356, la concessione di derivazione di acqua pubblica dal Torrente Crostolo in Comune di Casina (RE) località La Canala, da esercitarsi mediante n. 2 pozzi ubicati su terreno di proprietà della medesima, per la portata massima di l/s 5 da destinare ad uso irriguo di aree verdi mediante il pozzo prat. n. 348 e per la portata massima di l/s 10 a uso antincendio mediante il pozzo prat. n. 349;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare;

c) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservata agli atti del Servizio concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

d) di approvare la Relazione ed elaborati tecnici allegati alla richiesta di concessione in data 25/1/2013 e di dare atto che la concessione è assentita in relazione ai medesimi;

e) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente provvedimento;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 SETTEMBRE 2014, N. 11896

Comunione d'utenza Campani Dino e altri - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica da invaso artificiale alimentato direttamente da affluente in dx idraulica del rio Moreno e da falde sotterranee mediante pozzo, in località Codemondo del comune di Reggio Emilia, ad uso agricolo irriguo (Pratiche n. 179 e pozzo n. 2034 - RE71A0001)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla comunione d'utenza composta da Campani Dino C.F. (omissis), Bianchi Bianca C.F. (omissis), Campani Osvaldo C.F. (omissis), Campani Maria Pia C.F. (omissis), Casali Pietro C.F. (omissis), la concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione agricola dall'invaso artificiale realizzato sull'affluente in dx idraulica del Rio

Moreno, in località Codemondo del Comune di Reggio Emilia, per la portata massima di l/s 15 ed un quantitativo annuo massimo di mc 17.300;

b) di assentire contestualmente, nel caso di scarsità della risorsa idrica superficiale dell'affluente in dx idraulica del Rio Moreno che alimenta l'invaso, il rimpinguamento del medesimo invaso col pozzo di soccorso (pratica n.2034) mediante elettropompa sommersa della portata max di l/s 14;

c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare;

d) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservata agli atti del Servizio concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

e) di approvare la Relazione ed elaborati tecnici allegati alle richieste di concessione in data 3/9/1984 e in data 19/12/1984 e relative integrazioni del 14/11/2011 e del 28/5/2014 e di dare atto che la concessione è assentita in relazione ai medesimi;

f) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente provvedimento;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 DICEMBRE 2014, N. 18052

Pratica n. MOPPA 0378/04RN04 - Borsari Luciano Srl - Rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente Leo in comune di Fanano ad uso idroelettrico

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Borsari Luciano srl C.F. 01020270367, con sede nel comune di Modena, il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Leo, in località Ponte Leo del comune di Fanano, per uso idroelettrico (produzione di energia elettrica) e la concessione alla occupazione delle aree demaniali impegnate dall'impianto;

b) di approvare il disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa e per l'esercizio della derivazione; copia analogica a stampa viene conservata agli atti del Servizio concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

c) di approvare il progetto definitivo per la costruzione di una centrale idroelettrica sul Torrente Leo nel comune di Fanano condizionatamente al rispetto delle prescrizioni contemplate nel presente atto e nel disciplinare parte integrante e sostanziale del medesimo;

d) di fissare la portata di concessione nella misura media

uguale a mc/s 0,924, (l/sec. 924) e massima pari a 1,5 (l/s 1.500,00), da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto utile di m 9,45 la potenza di kW 85,65 corrispondente alla potenza nominale media annua concessa;

e) di stabilire in ragione di mc/s 0,340 (l/s 340,00) il valore del deflusso minimo vitale (DMV) da lasciar defluire in alveo;

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2030;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 8 APRILE 2014, N. 4763

Procedimento MO12A0072 (ex 7327/S) - Bertollo Mario Ditta Individuale - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico in comune di Carpi (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18, 19 e 23

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta individuale Bertollo Mario (omissis), la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (omissis)

Disciplinare (omissis)

Art. 1 - Quantitativo di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 1,5 l/s;

- Quantitativo massimo del prelievo 4.100 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso zootecnico (omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Carpi (Mo), frazione Fossoli in Via Grilli 14 (omissis)

- coordinate catastali: foglio 25, mappale 53 (omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 OTTOBRE 2014, N. 14435

Procedimento n. MOPPA2888(ex 2483/S). Ditta Opera Group Srl - Rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità

di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Castelvetro (MO). R.R. n. 41/2001 artt. 18, 19, 27, 28 e 31

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione ad uso industriale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea a favore della ditta Opera Group srl (omissis),

Disciplinare (omissis)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 10,5 l/s;

- Quantitativo massimo del prelievo 40.000 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso industriale (omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente medesima, in comune di Camposanto (Mo), Via Ponte Bianco n. 20/22 (omissis)

- coordinate catastali: foglio 1, mappale 27 (omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita per anno 10 a partire dalla data di adozione del presente provvedimento (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 27 NOVEMBRE 2014, N. 17610

Concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale, dal fiume Savio, ad uso irrigazione di colture orticole (asparagi e patate) in località Sant'Andrea in Bagnolo nel comune di Cesena (FC), concessionario Corbara Daniele Pratica FC14A0029 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di rilasciare alla ditta Corbara Daniele (omissis) - P.I.: 00870790409, la concessione di derivazione di acqua pubblica in località S. Andrea in Bagnolo del comune di Cesena da destinarsi ad uso irrigazione di colture orticole (asparagi e patate) mediante derivazione con pompa mobile dal fiume Savio, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena (FC) al foglio n. 13 mappale 240;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4, e media di l/s 4 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 2240 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3. di limitare il prelievo nel periodo dal 15 luglio al 31 agosto

di ogni anno a 3 giornate settimanali e precisamente: il lunedì, mercoledì e venerdì, che possono essere attivati con esclusione della fascia oraria che va dalle 10 alle 18;

4. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31/12/2023, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative

alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Bomporto (MO). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 32 e 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 01 del 28/1/2015 sono state approvate le varianti al Piano strutturale comunale (PSC) e Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Bomporto. L'entrata in vigore delle varianti al PSC e al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Bomporto in Piazza Matteotti 34 a Bomporto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Mezzani (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 27/11/2014 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Mezzani.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Mezzani, Via della Resistenza n. 2.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Ravenna. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 158210/161 del 18/12/2014 è stata ratificata l'approvazione del Progetto definitivo, per la realizzazione di un parcheggio in struttura metallica prefabbricata modulare ad un piano in area di proprietà privata, ubicata in Ravenna, Via Guidarelli, costituente Variante agli strumenti urbanistici (ai sensi del combinato disposto degli articoli 36 ter e 36 octies della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.). Piano operativo comunale POC 2010-2015 (scheda CS07 del POC 4.a "Città Storica") del Comune di Ravenna.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso: il Comune di Ravenna - Servizio Gestione Urbanistica ed E.R.P. - Ufficio Cartografia - Piazzale Farini n.21 - 48121 Ravenna - on-line sul sito: www.poc.ra.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Samboseto del Comune di Busseto (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.46
- Codice Procedimento: PR15A0007
- Richiedente: Società Agricola Perego e Bailo Ss
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Busseto - Località Samboseto - Fg. 27 - Mapp. 3
- Portata massima richiesta: l/s 30

- Portata media richiesta: l/s 30
- Volume di prelievo: mc. annui: 7850
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

PR14A0036 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Copermio di Colorno (PR) - procedura ordinaria -

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.674
- Codice procedimento: PR14A0036
- Richiedente: Montali Claudio
- Derivazione da: acque sotterranee
- Ubicazione: comune Colorno - località Copermio - fg. 35 - mapp. 3
- Portata massima richiesta: l/s 25,00
- Portata media richiesta: l/s 25,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 10.800
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Via Cerreto del Comune di Felino (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.585
- Codice Procedimento: PR14A0032
- Richiedente: Salumi Ferrari Srl
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Felino - Località Via Cerreto - Fg. 2 - Mapp. 57
- Portata massima richiesta: l/s 2,2
- Portata media richiesta: l/s 2,2
- Volume di prelievo: mc. annui: 900
- Uso: industriale, igienico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli

affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Cantiere Tibre 2 A del Comune di Fontanellato (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.58
- Codice Procedimento: PR15A0008
- Richiedente: Impresa Pizzarotti & C. Spa
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Fontanellato - Località Cantiere Tibre 2 A - Fg. 40 - Mapp. 55
- Portata massima richiesta: l/s 9
- Portata media richiesta: l/s 9
- Volume di prelievo: mc. annui: 74520
- Uso: industriale e consumo umano
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Ravadese del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria -

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.8
- Codice procedimento: PR15A0002
- Richiedente: Condominio Castelletti 5
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune parma - località Ravadese - fg. 7- mapp. 128
- Portata massima richiesta: l/s 1
- Portata media richiesta: l/s 1
- Volume di prelievo: mc. annui: 7000
- Uso: consumo umano, igienico e irrigazione aree verdi
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione d'acqua sotterranea in Via Angelica n. 9, loc. San Prospero Parmense, del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2015.550.200.30.10./22
- Codice Procedimento: PR15A0003
- Richiedente: Donelli Raimondo e Saverio S.S.
- Derivazione da: n. 2 pozzi
- Ubicazione: Comune Parma - Località San Prospero Parmense - Via Angelica, n. 9 - Fg. 28- Mapp. 169.
- Portata massima richiesta: l/s 8,00
- Portata media richiesta: l/s 8,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 13.800
- Uso: zootecnico ed irrigazione agricola.
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Carzeto del comune di Soragna (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.9
- Codice procedimento: PR15A0004
- Richiedente: Gelfi Pietro
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Soragna - località Carzeto - Fg. 14 - Mapp. 76
- Portata massima richiesta: l/s 25

- Portata media richiesta: l/s 25
- Volume di prelievo mc. annui: 30000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Carzeto del Comune di Soragna (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.28
- Codice Procedimento: PR15A0005
- Richiedente: Gelfi Roberto
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Soragna - Località Carzeto - Fg. 29 - Mapp. 589
- Portata massima richiesta: l/s 25
- Portata media richiesta: l/s 25
- Volume di prelievo: mc. annui: 15000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Reggiolo (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3606 - RE02A0339

- Richiedente: Leoni Anna Maria

- Derivazione da: Pozzo
- Ubicazione: Comune Reggiolo (RE) - località Strada Boschi - fg. 33 - mapp. 66
- Portata massima richiesta: l/s 10,00
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Rubiera (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 8075 – RE05A0030

- Richiedente: ASSOSTAMPI srl.
- Codice Fiscale/P. IVA 01494850355
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Rubiera (RE) - località Via Botticelli - fg. 21 - mapp. 124
- Portata massima richiesta: l/s 1,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 180
- Uso: industriale e igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune

di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8691 – RE15A0001

- Richiedente: Morlini di Morlini Elisa
- P.IVA 02139960351
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Gavaseto - fg. 242 - mapp. 234
- Portata massima richiesta: l/s 1,00
- Portata media richiesta: l/s 0,07
- Uso: igienico ed assimilati e irrigazione aree verdi aziendali
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedimento di variante in corso d'opera mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MO14A0010 (ex 7336/S)

- Richiedente: Comune di Soliera (MO)
- Data domanda di variante: 12/6/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo: comune di Soliera, stradello Morello, foglio n. 42 mappale n. 463 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione aree a verde e attrezzature sportive (campo da calcio)
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 2,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 1.080 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
- FERRARA**Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo,
cambio di titolarità e rettifica di concessione di derivazione
con procedura ordinaria in località Fondo Reno del comune
di Vigarano Mainarda (FE) - (Pratica N. FEPPA1090)**

- Richiedente: Ditta Ardizzoni Gianni, P.I. 01588800381, con sede in Via Cento n. 25/A Int. 1 del Comune di Ferrara.
- Domanda di rinnovo e cambio di titolarità concessione in data 29/6/2007 con prot. PG/2007/0172798 e successiva di rettifica della medesima in data 12/6/2014 con prot. PG/2014/0233784.
- Proc. n. FEPPA1090.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Ferrara, località Fondo Reno - Via Coronella.
- Portata richiesta: massima 0,7 l/s e media 0,5l/s.
- Volume di prelievo: 200 mc annui.
- Uso: irrigazione e trattamenti.
- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
superficiale in comune di Castenaso**

- Determinazione di concessione: n 15413 del 28/10/2014
- Procedimento: n. BO09A0073
- Dati identificativi concessionario: Calegari Sergio
- Tipo risorsa: acque superficiali
- Corpo idrico: torrente Idice
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: comune di Castenaso
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 15, Mappale 52
- Portata max. concessa (l/s): 2
- Portata media concessa (l/s): 2
- Volume annuo concesso (mc): 2100
- Uso: irrigazione agricola

- Scadenza: 31/12/2023

- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
superficiale in comune di Marzabotto**

- Determinazione di concessione: n 17434 del 25/11/2014
- Procedimento: n. BOPPA1519
- Dati identificativi concessionario: Cave Misa srl
- Tipo risorsa: acque superficiali
- Corpo idrico: fiume Reno
- Opera di presa: pompa fissa
- Ubicazione risorse concesse: comune di Marzabotto
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 23, mappale 218
- Portata max. concessa (l/s): 20
- Portata media concessa (l/s): 20
- Volume annuo concesso (mc): 86400
- Uso: industriale
- Scadenza: 31/12/2023
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
pubblica sotterranea in comune di Minerbio**

- Procedimento n. BO00A0531/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo e cambio di titolarità di concessione preferenziale
- Prot. Domanda: 6616
- Data: 09/01/2015
- Richiedente: Ditta Caterpillar prodotti stradali
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Minerbio
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 18 mappale 45
- Portata max. richiesta (l/s): 10
- Portata media richiesta (l/s): 0,04
- Volume annuo richiesto (mc): 1.500
- Uso: industriale e antincendio
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile

del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Ozzano dell'Emilia

- Determinazione di concessione: n. 102 del 12/1/2015
- Procedimento: BO00A0784/07RN01
- Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Val Bacchetti
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 2 pozzi
- Ubicazione risorse concesse: Comune di Ozzano dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse concesse: pozzo n. 1 Foglio n. 5 mapp. 204 pozzo n. 2 Foglio n. 6 mapp. 8
- Portata max. concessa (l/s): pozzo n. 1 16,7 l/s pozzo n. 2 19,2 l/s
- Portata media concessa (l/s): 0,7
- Volume annuo concesso (mc): 20.000 (totale)
- Uso: pozzo n. 1 irrigazione agricola, pozzo n. 2 piscicoltura
- Scadenza: 31/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena

- Determinazione di concessione: n 15420 del 28/10/2014
- Procedimento: n. BO01A3215/06RN01
- Dati identificativi concessionario: Fini Augusta
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 14, Mappale 346
- Portata max. concessa (l/s): 10
- Portata media concessa (l/s): 10
- Volume annuo concesso (mc): 4300
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2023

- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno

- Determinazione di concessione: n. 19164 del 30/12/2014
- Procedimento: n. BO06A0007
- Dati identificativi concessionario: Landini Maurizio
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Fiume Reno
- Opera di presa: motopompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: loc. Capoluogo - Comune di Marzabotto (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 39 – antistante il Mapp. 26
- Portata max. concessa(l/s): 0,1
- Portata media concessa (l/s): 0,001
- Volume annuo concessa (mc): 55
- Uso: domestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2019
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con variante con procedura ordinaria in località Cannuceto in comune di Cesenatico (FC). Richiedente: Coop. C.I.L.S. - Pratica FC08A0049 sede di Cesena

Il richiedente Coop. C.I.L.S., ha presentato in data 28/10/2014, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con variante ad uso igienico ed assimilato per il pozzo autorizzato ed identificato con codice risorsa FCA10792 ed ubicato in località Cannuceto in comune di Cesenatico (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 5 mappale 1752.

Portata di prelievo richiesta: 0,70 lt/sec. max, 0,16 lt/sec. media per un volume annuo di mc 5.000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando

al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE
NAVIGAZIONE INTERNA 4/2015

Domanda di subingresso nella concessione per l'occupazione di spazio acqueo n. 53/13/ER rep 116 del 19/07/2013 nel comune di Bondeno (FE) LR 7/2004 DGR 1400/2013

Richiedente: Meletti Giulio
Corso d'acqua: fiume Po
Ubicazione: comune di Bondeno (FE)
Località: Coronella Capodargine
Identificazione catastale: fg. 63, mp. 9
Data d'arrivo della domanda: prot. 1041 del 21/01/2015
Referente: Roberto Zilocchi
Uso richiesto: attracco ad uso privato

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE
NAVIGAZIONE INTERNA 5/2015

Domanda di rinnovo concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Ferrara L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Associazione Culturale Ricreativa "Il Grande Fiume"
- Corso d'acqua: fiume Po
- Ubicazione: Comune di Ferrara
- Località: Ravalle
- Identificazione catastale: fg. 2, mp. 9 e 23
- Data d'arrivo della domanda: prot. 38682 del 19/12/2014 ed integrazione prot. 1037 del 21/1/2015
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: barcone con sovrastante casetta e pontili per attracco natanti ad uso privato per un ingombro complessivo di mq. 1100.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti

tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE
NAVIGAZIONE INTERNA 6/2015

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Ferrara L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Associazione Culturale Ricreativa "Il Grande Fiume"
- Corso d'acqua: fiume Po
- Ubicazione: Comune di Ferrara
- Località: Ravalle
- Identificazione catastale: fg. 2, mp. 1
- Data d'arrivo della domanda: prot. 38683 del 19/12/2014 ed integrazione prot. 1037 del 21/1/2015
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: barcone con sovrastante casetta e pontili per attracco natanti ad uso privato per un ingombro complessivo di mq. 1024.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE
NAVIGAZIONE INTERNA 7/2015

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Comacchio (FE) L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Comune di Comacchio

- Corso d'acqua: Idrovia ferrarese
 - Ubicazione: Comune di Comacchio (FE)
 - Località: Villaggio San Francesco
 - Identificazione catastale: fg. 55, mp. 14
 - Data d'arrivo della domanda: prot. 26825 del 23/9/2014 e successiva integrazione prot. 1192 del 22/1/2015
 - Referente: Roberto Zilocchi
 - Uso richiesto: pontile ad uso pubblico per un ingombro complessivo di mq. 280.
- Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine

Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.

- Pratica N. PC14T0052
 - Corso d'acqua: Fiume Po;
 - Area demaniale identificata: F. 8, mapp.li 158-180-183-184, F. 9 mapp.le 42 e F. 18 mapp.le 29 NCT del comune di Monticelli d'Ongina;
 - Estensione: ha 4.00,00;
 - Uso consentito: sfalcio argini;
 - Durata: anni 6;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata:
 - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);
 - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di _____fg, mapp.....di mq..."
 2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Piacenza del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di San Polo d'Enza (RE), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. Corso d'acqua: Torrente Enza,
2. Comune: San Polo d'Enza (RE),
3. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 18 mappale 36 in parte e area non censita a fronte del mappale 36 parte
4. Uso:consentito: agricolo (incolto).

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Marano sul Panaro (MO), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7

- Corso d'acqua: fiume Panaro
- Comune: Marano sul Panaro (MO) località Casona
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 32 mappali: 249p - 255p - 333p - 334p - 343p - 346p.

- Uso:consentito: area cortiliva e seminativo.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
- FERRARA

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con un manufatto di scarico acque depurate, in sponda destra del Po di Volano-risvolta di Cona, in loc. Cocomaro di Cona in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mapp. 382 del fg 233 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Menegatti Paola, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
- FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con un manufatto di scarico acque depurate Ø125, in sponda destra del Po di Volano, e due rampe carrabili addossate al suo argine destro, in loc. Migliaro in Comune di Fiscaglia (Provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono ubicate catastalmente di fronte ai mapp. li 10 e 11 del fg 11 del Comune di Migliaro.

Il sig. Balbo Paolo, con residenza in Comune di Fiscaglia, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con terrapieno/rampa carrabile addossato all'argine destro del Po di Primaro, in loc. Marrara del Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mapp. 211 del fg 341 del Comune di Ferrara.

Il sig. Massarenti Michele, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con due rampe carrabili addossate all'argine destro del Po di Volano, in loc. Contrapò in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono ubicate catastalmente al mapp. 13 del fg 174 del Comune di Ferrara.

Il sig. Gherardi Nicola, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di rinnovo di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 18 della L.R. 7/2004

FE05T0105 Domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per lo sfalcio dei prodotti vegetali nascenti in argine destro del fiume Po in Comune di Berra (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente nel Fg. 10, mappale 6 (parte) e Fg. 12 mappale 1 (parte) del Comune di Berra (FE).

Il Sig. Roncon Sante Moreno, con residenza in Comune di Berra (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FE05T0112 Domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per lo sfalcio dei prodotti vegetali nascenti in argine sinistro del fiume Panaro in Comune di Bondeno (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente nel Fg. 128, mappale 13 (parte), Fg. 103 mappale 24 (parte) e Fg. 12 mappale 1 (parte) del Comune di Bondeno (FE).

Il Sig. Gardenghi Leonardo, con residenza in Comune di Bondeno (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FE05T0111 Domanda di rinnovo di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per lo sfalcio dei prodotti vegetali nascenti in argine destro del fiume Po in Comune di Berra e Comune di Ro (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente nei Fogli 2, 3, 4, 20, mappali vari del Comune di Berra (FE) e Fg. 5 mappali vari del Comune di Ro (FE).

La Soc. Agr. F.lli Boscolo s.s., legale Rappresentante Sig. Boscolo Claudio, con sede in Comune di Copparo (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con terrapieno/rampa carrabile addossato all'argine sinistro del Po di Primaro, in loc. San Nicolò del Comune di Argenta (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp. 407 del fg. 2 del Comune di Argenta.

Il Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, con sede in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro e con un manufatto di scarico acque depurate Ø200, in sponda destra del medesimo corso d'acqua, in loc. Marrara in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono ubicate catastalmente di fronte ai mapp. li 356 e 357 del fg 342 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Marescotti Barbara, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli

Si pubblica l'elenco delle istanze di concessione per utilizzo del demanio idrico suoli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art.15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLAR/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO141T0172	16/12/2014	TENUTA AGRICOLA LAURO:IMMOBILIARE LAURO SRL	SCARICO IN ALVEO	località CÀ DEL VENTO CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 7, Particella: 348	RIO DELLA BURLA

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli

Si pubblicano di seguito l'Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art.15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, nonché l' Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO14T0180	31/12/2014	SUPER CONDOMINIO STRADALE RIO CARBONARO	PONTE STRADALE	località BRANCHICCILO MARZABOTTO	Foglio: 45, Particella: 125;Foglio: 46, Particella: 167	RIO CARBONARO
BO14T0177	23/12/2014	ALESSANDRO;MACINO DOMENICO;PASQUALI PATRIZIA	ATTRAVERSA MENTO FOGNATURA	BOLOGNA	Particella: 375;Foglio: 57, Particella: 35;Foglio: 57, Particella: 4;Foglio: 57, Particella: 297	CANALE NAVILE
BO14T0178	23/12/2014	PROVINCIA DI BOLOGNA	ATTRAVERSA MENTO STRADALE	MONTE SAN PIETRO	Foglio: 65, Particella: 264	RIO SECCO
BO14T0175	19/12/2014	CAVE PEDERZOLI S.R.L. CESARI	ALTRA OPERA	BOLOGNA	Foglio: 13, Particella: 3;Foglio: 14, Particella: 37	Fiume RENO
BO14T0167	09/12/2014	GABRIELE;PASTORE MICHAELA	SCARICO IN ALVEO	IMOLA	Foglio: 179, Particella: 619	RIO PALAZZI
BO14T0168	09/12/2014	ALBERTO;SALAROLI MICHELA	SCARICO IN ALVEO	IMOLA	Foglio: 179, Particella: 777;Foglio: 179, Particella: 615	RIO PALAZZI
BO14T0169	09/12/2014	TONINI ISABELLA	ALTRA OPERA	località TINTORIA MONGHIDORO	Foglio: 1, Particella: 312	TORRENTE SAVANA
BO14T0170	09/12/2014	I MULINI SRLS	ALTRA OPERA	località MOLINO FIUMANA MONGHIDORO	Foglio: 12, Particella: 211	
BO14T0171	09/12/2014	PARETAIO SRLS	ALTRA OPERA	località MOLINO ALLOCCO MONGHIDORO	Foglio: 1, Particella: 316	
BO14T0164	05/12/2014	TERME DI PORRETTA HOTEL DELLE ACQUE E NATURAL SPA SRL SOCIO UNICO	ATTRAVERSA MENTO FOGNATURA	PORRETTA TERME	Foglio: 36, Particella: ----	
BO14T0165	05/12/2014	TERME DI PORRETTA HOTEL DELLE ACQUE E NATURAL SPA SRL SOCIO UNICO	ATTRAVERSA MENTO ACQUEDOTTO	PORRETTA TERME	Foglio: 20, Particella: --;Foglio: 36, Particella: --	

BO14T0162	03/12/2014	HERA S.P.A.	ATTRAVERSA MENTO FOGNATURA	località FARNETO SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 38, Particella: 325;Foglio: 38, Particella: 326;Foglio: 39, Particella: 1;Foglio: 39, Particella: 92	
BO14T0174	02/12/2014	BARACCANI ADRIANO E BAZZANI FANCO	ATTRAVERSA MENTO ACQUEDOTTO	SAVIGNO	Foglio: 44, Particella: --	
BO14T0176	19/12/2014	CAVE PEDERZOLI S.R.L.	LAGHETTI	BOLIGNA;CALDERARA DI RENO;	Foglio: 13, Particella: 130;Foglio: 13, Particella: 2;Foglio: 13, Particella: 3;Foglio: 13, Particella: 37;Foglio: 13, Particella: 376;Foglio: 13, Particella: 72;Foglio: 13, Particella: 79;Foglio: 13, Particella: 75;Foglio: 14, Particella: 37;Foglio: 14, Particella: 20;Foglio: 40, Particella: 35;Foglio: 53, Particella: 40;Foglio: 13, Particella: 130;Foglio: 13, Particella: 2;Foglio: 13, Particella: 3;Foglio: 13, Particella: 37;Foglio: 13, Particella: 376;Foglio: 13, Particella: 72;Foglio: 13, Particella: 79;Foglio: 13, Particella: 75;Foglio: 14, Particella: 37;Foglio: 14, Particella: 20;Foglio: 40, Particella: 35	

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUNE RENO	località RAMEDELLO CENTO	Foglio: 47, Particella: 45; Foglio: 47, Particella: 44	RAMPA CARRABILE	BO14T0179
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	località CÀ LUNGA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 15, Particella: 85; Foglio: 15, Particella: 122	ORTO: AGRICOLO	BO14T0166
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	ZOLA PREDOSA	Foglio: 26, Particella: 1537; Foglio: 26, Particella: 1529	AREA CORTILIVA	BO14T0163

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel
comune di Ravenna (RA) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Prati-
ca RA15T0001**

Richiedenti:

- Bertaccini Romano, residente in Ravenna (RA).
- Bertaccini Stefano, residente in Ravenna (RA).
- Sito Anna, residente in Ravenna (RA).
- Data d'arrivo della domanda: 14/1/2015 PG.2015.0014609.
- Procedimento numero: RA15T0001.
- Corso d'acqua: Fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Longana.
- Identificazione catastale: Foglio RA/224 mappali 50-16.
- Uso richiesto: rampa carrabile per accesso alla proprietà.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Domanda di concessione aree demaniali del Rio San Cristo-
foro nel comune di Faenza (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica
RA15T0002**

- Richiedente: ITALGAS S.P.A., con sede in Mestre (VE), C.F. 00489490011
- Data d'arrivo della domanda: 16/1/2015 PG.2015.0021368.
- Procedimento numero RA15T0002.
- Corso d'acqua: Rio San Cristoforo.
- Ubicazione: Comune di Faenza, località Errano.
- Identificazione catastale: Faenza Foglio 216 mappali 71-70.
- Uso richiesto: parallelismo di una condotta gas.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Domanda di concessione aree demaniali del Rio San Cristofo-
ro nel comune di Faenza (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Pratica
RA15T0003**

- Richiedente: ITALGAS S.P.A., con sede in Mestre (VE), C.F. 00489490011
- Data d'arrivo della domanda: 16/1/2015 PG.2015.0021001.
- Procedimento numero RA15T0003.
- Corso d'acqua: Rio San Cristoforo.
- Ubicazione: Comuni di Faenza e Brisighella, località Errano.
- Identificazione catastale: Faenza Foglio 216 mappale 71; Brisighella Foglio 24 mappale 59.
- Uso richiesto: attraversamento con condotta gas.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Domanda di concessione aree demaniali del Rio Quinto nel
comune di Brtisighella (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica
RA15T0004**

- Richiedente: ITALGAS S.P.A., con sede in Mestre (VE), C.F. 00489490011
- Data d'arrivo della domanda: 16/1/2015 PG.2015.0021376.
- Procedimento numero RA15T0004.
- Corso d'acqua: Rio Quinto.
- Ubicazione: Comune di Brisighella.
- Identificazione catastale: Brisighella Foglio 24 mappali 63 e 29.
- Uso richiesto: attraversamento con condotta gas.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni. Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di impianto idroelettrico sul rio Serra, in loc. S. Giustina del Comune di Bardi (PR) – Ripubblicazione dell'avviso di cui al BURERT n. 334 del 19 novembre 2014 per riapertura dei termini di concorrenza ai sensi del TU 1775/33: i termini di legge per la procedura di cui al presente avviso decorrono dalla data odierna di pubblicazione

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41, del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, della Legge Regionale 23 febbraio 1993, n. 10 e della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati integrativi inerenti la procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato sul n. 44 del 12 febbraio 2014, relativi a:

- Progetto: impianto idroelettrico sul rio Serra.
- Localizzato: in Comune di Bardi, loc. S. Giustina.
- Presentato da Energia & Ambiente Srl, con sede legale in loc. Mazzareto, 82 Solignano (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica"

L'intervento interessa il territorio dei seguenti comuni: Bardi; e delle seguenti province: Parma.

Gli elaborati integrativi depositati, oltre agli approfondimenti richiesti in ambito procedurale, prevedono un nuovo tracciato della condotta di adduzione, una nuova localizzazione del fabbricato centrale ed un nuovo punto di restituzione della risorsa idrica, spostato dal rio Serra al torrente Lecca.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, via della Fiera, 8 - 40127 Bologna;
- Provincia di Parma, Piazzale della Pace n.1 - 43100 Parma (PR);
- Comune di Bardi, Piazza Vittoria n.1 - 43032 Bardi (PR).

I suddetti elaborati sono inoltre disponibili sul sito web regionale al seguente indirizzo: <http://serviziambiente.regione>.

emilia-romagna.it/ricerche

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della LR 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLGS 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna (BO).

Avvisa inoltre che ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, la VIA positiva per le opere in argomento, costituirà variante allo strumento urbanistico del Comune di Bardi con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della LR 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della LR 19 dicembre 2002, n. 37.

Al progetto in argomento sono allegati gli elaborati richiesti per le procedure di esproprio e di variante urbanistica. Chiunque sia interessato può prendere visione del Piano Particellare degli espropri presso le sedi della Regione e della Provincia e del Comune sopra indicate.

La Conferenza di Servizi relativa al progetto in argomento sarà convocata dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di autorità competente in materia di VIA, previa intesa informale con la Provincia di Parma in qualità di Autorità competente per l'Autorizzazione Unica ai sensi del DLgs 387/2003 e successive modifiche ed integrazioni, della LR 26/2004 e del DM 10/9/2010.

Si dà atto che il provvedimento regionale positivo di VIA confluirà, a termini della Direttiva della Giunta Emilia-Romagna n. 987 del 12/07/2010, nel procedimento unico di cui al DLgs 387/2003.

Si dà inoltre atto che la presente pubblicazione riapre i termini previsti dal TU 1775/33 per eventuali domande di concessione in concorrenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA ai sensi della L.R. n. 9 del 18/05/1999 e s.m. relativa al progetto per la costruzione di un pozzo irriguo in località S. Antonio in comune di Piacenza e relativa domanda

di concessione di derivazione di acque pubbliche ai sensi del R.R. 41/2001, presentato da Consorzio di Bonifica di Piacenza

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto: per la costruzione di un pozzo irriguo;

localizzato in S. Antonio a Piacenza (coordinate U.T.M.: X = 550774; Y = 989866);

presentato da: Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria (degli allegati alla L.R. 18 maggio 1999, n. 9): B.1.14: Derivazioni di acque sotterranee con portate superiori a 50 l/s (la soglia è dimezzata ai sensi dell'art. 4ter della LR 9/99 e s.m.i. ricadendo in area di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) della medesima legge).

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Piacenza;

e delle seguenti province: Provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la costruzione di un pozzo ad uso irriguo della profondità di 100 m e della portata massima di 40 l/s con un volume massimo di prelievo di 94.557 mc/anno, oltre che la tratta di tubazione per la distribuzione irrigua.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni e province interessati:

- Comune di Piacenza - Piazza Cavalli n.2 - 29121 Piacenza
- Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n.50 - Piacenza

I procedimenti compresi e sostituiti nella presente procedura di Valutazione di Impatto ambientale sono i seguenti:

- Concessione di derivazione di acque pubbliche (RR 41/01)
- Autorizzazione Paesaggistica (DLgs 42/2004)
- Valutazione di incidenza (LR 7/2004)
- Nulla osta Ente Parco (LR 6/2005)
- Nulla osta per i Beni Archeologici (DLgs 42/2004)
- Permesso di costruire (LR 15/2013)
- Utilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/06)
- Nulla osta interferenza reti

La documentazione depositata contiene gli elaborati richiesti al fine dei procedimenti di cui sopra.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Titolo III - progetto denominato: Istanza di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche da pozzi esistenti nel Comune di Caorso

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001 n. 41, del RD 1775 dell'11 dicembre 1933, del DPR 327 dell'8 giugno 2001 e della L.R. 37/2002 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto:

- progetto: Istanza di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche da pozzi esistenti nel Comune di Caorso;
- localizzato: Via Enrico Fermi n.5/A - 29012 Caorso (PC);
- presentato da: Sogin S.p.A.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1. 1) utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Caorso (PC)

e delle seguenti province: Piacenza (PC).

Il progetto si riferisce all'istanza di concessione per l'utilizzo preferenziale di acque pubbliche ad uso industriale per gli esistenti pozzi della Centrale nucleare di Caorso e contiene le informazioni tecniche relative al campo pozzi a servizio della Centrale, nonché l'analisi degli impatti potenziali indotti sulle componenti ambientali prodotti dall'esercizio degli stessi.

Il campo pozzi della centrale di Caorso è costituito da 18 pozzi ed il loro utilizzo è così suddiviso:

- 8 pozzi utilizzati per il funzionamento del sistema di "de-watering";
- 2 pozzi ad uso civile ed industriali, ovvero per servizi igienici e per la produzione di acqua demineralizzata ad uso interno;
- 4 pozzi originariamente utilizzati per il reintegro delle vasche delle torri di raffreddamento RHR, attualmente utilizzati sporadicamente allo scopo di verificarne l'efficienza;
- 4 pozzi facenti parte del sistema antincendio, utilizzati in occasione delle prove mensili di operabilità delle quattro pompe.

In ragione di una riduzione del diametro delle tubazioni del sistema di emungimento utilizzato per il reintegro delle vasche delle torri di raffreddamento RHR, la cui portata di esercizio delle pompe deve essere inferiore a 43 l/s, la massima quantità prelevabile ad oggi risulta di 504.404 mc/anno.

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO);
- Provincia di Piacenza (PC);
- Comune di Caorso (PC).

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web:

http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/Pagine/valutazioni_ambientali/procedure/sitoricerca/DESCRIZ.htm

Ai sensi della L.R. 9/99 e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento autorizzativo comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Concessione di derivazione di acqua pubblica (RR 20 novembre 2001, n. 41);
- Il progetto ricade parzialmente all'interno di una area naturale protetta "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" codice IT4010018. In relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art.17, comma 4 della L.R. 9/99 e s.m.i. la procedura in oggetto comprende la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del DPR 357/1997 e s.m.i., pertanto lo studio preliminare ambientale trasmesso contiene gli elementi di cui all'allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di screening provinciale relativa alla sostituzione di linee di formazione tubi con nuove linee munite di sezione di decapaggio e revamping impianto di decapaggio ad immersione all'interno dello stabilimento esistente di Forlimpopoli, presentata dalla società Marcegaglia Spa - stabilimento di Forlimpopoli

L'Autorità competente: Provincia Forlì - Cesena comunica l'archiviazione della procedura di verifica (screening) relativa alla sostituzione di linee di formazione tubi con nuove linee munite di sezione di decapaggio e revamping impianto di decapaggio ad immersione all'interno dello stabilimento esistente di Forlimpopoli, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 31/12/2014, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 366 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dalla Società Marcegaglia Spa - stabilimento di Forlimpopoli, avente sede legale in Gazolodo degli Ippoliti (MN), Via Bresciani n.16 - CAP 46040.

Il progetto prevede la riorganizzazione di un reparto di formazione tubi al carbonio mediante la dismissione di alcune linee con successivo inserimento di quattro nuove linee di formazione

tubi inox con sezione di decapaggio elettrolitico in linea e il revamping di un impianto di decapaggio chimico ad immersione tubi esistente; il volume complessivo di tutte le vasche passerà dai 26,33 m3 attuali ai 38,75 m3.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

L'autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, a seguito della nota della Società del 26/01/2015, acquisita al prot. prov. n. 7540 del 26/1/2015, nella quale comunica il ritiro dell'istanza di attivazione del procedimento in oggetto, con nota prot. prov. n. 9239 del 29/1/2015 ha disposto l'archiviazione della procedura.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) provinciale relativa all'istanza di modifica della concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Valverde" in Comune di Cesenatico, presentata dalla Società Parco Levante Srl

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) provinciale relativa all'istanza di modifica della concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Valverde" in Comune di Cesenatico presentata dalla Soc. Parco Levante S.r.l., avente sede legale in Piazzale Gennaro Biguzzi n.20, int. 10 - 47023 Cesena.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesenatico e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto, complessivamente inteso, appartiene alla categoria A.2.13 della L.R. 9/99 e s.m.i.: "Attività di coltivazione sulla terraferma di sostanze minerali di miniera" ed è soggetto a procedura di V.I.A. in virtù di quanto previsto al punto A.2.22) della medesima legge regionale: "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato".

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con decreto del Presidente prot. gen. 247/2015 del giorno 12 gennaio 2015. ha assunto la seguente decisione:

"IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
(omissis)

decreta:

A. la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, del progetto relativo all'istanza di modifica della concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Valverde" in Comune di Cesenatico, presentata dalla Società Parco Levante S.r.l., poiché il progetto in esame, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 16 dicembre 2014, è nel complesso ambientalmente compatibile nei limiti e alle condizioni espresse nel paragrafo 1.B, 2.B e 3.B del "Rapporto sull'impatto ambientale" che costituisce Allegato, e come tale parte integrante e sostanziale del presente atto;

B. di ritenere, quindi, possibile la realizzazione del progetto in esame a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni

precedentemente citate nel punto, 2.C. del rapporto ambientale allegato al presente atto e come tale parte integrante e sostanziale del medesimo.

1. in luogo del sistema di monitoraggio come previsto al punto n.8 del Rapporto ambientale di cui alla D.G.R. n. 345/2012 del 26/3/2012, al fine di regolare il monitoraggio in questione e prevedere eventuali azioni di controllo si prescrive quanto segue:

1. l'istituzione di una stazione GPS permanente posizionata nelle immediate vicinanze del pozzo che dovrà entrare in funzione due anni prima dell'inizio dei lavori. in particolare la stazione GPS dovrà essere di classe geodetica e a doppia frequenza; la sua monumentazione e le modalità di acquisizione e di elaborazione dei dati dovranno essere concordati con Arpa Direzione Tecnica. Come è noto le misure di tale stazione potranno essere significative solo dopo 2-3 anni di funzionamento;

2. la misura dei movimenti verticali del suolo tramite analisi interferometrica SAR relativamente ad un area di almeno 1 km² con cadenza quinquennale; la prima misura (T0), dovrà avvenire un anno prima dell'inizio dei lavori. Tale misura consentirà di avere per la zona in questione il valore di "bianco" della velocità di abbassamento del suolo, ovvero il valore della subsidenza prima dell'entrata in funzione del pozzo ad uso dello stabilimento termale;

3. la redazione di rapporti con cadenza annuale contenenti i risultati delle misure GPS e, con cadenza quinquennale, i risultati delle misure interferometriche; i rapporti saranno inviati ad Arpa Direzione Tecnica, Regione Emilia-Romagna Servizio Geologico ed alla Provincia di Forlì-Cesena;

4. la redazione dei rapporti tecnici relativi all'interpretazione dei risultati delle misure GPS e delle misure interferometriche dovrà essere effettuata da personale di comprovata esperienza in materia;

5. qualora il sistema GPS dovesse evidenziare, a giudizio degli enti suddetti, velocità di abbassamento del suolo superiori a quelle risultanti dalla misura di "bianco" sopra menzionata, al netto dell'errore strumentale, dovrà essere effettuata una misura interferometrica, ancorché non programmata per tale anno. Se da tale misura dovesse emergere un abbassamento differenziale nell'intorno del pozzo rispetto al territorio circostante (area di 1 km²), l'autorità competente, avvalendosi degli enti che hanno partecipato alla conferenza valuterà una eventuale rimodulazione delle portate emunte;

6. gli eventuali abbassamenti che dovessero evidenziarsi con le prime misure GPS significative oppure con la seconda misura interferometrica (T0+5 anni), verranno valutati sulla base dei cedimenti da sovraccarico indotti dalle strutture relative al complesso termale, così come previsti dalla Relazione Geologica-Geotecnica allegata al progetto.

2. in luogo di quanto prescritto al punto n.6 del Rapporto ambientale di cui alla D.G.R. n. 345/2012 del 26/3/2012, si stabilisce in 2 l/sec la portata massima emungibile e in 50.000 mc/annui il quantitativo di prelievo massimo della risorsa termale;

3. le prescrizioni relative alla D.G.R. n. 345/2012 del 26/3/2012, escluse le prescrizioni n. 6 e n. 8 qui modificate, sono da ritenersi a tutti gli effetti vigenti.

C. di dare atto che gli Enti convocati a partecipare alla Conferenza di Servizi hanno espresso i propri pareri di competenza

richiamati nella parte narrativa del presente provvedimento;

D. di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) comprende e sostituisce i seguenti atti:

- Concessione di coltivazione di acque minerali e termali (L.R. 17/8/1988, n. 32 e s.m.i.)
- Parere del Comune sulla compatibilità ambientale del progetto
- Parere igienico sanitario
- Parere Arpa

E. di specificare inoltre che l'Ufficio Attività estrattive - Geologia con determina n. 3890 del 22/12/2014 ha rilasciato il rinnovo della concessione di coltivazione di acque minerali denominata "Valverde" alla ditta Parco Levante srl allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

F. di dare atto che le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assenti comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa, elencati in premessa narrativa della presente deliberazione, non espressamente formalizzati dagli Enti che costituiscono la Conferenza di Servizi, si intendono contenuti all'interno del sopraccitato "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di modifica alla concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "Valverde" in comune di Cesenatico che costituisce Allegato del presente atto;

G. di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della L.R. 9/99 e s.m.i., che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 (cinque) anni a partire dalla data di efficacia del presente atto;

H. di fare salvi i diritti di terzi;

I. di dare atto che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/2011;

J. di dare infine atto che le spese istruttorie della presente procedura di V.I.A., calcolate in misura dello 0,005% del valore dell'intervento e quantificate in € 1.000 che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del proponente, sono state corrisposte in sede di attivazione della procedura, così come previsto dall'art. 13 della citata Legge regionale;

K. di trasmettere copia del presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

L. di trasmettere copia del presente atto alla Parco Levante s.r.l.;

M. di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito deliberativo;

N. di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente atto;

O. di inoltrare copia del presente atto a tutti gli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi.

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - procedimento di VIA relativo alla realizzazione di una micro-centrale idroelettrica sulla rete di adduzione dell'acquedotto della Romagna presso il serbatoio di Forlì Collina-Lotto 1 presentato da Romagna Acque Società delle Fonti SpA

L'Autorità competente: Provincia Forlì - Cesena avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa alla realizzazione di una micro-centrale idroelettrica sulla rete di adduzione dell'acquedotto della Romagna presso il serbatoio di Forlì Collina-Lotto 1.

Il progetto è presentato dalla Ditta Romagna Acque Società delle Fonti SpA, avente sede legale in Piazza del Lavoro n.35 - 47122 Forlì.

Il progetto, è assoggettato a procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'Allegato B.2, categoria B.2.12) della L.R. 9/99 s.m.i. "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW", ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlì e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di una micro-centrale idroelettrica della potenza nominale di concessione di derivazione pari a 106,5 kW, sulla rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna, presso il serbatoio di Forlì Collina. Nello specifico, gli interventi di progetto prevedono la fornitura e posa in opera di una turbina idraulica ad asse orizzontale accoppiata ad un generatore asincrono della potenza di 90 kW, in corrispondenza del corridoio centrale di separazione vasche del serbatoio.

Il gruppo di produzione del tipo monoblocco, composto da turbina tipo Francis e generatore asincrono in BT, sarà installato all'interno della corridoio vasche del serbatoio, nello spazio attualmente occupato dalle tubazioni in ingresso vasche, previo adeguamento della loro configurazione, senza dover prevedere la realizzazione di alcun manufatto civile. Parimenti non è necessaria la costruzione di alcuna opera di prelievo, in quanto si prevede di turbinare le acque già derivate dalla rete acquedottistica e convogliate entro apposita condotta di derivazione con funzionamento in pressione, attualmente regolato da valvola a membrana con funzione di dissipazione del carico residuo.

Il progetto è depositato per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi, oltre che presso questa Amministrazione, in qualità di Autorità competente a svolgere la procedura di VIA ad esso relativa, anche presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Forlì, Piazza Saffi, 8 - 47121 Forlì, e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo e degli altri elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede del Servizio Ambiente

e Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione Provinciale, in Piazza Morgagni, 2, 47121 Forlì, presso la sede del seguente Comune di Forlì, Piazza Saffi n.8 - 47121 Forlì, e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni previsto per il deposito chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare, in forma scritta, osservazioni all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n.9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/03, L.R. 9/99 - Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Fiume Secchia, Loc. La Volta, in Comune di Prignano s/S. (MO) - Proponente: Enerproject Srl - avviso di deposito - dichiarazione di concorrenza

L'Autorità competente, Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai sensi del Titolo III della vigente Legge regionale n. 9/1999, dell'art.12 del DLgs. 387/2003, del Regolamento Regionale n.41/2001 e del R.D. n. 1775/33, avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo dell'opera, gli elaborati inerenti lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati prescritti per i procedimenti di VIA e di Autorizzazione Unica Energetica del progetto:

- impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "La Volta" della potenza massima di 934 kWe e potenza media di concessione pari a 398 kW;
- localizzato sulla briglia esistente sul Fiume Secchia, in località La Volta, in Comune di Prignano s/S;
- presentato da Enerproject Srl, con sede legale in Via Borgo Giannotti n.199/N, in Comune di Lucca (LU).

Il progetto ricade in "aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche" (L.R. 9/99 art. 4 comma 1 lettera b) punto 9), pertanto ai sensi dell'art. 4 ter comma 1 della medesima Legge, le soglie dimensionali sono ridotte del 50%. Il progetto, quindi, appartiene alla seguente categoria della L.R. 9/99: B.2.12) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 Kw", con soglia dimezzata a 50 kW, ed è sottoposto a VIA, ai sensi dell'art.4 della medesima Legge.

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente localizzato in destra idraulica del fiume Secchia e prevede in particolare:

- opera di presa in sponda destra immediatamente a monte del sistema briglia-controbriglia esistente, con breve canale di derivazione interrato avente funzione di dissabbiatore;
- fabbricato di centrale, contenente i due gruppi turbina-generatore, ubicato in prossimità della briglia, di dimensioni fuori terra 16,80x18,05 m, altezza 6 m;
- canale di restituzione interrato che restituisce le acque turbinare al piede della briglia;
- scala di risalita dell'ittiofauna;

- per la connessione alla esistente rete di distribuzione elettrica, realizzazione di un elettrodotto completamente interrato di lunghezza complessiva di circa 445 m e di una cabina di consegna integrata nel fabbricato della centrale.

È prevista la derivazione di acqua dal Fiume Secchia per una portata media annua pari a 9,94 mc/s e una portata massima di 28 mc/s.

Gli enti locali interessati dalla realizzazione del progetto sono:

- il Comune di Prignano sulla Secchia e la Provincia di Modena, sul cui territorio sono localizzati l'impianto e le relative opere connesse;
- il Comune di Baiso e la Provincia di Reggio Emilia, il cui territorio è interessato dagli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.

L'autorità competente, ai sensi della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento unico energetico e del procedimento di VIA è il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/9/2010, avvenuta il giorno 16/12/2014.

Ai sensi dell'art.12, comma 4 del vigente DLgs. 387/03, "il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale".

Il procedimento unico di cui sopra è pertanto sospeso fino alla avvenuta adozione del provvedimento di conclusione della VIA.

L'avvio del procedimento di VIA coincide con la pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il procedimento di VIA deve concludersi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT, salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale.

Ove non sia rispettato il termine per concludere il procedimento di VIA, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università).

Ai sensi dell'art.12, comma 3, del DLgs. 387/03, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

L'art. 17, co.7 della L.R. 9/99 dispone "Per i progetti di produzione di energia elettrica, la procedura di V.I.A. viene svolta all'interno del procedimento unico energetico" [art. 12 del DLgs. 387/03] e "il provvedimento positivo di V.I.A. comprende e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e deve essere espresso antecedentemente o contestualmente all'adozione

dell'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione unica".

Ai sensi della DGR n.1191/07 e dell'art.10 del DLgs.152/06, inoltre, la VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Valutazione di Impatto Ambientale - VIA (L.R.9/99 e DLgs.152/2006)
- Permesso di Costruire (L.R. 31/2002);
- Autorizzazione Paesaggistica (DLgs. 42/2004);
- Concessione stradale per opere che interessano la viabilità provinciale;
- Concessione alla derivazione di acque pubbliche (RD 1775/33 e RR 41/01);
- Autorizzazione a eseguire i lavori presso aree sottoposte a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923);
- Autorizzazione al taglio della vegetazione (L.R. 21/2011, DGR 549/2012, DRG 1287/2012);
- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. 447/1995);
- Nulla Osta alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete elettrica rilasciati dagli enti competenti (DGR1965/1999);
- Nulla Osta allo spostamento di un metanodotto esistente di competenza HERA Spa;
- Variante allo strumento urbanistico comunale.

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs.387/2003, l'Autorizzazione Unica rilasciata per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Prignano s/S., anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Ai sensi dell'art.12 del DLgs. 387/2003, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

Gli elaborati progettuali e tecnici sono depositati presso la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, Viale Barozzi n. 340 - 41124 Modena, il Comune di Prignano, Via M. Allegretti n. 216 - 41048 Prignano sulla Secchia (MO) e la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Sono inoltre consultabili sul sito web dell'autorità competente, Provincia di Modena (www.provincia.modena.it -> Ambiente -> Valutazione Impatto Ambientale -> Procedimenti in corso).

Ai sensi della L. 241/1990, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della V.I.A., del procedimento unico energetico e del piano particolare di esproprio per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena
- Fax: 059/209492
- Posta elettronica Certificata: provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

Si avvisa, infine, che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata da Enerproject Srl di cui al presente avviso, è dichiarata in concorrenza, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con la seguente istanza:

- Energy Lab Srl, impianto idroelettrico ad acqua fluente di potenza massima 600 kWe (avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 334 del 19/11/2014).

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante impianto mobile presso il centro di messa in riserva della ditta Valchero Scavi S.r.l. di Carpaneto P.no (PC) - loc. Predaglie

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente al

- progetto: campagne di trattamento rifiuti speciali non pericolosi tramite impianto mobile, ai sensi dell'art. 208 - comma 15 - del D.Lgs. 152/2006, presso il centro di messa in riserva della ditta Valchero Scavi S.r.l.;

- localizzato: nel comune di di Carpaneto Piacentino (PC) - loc. Predaglie;

- presentato da: ditta B.B.T. di Buzzini Massimo & C. S.a.s.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpaneto Piacentino e della provincia di Piacenza.

Ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro s.m.i., l'autorità competente - Provincia di Piacenza - con Provvedimento del Presidente n. 10 del 27 gennaio 2014, ha assunto la seguente decisione:

DISPONE,

per quanto indicato in narrativa:

1. di escludere dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 - comma 1 - lettera a) della L. R. n. 9/99, l'intervento proposto dalla ditta B.B.T. di Buzzini Massimo & C. S.a.s. relativo al progetto di trattamento rifiuti inerti, mediante impianto mobile, presso il centro di messa in riserva della ditta Valchero Scavi in comune di Carpaneto P.no loc. Predaglie, in quanto (come valutato dalla conferenza di servizi) non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) la quantità massima dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero di cui ai codici CER 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904 non deve essere superiore a 21.060 tonnellate annue distribuite nell'arco di due campagne,

ciascuna pari a 10.530 t;

b) il quantitativo giornaliero massimo ammesso al trattamento non potrà essere superiore a 480 t/g;

c) l'impianto dovrà operare esclusivamente presso la messa in riserva della ditta Valchero Scavi S.n.c. sita in comune di Carpaneto P.no loc. Predaglie, in particolare l'impianto dovrà essere posizionato in conformità all'individuazione riportata nella relazione di impatto acustico allegato alla richiesta di screening;

d) nell'ambito della comunicazione di inizio campagna dovrà essere presentato un elaborato grafico, in scala adeguata, con l'indicazione della ubicazione degli stoccaggi delle varie tipologie di rifiuti prodotti dall'attività;

e) l'utilizzo dell'impianto mobile dovrà essere effettuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, rilasciata con D.D. n. 231 del 15/2/2011 dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza;

f) la Ditta è tenuta a verificare la natura e la classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o da esso contaminato;

g) andranno rispettati, nei pressi del recettore più vicino all'impianto, i limiti assoluti di immissione previsti dalla normativa acustica vigente in materia;

h) si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari per l'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dalla movimentazione dei cumuli del materiale stoccato;

i) i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, andranno protetti dall'azione del vento;

j) tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi, legno...) dovranno essere separati dai materiali destinati al riutilizzo e correttamente recuperati/smaltiti a cura del soggetto produttore dei rifiuti medesimi (gestore dell'impianto mobile); gli stessi andranno gestiti in conformità a quanto previsto per il "deposito temporaneo" dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs. n. 152/2006 e succ. mod.;

k) il riutilizzo dei materiali ottenuti dal trattamento è subordinato all'esecuzione del test di cessione di cui all'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 ed alla conformità alle "Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti" di cui al punto 7.1.4 del medesimo D.M. 05/02/1998;

l) dovrà essere comunicata a questa Amministrazione - Servizio Ambiente ed Energia ed al Servizio Territoriale dell'A.r.p.a la data effettiva d'inizio delle operazioni di recupero.

2. di dare atto che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto all'esame;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, al Comune di Carpaneto Piacentino, all'Azienda U.S.L. di Piacenza, alla Sez. Prov.le dell'Arpa;

4. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20 - comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999 e loro s.m.i., nonché in forma integrale sul sito web dell'Amministrazione Provinciale, il presente partito di provvedimento;

5. che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di riesame di autorizzazione integrata ambientale alla società SAPI SpA per l'installazione sita in Via San Pellegrino n. 5 - Loc. Gazzata, Comune di San Martino in Rio (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che è stata riesaminata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 67853/69-2012 del 17/12/2014, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.5 Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 ton/g) appartenente alla società SAPI SpA localizzata in Via San Pellegrino n. 5 - Loc. Gazzata, Comune di San Martino in Rio (RE).

Il provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e comunque il termine massimo per il riesame è di 10 anni.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso della deliberazione relativa alla procedura di SCREENING concernente il progetto "Modifica all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 DLgs 152/06 e s.m.i." da realizzarsi in Comune di San Polo d'Enza, Località Barcaccia - Proponente: Bitumati Emiliani Srl

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge Regionale 9/99, comunica la deliberazione relativa alla procedura di Screening concernente il progetto di "Modifica all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 DLgs 152/06 e s.m.i.". Il progetto interessa il territorio del Comune di San Polo d'Enza, Località Barcaccia, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 Maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con Decreto del Presidente della Provincia n. 125 del 24/12/2014, ha deliberato:

di escludere, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 2 della L.R. n. 9/99, il progetto "Modifica all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 DLgs 152/06 e s.m.i.", presentato da Bitumati Emiliani S.r.l., dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della presente procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (screening);

2. dovranno essere applicate le misure di mitigazione e mantenuti efficienti i presidi ambientali previsti per la corretta gestione dell'impianto, ai fini della tutela delle matrici ambientali "Acque superficiali e sotterranee" e "Aria";
3. dovranno essere rispettate le norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori;
4. resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite e/o adeguate presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge; per quanto riguarda in particolare la necessaria modifica all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera attualmente in essere, in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale verranno applicati i limiti e le condizioni stabilite dal D.M. 5/2/98 s.m.i.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA - (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 5 del 14/1/2015 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di richiesta all'Azienda Agricola Florida di Luppi Gino e C. S.S., avente sede legale in Via Muzzioli n. 554, in Comune di Ravarino (MO), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di allevamento intensivo di suini, punto 6.6 lettera b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, sito in Via Giliberti n. 2537, in Comune di Ravarino (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

Sub-ambito Montano Valli Dolo, Dragone e Secchia - SUAP Associato dei Comuni di Frassinoro, Montefiorino e Palagano - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Installazione Fattoria Il Nido Società Semplice Agricola. Avviso di deposito

La Ditta Fattoria Il Nido Società Semplice Agricola con sede legale in Via E. Forlanini n. 11, in Comune di Forlì (FC), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione "Fattoria Il Nido Società Semplice Agricola." di allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame (punto 6.6 a) All. VIII - Parte Seconda, D.Lgs. 152/06 e s.mm), localizzato in Via la Penna n. 2, Loc. Savoniero, Comune di Palagano (MO)

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Palagano (MO) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Palagano (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena.

Il responsabile del procedimento è Tazzioli Flavio.

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta AIMAG S.P.A. - Avviso di deposito

La Ditta AIMAG S.P.A. con sede legale in Mirandola (MO), Via Maestri del Lavoro 38, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'"impianto per l'eliminazione/recupero di rifiuti non pericolosi (impianto di compostaggio)" localizzato in Via Valle n.21, in Comune di Carpi (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Carpi e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Carpi - Settore Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena. Il responsabile del procedimento è geom. Marco Saltini.

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 14 comma 2, L.R. 9/99 s.m.i. e art. 24, comma 9-bis, D.Lgs. n. 152/06, degli elaborati progettuali (S.I.A.) relativi all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale domanda di Modifica Sostanziale di A.I.A. per la realizzazione di una piattaforma di trattamento del percolato da discarica presso il Depuratore di Codigoro ubicato nel comune di Codigoro

Loc. Pomposa Nord n. 14 (FE), ai sensi del Titolo III, artt. 11 e ss. - L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 21 e ss. - D. Lgs. n. 152/06. Proponente C.A.D.F. S.p.A.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i., coordinato con il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il Dirigente dei Servizi Tecnici Del Comune di Codigoro, comunica che sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara, C.so Isonzo n. 105/A, 44121 Ferrara, per la libera consultazione dei soggetti interessati, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati progettuali definitivi, per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) inerenti la "realizzazione di una piattaforma di trattamento del percolato da discarica presso il Depuratore di Codigoro ubicato nel comune di Codigoro Loc. Pomposa Nord n. 14 (FE)", Comune di Codigoro".

Presentato dal Proponente: C.A.D.F. S.p.A.

Ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., il progetto in questione appartiene alla categoria A.2.4), Allegato A.2 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 20".

Il proponente, contestualmente all'attivazione della procedura di VIA, chiede la modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 152/06, all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), conseguita con Atto n. 45280 del 24/5/2010. Inoltre, ai sensi della normativa vigente in materia di AIA l'impianto ricade nella categoria IPPC 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno".

L'impianto di depurazione esistente tratta le acque reflue di Codigoro e serve prevalentemente scarichi di acque reflue urbane e scarica l'effluente dell'impianto nel Canale Galvano inserito nel bacino del Po di Volano.

Nell'ambito della stessa procedura di VIA, è altresì richiesto il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per nuovo impianto di smaltimento di rifiuti completo del titolo abilitativo edilizio.

Lo studio ambientale analizza il progetto di realizzazione di una piattaforma di trattamento del percolato da discarica presso il depuratore di Codigoro (FE). L'impianto di depurazione sarà dotato di una linea specifica di trattamento dei reflui conferiti via autobotte, che non verranno più inseriti in testa all'impianto di depurazione dopo un trattamento parziale, ma saranno previste operazioni chimico fisiche (D9) e biologiche (D8) indipendenti dall'impianto di depurazione delle acque reflue urbane.

I rifiuti (REF) che andranno ad alimentare la nuova piattaforma, saranno i percolati di discarica con CER 19.07.03, per una potenzialità complessiva di 70.000 t/y (233 t/d).

L'autorità competente è: Provincia di Ferrara - settore Ambiente ed Agricoltura - P.O. Sviluppo Sostenibile U.O.S. V.I.A. A.I.A.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi al progetto definitivo dell'opera, del relativo Studio di Impatto Ambientale e della documentazione di AIA, presso la sede della Provincia di Ferrara, Settore Ambiente e Agricoltura Corso Isonzo n. 105/A Ferrara e presso il Comune di Codigoro, Piazza Matteotti n. 60 (FE).

Gli elaborati prescritti per l'espletamento della procedura di VIA, sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici

pubblici per sessanta giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, Parte Seconda.

Entro lo stesso termine (60 giorni) chiunque ai sensi dell'art. 15 c. 1 della L.R. 9/99 e s.m.i. può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, all'Autorità provinciale competente, Settore Ambiente e Agricoltura Corso Isonzo n. 105/A Ferrara o in alternativa al Comune di Codigoro, Piazza Matteotti n. 60 (FE).

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Ceramiche Atlas Concorde SpA, avviso di rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 7 del 20/1/2015 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifica sostanziale alla Ditta Ceramiche Atlas Concorde S.p.a. con sede legale in Via Canaletto, 141 a Fiorano Modenese (MO), in qualità di gestore dell'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi) sito in Via Canaletto n.141 a Fiorano Modenese (MO).

Copie dell'Autorizzazione integrata ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Nicola Padricelli

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio " Autorizzazione integrata ambientale - DLgs152/06 e smi, Parte II - L.R. 21/04 - Società Barilla G. e R. Flli SpA installazione (bakery)

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), denominato "Ambito Strada Riazolo" (art.35 della L.R. n.20/2000)

Si avvisa che è depositato presso la sede del Comune il Piano Urbanistico Attuativo (PUA), denominato "Ambito Strada Riazolo" relativo all'area: Fg. 12 - Map 106.

Il PUA, comprensivo anche degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (ValSAT/Rapporto ambientale e sintesi non tecnica), è depositato per sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso la sede comunale - Piazza Garibaldi n. 18 - Borgonovo Val Tidone e può essere visionato

sita in comune di Solignano, loc. Rubbiano - rilascio di AIA su base volontaria (categoria IPPC di riferimento 6.4 B punto 3 all. VIII, Parte II, DLgs.152/06 e s.m.i.

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i, parte II, titolo III-bis (rinnovo e riesame) e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dall'Autorità Competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente e Agricoltura-Ambiente Autorizzazioni e V.I.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Società Barilla G. e R. Flli SpA. per l'installazione sita in Via V. Veneto n. 8 loc. Rubbiano in Comune di Solignano (PR) il cui gestore è il signor Claudio Belli e in cui si svolge l'attività di lavorazione materie prime animali e materie prime vegetali riconducibile alla categoria IPPC classificata come 6.4 b, punto 3) dell'All. VIII, parte II del D.Lgs.152/06 e smi così come modificata dal D.Lgs. 46/2014 "Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a:

- 75 se A è pari o superiore a 10; oppure

- in tutti gli altri casi

L'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto";

l'impianto interessa il territorio del seguente Comune: Comune di Solignano e delle seguenti Province: Provincia di Parma.

Il provvedimento di AIA (rinnovo e riesame) rilasciata con Determinazione n. 2593 del 19.12.2014, emesso dall'Autorità Competente Provincia di Parma risulta consultabile integralmente sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Autorità procedente, Responsabile del procedimento unico, è il SUAP Comune di Solignano, che ha chiuso il procedimento con provvedimento n. 295/2013 del 19/1/2015.

Gli uffici del SUAP Comune di Solignano restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

liberamente nei seguenti orari: lunedì - giovedì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

La documentazione è inoltre consultabile sul sito internet di questa amministrazione all'indirizzo:www.comune.borgonovo.pc.it (Sezione: Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio), anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza www.provincia.piacenza.it (Sezione: Valutazione ambientale di Piani e Programmi, sotto sezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS), l'autorità procedente è il Comune di Borgonovo Val Tidone e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Le osservazioni redatte in duplice copia (di cui l'originale in bollo), dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune

di Borgonovo Val Tidone - Piazza Garibaldi n. 18 e pervenire all'Ufficio protocollo entro il 13/4/2015.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. n. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità del PUA e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs 152/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Fanzini

COMUNE DI CAMPOSANTO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano della Ricostruzione - 2° stralcio

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 19/12/2014 è stato adottato il Piano della Ricostruzione - 2° stralcio, ai sensi dell'art. 13 della Legge regionale n. 16/2012 ed è stata confermata la nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unico per la Ricostruzione (C.U.R.).

Gli atti costituenti il Piano in oggetto, comprensivi della VALSAT, sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni (trenta) consecutivi, ovvero dall'11/2/2015 al 13/3/2015, presso l'Ufficio Tecnico, negli orari d'ufficio: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Gli atti suddetti sono inoltre consultabili sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.camposanto.mo.it nella Sezione Piano della Ricostruzione.

COMUNE DI BOBBIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG vigente riferita all'immobile ex convento di San Francesco

Il Responsabile del Servizio tecnico, vista la L.R. 20/2000, il DLgs 152/2006 e il DLgs 16/1/2008, n. 4 e successive modifiche e integrazioni, rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 in data 27 novembre 11/2014 è stata adottata variante specifica al PRG vigente riguardante l'immobile "Convento di San Francesco" a cui accede lo accordo ex art.18 della L.R. 20/2000 sottoscritto ai sensi del medesimo articolo ed ai sensi e con le procedure previste dall'art. 7 commi 3 e 3 bis della L.R. 17/91, dell'art 41 comma 2 lettera b) della L.R. 20/2000 e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.

Detta deliberazione, unitamente agli elaborati relativi sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico in libera visione al pubblico per 60 giorni consecutivi dalla data 11 febbraio 2015

Possono essere presentate osservazioni in merito redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate da elaborati esplicativi, entro le ore 12 del 13 aprile 4/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Tirelli

Entro la scadenza del termine di deposito e pertanto entro il 13/3/2015 chiunque può formulare osservazioni, da inviarsi, in duplice copia ed in carta semplice, al Sindaco del Comune di Camposanto - Via F. Baracca n. 11 - 41031 Camposanto (MO).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Roberto Vicenzi

COMUNE DI GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione piano della ricostruzione n.2/2013 - Legge regionale n. 16 del 21/12/2012

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio in conformità a quanto disposto dall'artt. 13 della Legge regionale n. 16/2013 avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 18/12/2013 è stato adottato il Piano della Ricostruzione n. 02/2013 di cui all'art. 12 della Legge Regionale n. 16 del 21/12/2013 del Comune di Galliera (BO).

Il suddetto Piano con la relativa VALSat è depositato per 30 giorni, a decorrere dal 2/2/2015, presso il Comune di Galliera - ufficio segreteria, in libera visione. Entro il termine di deposito, ossia entro il 03/03/2015, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano della Ricostruzione n. 02/2013 adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pedriali

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 30 gennaio 2015 è stata revocata la deliberazione 78/2014 e approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Campogalliano (MO). Il piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione al link: <http://trasparenza.comune.campogalliano.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/233-revoca>.

IL RESPONSABILE SETTORE III
Ivano Leoni

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione delle modifiche alle norme tecniche d'attuazione e relativa convenzione urbanistica del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Zona di Trasformazione ZT.4 - ceramica Supergres" località Boglioni

Si comunica che la Giunta comunale, con deliberazione n. 105 del 30/10/2014, immediatamente eseguibile, ha approvato

definitivamente le modifiche alle norme tecniche d'attuazione e alla relativa convenzione urbanistica del piano particolareggiato, di iniziativa privata, denominato "Zona di Trasformazione ZT.4 - Ceramica Supergres" (Loc. Boglioni).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "Riazzi & Barozzi" località Veggia

Si comunica che la Giunta comunale, con deliberazione n. 140 del 31/12/2014, immediatamente eseguibile, ha approvato il piano di recupero, di iniziativa privata denominato "Riazzi&Barozzi", ricadente in zona territoriale omogenea B, sottozona B4 di P.R.G vigente (loc. Veggia).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbano del Traffico (art. 36 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 Nuovo Codice della strada)

Si avvisa che, con deliberazione di Giunta comunale n. 35 del 30/1/2015 avente ad oggetto: "Adozione del piano Urbano del Traffico", è stato adottato il Piano Urbano del Traffico del Comune di Comacchio ai sensi e per gli effetti art. 36 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e del punto 5.8 delle direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 77 parte prima del 24 giugno 1995.

Il piano adottato, contenente il Rapporto preliminare ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai fini VAS, è depositato per 30 giorni non consecutivi, a decorrere dall'11/2/2015 presso il Settore Territorio e Sviluppo Economico - Demanio del Comune di Comacchio, Via Mazzini n. 15 e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Entro il 18/3/2015 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'adozione definitiva.

Copia della documentazione è, inoltre, pubblicata sul sito web del Comune di Comacchio (www.comune.comacchio.fe.it).

Le eventuali osservazioni e proposte nonché gli eventuali elaborati grafici allegati, da redigersi in triplice copia in carta semplice, dovranno essere indirizzate al Sindaco e presentate all'Ufficio U.R.P. del Comune di Comacchio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
Claudio Fedozzi

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale della azienda agricola "Soc. Agricola Investimenti srl". Avviso di deposito

Il Dirigente

visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996;

visto il Piano di sviluppo aziendale presentato in data 28 marzo 2014 - prot. 7291 - dalla azienda agricola "Investimenti s.r.l.", con sede legale in Via Breda n. 11 - 25030 Comezzano Cizzago (Bs) redatto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 34 comma 2 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G., avente oggetto la riorganizzazione e ampliamento delle strutture per stabulazione, ricovero foraggio, in loc. Tabiano-Costa Guarda, di cui alla richiesta di permesso di costruire n. 11/2014;

avvisa:

- che il Piano di sviluppo aziendale sarà depositato dall'11 febbraio 2015 e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico - Sportello unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico;
- che chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni ai piani (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre l'11/4/2015.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) per l'attuazione del progetto provinciale di valorizzazione e messa in sicurezza dell'abitato di San Lorenzo in Noceto

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 13 gennaio 2015 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), ai sensi dell'articolo 34 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, per l'attuazione del progetto provinciale di valorizzazione e messa in sicurezza dell'abitato di San Lorenzo in Noceto.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Gli elaborati relativi alla variante adottata sono depositati per 60 giorni, a decorrere dall'11 febbraio 2015 presso il Servizio Innovazione Imprese e Professionisti - Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.30 - martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tel. 0543/712372).

Entro il 12 aprile 2015 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento di adozione della variante è il Dirigente ad interim del Servizio Innovazione Imprese e Professionisti Dott. Ercole Canestrini.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
Ercole Canestrini

COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito adottato il Piano della Ricostruzione e nominato il rappresentante del Comune presso il Comitato Unico per la Ricostruzione

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16, il Comune di Luzzara, con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/12/2014 immediatamente eseguibile, ha adottato il Piano della Ricostruzione e nominato il rappresentante del Comune presso il Comitato Unico per la Ricostruzione.

Copia cartacea degli elaborati è depositata, per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dell'Emilia-Romagna, a decorrere dall'11/2/2015 e fino al 13/3/2015, presso l'Ufficio Ricostruzione del Comune di Luzzara (Via Avanzi n. 1) negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web istituzionale del Comune di Luzzara al seguente link <http://www.comune.luzzara.re.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=1&idArea=449&idCat=598&ID=3878&TipoElemento=Categoria>

Chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 13, c.3, della LR 16/2012, sino al 13/3/2015.

Le osservazioni dovranno pervenire in duplice copia e carta semplice presso l'URP del Comune e saranno valutate ai fini dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento è il geom. Iotti Marco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Iotti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della variante specifica al POC e al RUE in attuazione del Piano delle Alienazioni del Comune di Montechiarugolo

Con deliberazione di C.C. n. 5 del 28/1/2015 è stata approvata la Variante spec. al P.O.C. e al R.U.E (in attuazione del Piano di alienazione e valorizzazioni immobiliari del Comune di Montechiarugolo - Triennio 2014 - 2016).

Il progetto del piano è in vigore dal giorno della presente pubblicazione ed è consultabile presso il Settore Pianificazione - Servizio Urbanistica nel giorno di mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Montechiarugolo.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Stralcio della scheda d'ambito ART. 2 adottata con la variante al POC n. 7 e al RUE n. 8 del 2009

Con deliberazione di C.C. n. 3 del 28/1/2015 è stata stralciata la scheda d'ambito denominata ART.2 adottata con delibere di C.C. n. 16 E n. 17 del 2009 e relative alle varianti al POC n. 7 e al RUE n. 8.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Caterina Belletti

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al Piano regolatore generale (PRG) ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e art. 41 L.R. 20/00

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 127 del 17/11/2014 è stata approvata una variante specifica al PRG. del Comune di Nonantola, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola, Via Vittorio Veneto n. 1 (Scuola Elementare "F.lli Cervi").

IL DIRETTORE DELL'AREA
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI POLESINE PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione della variante normativa specifica al Piano strutturale comunale (PSC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 22/1/2015 è stata adottata la variante normativa specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Polesine Parmense.

La Variante normativa specifica al Piano adottata è depositata, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale, Viale delle Rimembranze n. 12 - 43010 - Polesine Parmense, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni della Variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della Variante normativa specifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Roberta Lanfossi

COMUNE DI POLESINE PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Variante al Regolamento urbanistico edilizio in adeguamento alla variante normativa specifica del Piano strutturale comunale

Il Responsabile del Settore Tecnico avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 22/1/2015 è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), in adeguamento alla Variante normativa specifica al Piano Strutturale Comunale del Comune di Polesine Parmense.

La variante al regolamento adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale sito in Viale delle Rimembranze n. 12 - 43010 Polesine Parmense (PR), tel. 0524/936501, sito internet: www.comune.polesine-parmense.pr.it, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante al R.U.E. sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al regolamento adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento è il Geom. Roberta Lanfossi, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Polesine Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Roberta Lanfossi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Variante al PRG vigente ai sensi art. 15, comma 4, lett. a) della L.R. n. 47/1978 "Piano di Rischio - Tutela del territorio circostante l'Aeroporto lato Nord-Ovest in variante al PRG. Approvazione delle controdeduzioni e definitiva approvazione"

A norma del D.Lgs. n. 267/00 e del vigente Statuto del Comune; vista la delibera di Consiglio comunale n. 140 del 11/12/2014 avente ad oggetto "Piano di Rischio - Tutela del territorio circostante l'Aeroporto lato Nord-Ovest in variante al PRG. Approvazione delle controdeduzioni e definitiva approvazione", si rende noto che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso il Settore Servizi al cittadino - Amministrazione Affari Generali - Archivio del Comune di Rimini (Corso d'Augusto n. 154 - 47921 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dall'11/2/2015 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano di Rischio - Tutela del territorio circostante l'Aeroporto lato Nord-Ovest in variante al PRG - Integrazione della zona di tutela C e previsione della nuova zona D. Adozione di variante al PRG

A norma del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e del vigente Statuto del Comune

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 141 del 11/12/2014, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente PRG;

Visto il Piano Regolatore vigente approvato con delibere di Giunta Provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

Visto il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio adottati rispettivamente con deliberazioni di Consiglio comunale n. 65 e n. 66 del 29/3/2011;

Vista la Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

Vista la Legge regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

si avverte

- che dal giorno 11/2/2015 gli atti relativi alla variante di cui sopra sono depositati presso il Settore Servizi al Cittadino del Comune di Rimini - Amministrazione Affari Generali - Archivio - Corso d'Augusto n. 154;
- che a partire dal 12/2/2015 per 30 giorni consecutivi, fino al 13/3/2015, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
- che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 13/4/2015* tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate Al Sindaco del Comune di Rimini:

- Gestione Protocollo Generale - Corso d'Augusto n. 158 - 47921 Rimini, riportando all'oggetto il codice di riferimento Pratica n. 015/15004;

oppure

- attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC: direzione7@pec.comune.rimini.it, inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando all'oggetto il codice di riferimento Pratica n. 015/15004.

Si dispone che il presente avviso rimanga pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dall'11/2/2015 al 13/4/2015*.

(*) Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante alla convenzione del Piano urbanistico attuativo denominato "Salsoacropoli"

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 9/1/2015 è stata approvata variante alla convenzione del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Salsoacropoli".

La variante al PUA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore 3 - Servizi al Territorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione controdeduzioni alle osservazioni e variante al PRG. del disciolto Comune di Trecasali denominata "Dicembre 2013" con contestuale variazione della zonizzazione acustica comunale Z.A.C. finalizzata all'individuazione di aree a destinazione pubblica e al ricevimento di istanze provenienti dalla cittadinanza

Si porta a conoscenza che con Delibera di C.C. n. 59 del 29.12.2014 esecutiva ai termini di legge e avente per oggetto "L.R. n. 47/78 art. 15 e L.R. n. 15/2001 art. 3. Approvazione controdeduzioni alle osservazioni e variante al P.R.G. del disciolto Comune di Trecasali denominata "Dicembre 2013" con contestuale variazione della zonizzazione acustica comunale Z.A.C. finalizzata all'individuazione di aree a destinazione pubblica e al ricevimento di istanze provenienti dalla cittadinanza" è stata approvata la Variante minore al PRG e alla ZAC adottata con atto di C.C. n. 36 del 20/12/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gabriele Bertozzi

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC), apposizione del vincolo espropriativo in relazione all'intervento denominato "Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: lavori di realizzazione condotte di acque reflue" e deposito del Piano urbanistico attuativo (PUA) dell'Ambito ART* H - For Lady - Artt. 34 e 35 L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 28/1/2015 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Traversetolo.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 si comunica che l'adozione del POC è altresì preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo in relazione all'intervento denominato "Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: lavori di realizzazione condotte di acque reflue". Soggetto proponente l'intervento è

"I.R.E.N. acqua e gas S.p.A." - Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è il Dott. Ing. Eugenio Bertolini.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree - insistenti nel Comune censuario di Traversetolo - interessate dal vincolo (in quanto da assoggettarsi a servitù inamovibile di fognatura) ed i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La delibera di approvazione del Piano Operativo Comunale comporta - a norma dell'articolo 8, comma 1, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree da asservirsi per la realizzazione dell'opera.

Si informa inoltre che:

- costituisce parte integrante del POC anche il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (PUA) relativo al comparto "ART* H - For Lady" e pertanto il presente avviso costituisce altresì avviso di deposito per il PUA, ai sensi dell'art.35 comma 1 della L.R. 20/00.
- costituiscono parte integrante del POC adottato la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) prevista dall'art.5, comma 2 della L.R. 20/2000 ed il Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) previsto dall'art.13 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T. e per il Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.5 comma 6 della L.R. 20/2000 e dell'art.14 comma 1 del DLgs152/006 e s.m.i.

Il Piano adottato e gli elaborati ai fini della VAS, il progetto preliminare dell'intervento denominato "Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: lavori di realizzazione condotte di acque reflue" e il PUA dell'ambito "ART* H - For Lady", sono depositati, per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio tecnico del Comune di Traversetolo - autorità espropriante - sito in Piazza Vittorio Veneto n.30. Suddetta documentazione può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mercoledì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Il Piano adottato e gli elaborati ai fini della VAS sono altresì depositati, ai sensi dell'art.14 del DLgs.152/06 e s.m.i., per la libera consultazione per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Provincia di Parma - Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale, autorità competente per la VAS. La documentazione completa è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Traversetolo all'indirizzo www.comune.traversetolo.pr.it

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato e sui contenuti del PUA relativo all'Ambito "ART H - For Lady", le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n.37, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere depositate in n.3 copie in carta semplice, utilizzando il modello predisposto e scaricabile dal sito del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Fabio Garlassi

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Terza Variante non stanziale a piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale in ambito AN.e del RUE approvato sito in località Crespellano, Via Unità D'Italia

Si avvisa che la Variante non sostanziale normativa e grafica al Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale in ambito AN.e del RUE approvato sito in località Crespellano - Via Unità D'Italia (P.U.T. 2014/01693) è depositata

dal 11 febbraio 2015 fino al 11 aprile 2015 in forma cartacea presso lo Sportello Polifunzionale di Bazzano del Comune di Valsamoggia, sito in Piazza Garibaldi n. 1 Valsamoggia (BO) visionabile liberamente tutti i giorni lavorativi negli orari di apertura al pubblico, ed in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia.

Entro il 11 aprile 2015, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni sui contenuti della Variante al Piano Particolareggiato le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA

Andrea Diolaiti

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

"Strada Provinciale n. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e varianti su nuova sede - 1° stralcio" - Pagamento saldo indennità d'esproprio

Con Determinazione n. 179 del 29/1/2015 il Dirigente del Servizio "Edilizia, Progettazione infrastrutture e grandi opere" ha disposto, a favore delle Ditte sottoindicate, il pagamento a saldo della indennità di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto "Strada Provinciale n. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e varianti su nuova sede - 1° stralcio", ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune (NCT): Podenzano

Foglio 25 Mappale 12 Superficie da espropriare: mq. 240,00

Quota proprietà 2/12: Bottassi Barbara € 6,51

Quota proprietà 2/12: Bottassi Gian Paolo € 6,51

Quota proprietà 2/12: Bottassi Raffaella € 6,51

Quota proprietà 4/12: Gamberini Amelia € 13,02

Quota proprietà 2/12: Ravani Annamaria € 6,51

Foglio 16 Mappale 77 Superficie da espropriare: mq. 90,00

Quota proprietà 3/4: Marenghi Sante € 494,39

Quota proprietà 1/4: Porcari Luigia € 164,80

Foglio 16 Mappale 18 Superficie da espropriare: mq. 92,00

Quota proprietà 2/9: Porcari Claudia € 3,33

Quota proprietà 3/9: Porcari Luigi € 4,99

Quota proprietà 2/9: Porcari Michele € 3,33

Quota proprietà 2/9: Porcari Nada € 3,33

Foglio 25 Mappale 13 Superficie da espropriare: mq. 1.720,00

Quota proprietà 1/2: Rigolli Dino € 139,98

Quota proprietà 1/2: Rigolli Giulio € 139,98

Foglio 16 Mappali 33 e 34 Superficie da espropriare: mq. 1.570,00

Quota proprietà 1/1: Schiavi Rita € 1.533,21.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione, diverrà esecutivo con il decorso di

30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Stefano Pozzoli

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo per la realizzazione di nuovo collettore fognario fra il Capoluogo e la frazione di Santa Maria del Piano in comune di Lesignano de' Bagni - Avvio procedimento di cui all'articolo 36-octies della Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 finalizzato all'opposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che, al fine di procedere all'espletamento del procedimento unico semplificato di cui all'articolo 36-octies della Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20, presso l'Ufficio Espropri del Comune di Lesignano de' Bagni - Amministrazione procedente (Piazza Marconi n. 1 - Lesignano de' Bagni PR) - e presso l'Amministrazione Provinciale di Parma Servizio Pianificazione Territoriale (Stradone Martiri della Libertà n.15 - Parma) è depositato - per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso - il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto.

L'efficacia dell'atto di approvazione del progetto - ad avvenuta conclusione di conferenza dei servizi appositamente convocata - comporterà la localizzazione dell'opera e variante agli strumenti pianificatori, nonché l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Al progetto è allegato un elaborato indicante le aree - insistenti nel Comune censuario di Lesignano de' Bagni - interessate dal vincolo e da asservirsi, completo dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni.

Si precisa che la presente pubblicazione - visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetto proponente l'intervento è "I.R.E.N. acqua e gas

S.p.A.” - Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è il Dott. Ing. Eugenio Bertolini.

Responsabile del procedimento - avviato in data 26 gennaio 2015 (data invio convocazione conferenza dei servizi) e che si concluderà entro 180 giorni - è il sottoscritto Dott. Ing. Giampiero Bacchieri Cortesi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giampiero Bacchieri Cortesi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione - Determinazione Dirigenziale n. 2357/2014

Con Determinazione dirigenziale n. 2357 del 21/11/2014 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione come sotto specificato:

- ditta proprietaria Bigliardi Claudio e Bigliardi Francesco
dati catastali C.F. Comune di Parma, Sez. Urbana 6, F. 12
mappale 472 cat. area urbana mq. 72
corrispondente al
C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12
Mappale 472 qual. ente urbano mq. 72
- ditta proprietaria Fiazza Mara
dati catastali C.F. Comune di Parma, Sez. Urbana 6, F. 12
mappale 481 cat. area urbana mq. 4
corrispondente al
C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12
mappale 481 qual. ente urbano mq. 4
- ditta proprietaria Leone Francesco, Leone Nicolò, Fiazza Mara e Magnanini Francesco
dati catastali Bene Comune Censibile
C.F. Comune di Parma, Sez. Urbana 6, F. 12
mappale 482 cat. area urbana mq. 5
corrispondente al
C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12
mappale 482 qual. ente urbano mq. 5
- ditta proprietaria Leone Francesco e Leone Nicolò
dati catastali C.F. Comune di Parma, Sez. Urbana 6, F. 12
mappale 484 cat. area urbana mq. 17
corrispondente al
C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12
mappale 484 qual. ente urbano mq. 17
- ditta proprietaria Notari Franco
dati catastali C.F. Comune di Parma, Sez. Urbana 6, F. 12
mappale 491 cat. area urbana mq. 21
corrispondente al
C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12

- mappale 491 qual. ente urbano mq. 21
ditta proprietaria Ori Gelsomina e Soncini Giovanni Pietro
dati catastali C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12
mappale 500 qual. semin. arborato mq. 6
mappale 502 qual. semin. arborato mq. 5
mappale 498 qual. ente urbano mq. 9
quest'ultimo corrispondente al
C.F. Comune di Parma, Sez. Urbana 6, F. 12
mappale 498 cat. area urbana mq. 9
ditta proprietaria Zambrelli Virginio
dati catastali C.F. Comune di Parma, Sez. Urbana 6, F. 12
mappale 507 cat. area urbana mq. 3
corrispondente al
C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12
mappale 507 qual. ente urbano mq. 3.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Asse viabilità ovest - strada urbana di collegamento tra SS 62 della Cisa e SS 9 Via Emilia. Pronuncia di esproprio definitivo aree. DD 2015-83

Con DD n. 83 del 26/1/2015 è stato disposto a favore del Comune di Parma l'esproprio definitivo delle aree di proprietà come sotto indicato:

CD Elettronica Snc di Ferraro Claudio e Daniele, Ceresini Raffaele, ERREVI Snc di Rampini Antonio e Vacca Corrado, IDROELETTRICA SPA, Leccabue Stefano, Paganelli Sergio, RITEC Emiliana Srl, Ruggeri Srl

Dati Catastali

CF Comune di Parma - Sez. 4, Foglio 23
Mappale 287 esteso mq 410 - area urbana
Mappale 297 esteso mq 49 - area urbana
Dati corrispondenti

CT Comune di Parma - Sez. San Pancrazio Parmense, Foglio 23

Mappale 287 esteso mq 410 - ente urbano
Mappale 297 esteso mq 49 - ente urbano
Superficie complessiva mq 459

necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo relativo alle opere dirette alla realizzazione delle infrastrutture del comparto ASP.AN1.85 di POC Rotatoria Aldo Moro in San Lazzaro

di Savena e la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Il Dirigente del Servizio Patrimonio a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena, in visione a chi vi abbia interesse: il progetto definitivo delle opere relative alla realizzazione delle infrastrutture del comparto ASP. AN1.85 di POC Rotatoria Aldo Moro in Comune di San Lazzaro di Savena, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, allegato ad esso l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, una relazione descrittiva della natura e dello scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione e il nominativo del responsabile del procedimento.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 25/3/2015, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni, Piazza Bracci n. 1 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Responsabile del procedimento di esproprio: il Dirigente Arch. Tudisco Anna Maria.

IL DIRIGENTE DELLA II AREA
Anna Maria Tudisco

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello V.T., Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Si rende noto che con atto in data 18 dicembre 2014, protocollo n. 11.880 e repertorio n. 233 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell'O.P.C.M. n. 3598/2007 e del "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione n. 169/2007 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione n. 80/2008 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con Decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l'esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione n. 12/2009, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l'indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l'occupazione d'urgenza e temporanea e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all'immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti, le quali a seguito dell'accettazione da parte dei titolari delle aree anzidette

sono divenute definitive e, previo espletamento di tutti gli adempimenti e le verifiche prescritti dalla legge, sono state corrisposte.

Vista la deliberazione n. 131/2013, con la quale è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all'esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto, per una larghezza pari a 4 m coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Carella Dario (C.F. CRLDRA80H16G535U);

Comune censuario di Agazzano (PC); C.T. foglio 28 mappale 388; Superficie asservita 567 mq.; Indennità corrisposta euro 257,99.

Ditta: Cavalli Ersilio (C.F. CVLRSL46A17A067Y);

Comune censuario di Agazzano (PC); C.T. foglio 26 mappali 51, 92 e 52; Superficie complessiva asservita 735 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 239,61.

Ditta: Dacrema Maria (C.F. DCRMRA27P69L848C);

Comune censuario di Agazzano (PC); C.T. foglio 18 mappale 92; Superficie asservita 286 mq.; Indennità corrisposta euro 130,13.

Ditta: Daturi Giacomo (C.F. DTRGCM23S19G788T);

Comune censuario di Agazzano (PC); C.T. foglio 27 mappali 32, 31 e 125; Superficie complessiva asservita 886 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 403,13.

Ditta: Gioviri Giuliana (C.F. GVRGLN50S43G557O);

Comune censuario di Agazzano (PC); C.T. foglio 13 mappali 28,39 e 43; Superficie complessiva asservita 253 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 167,30.

Ditta: Carburanti Olii Lubrificanti Bronese;

Comune censuario di Agazzano (PC); C.T. foglio 13 mappali 34 e 23; Superficie complessiva asservita 159 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 72,35.

Ditta: Sobacchi Luigi (C.F. SBCLGU51H21A067R);

Comune censuario di Agazzano (PC); C.T. foglio 14 mappali 177, 50, 62 e 51; Superficie complessiva asservita 775 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 352,63.

Ditta: Civardi Ilaria (C.F. CVRLRI50T42F885M), Novara Italo (C.F. NVRTL42M07G696P) e Civardi Pietro (C.F. CVRPTR56S18F885U);

Comune censuario di Nibbiano (PC); C.T. foglio 11 mappale 281; Superficie asservita 5 mq.; Indennità corrisposta euro 2,89.

Ditta: Novara Achille (C.F. NVRCLL37R11G399C);

Comune censuario di Nibbiano (PC); C.T. foglio 11 mappali 475 e 118; Superficie complessiva asservita 443 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 2790,90.

Ditta: Salumificio Pianellese S.r.l.;

Comune censuario di Nibbiano (PC); C.T. foglio 11 mappale 449; Superficie asservita 434 mq.; Indennità corrisposta euro 250,64.

Ditta: Cassi Giuseppina (C.F. CSSGPP43P60L848E) e Cassi Pietro (C.F. CSSPTR37H11L848K);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 20 mappale 255; Superficie asservita 4 mq.; Indennità corrisposta euro 2,94.

Ditta: Magistrali Paola (C.F. MGSPLA59M47G535V) e Tamburnotti Francesco (C.F. TMBFNC52T29G557Q);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 27 mappale 329; Superficie asservita 21 mq.; Indennità corrisposta euro 15,44.

Ditta: Pierri Rita (PRRRTI50R59L484V) e Ratti Enzo (C.F. RTTNZE47M17B025U);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 27 mappale 278; Superficie asservita 131 mq.; Indennità corrisposta euro 96,29.

Ditta: Solenghi Gaetano (C.F. SLNGTN60C30G557L);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 46 mappali 64 e 74; Superficie complessiva asservita 330 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 259,25.

Ditta: Suman Sabrina (C.F. SMNSRN68L70B025F);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 27 mappali 280 e 279; Superficie complessiva asservita 372 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 273,42.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello V.T., Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Si rende noto che con atto in data 28 novembre 2014, protocollo n. 11.211 e repertorio n. 225 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell'O.P.C.M. n. 3598/2007 e del "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione n. 169/2007 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione n. 80/2008 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali, con Decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l'esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione n. 12/2009, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l'indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l'occupazione d'urgenza e temporanea e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all'immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti, le quali a seguito dell'accettazione da parte dei titolari delle aree anzidette sono divenute definitive e, previo espletamento di tutti gli adempimenti e le verifiche prescritti dalla legge, sono state corrisposte.

Vista la deliberazione n. 112/2013, con la quale è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "AGAZZANO" e "BATTIBO" nei Comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato -Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all'esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto, per una larghezza pari a 4 m coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Arcieri Raffaella (C.F. RCRRFL61D66I968B) e Arlotti Carlo (C.F. RLTCRL58C30G557V);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 40 mappale 180; Superficie asservita 98 mq.; Indennità corrisposta euro 600,25.

Ditta: Astolfetti Angelo (C.F. STLNGL53L04B025Q);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 38 mappale 380; Superficie asservita 583 mq.; Indennità corrisposta euro 428,51.

Ditta: Astolfetti Angela (C.F. STLNGL47C57B025E), Astolfetti Angelo (C.F. STLNGL53L04B025Q), Astolfetti Mariarosita (C.F. STLMRS56E49B025N), Astolfetti Paolo (C.F. STLPLA62P11B025O) e Milani Carla (C.F. MLNCRL25C52C261E);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 38 mappale 42; Superficie asservita 304 mq.; Indennità corrisposta euro 223,44.

Ditta: Bagnalasta Fabio (C.F. BGNFBA69B07B025L); Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 37 mappale 184;

Superficie asservita 42 mq.; Indennità corrisposta euro 30,87.

Ditta: Balletti Claudio (C.F. BLLCLD55M04G535A), Balletti Maurizio (C.F. BLLMRZ57L12D969L), Balletti Severino (C.F. BLLSRN65M18D969H), Devoti Maria Teresa (C.F. DVTMTR41E44G195P), Squeri Marco (C.F. SQRMRC67H24D969D), Squeri Maria Grazia (C.F. SQRMGR65D58D969A), Zanardi Celestina (C.F. ZNRCST40B61G195Q), Zanardi Cristina (C.F. ZNRCST66B58G535B), Zanardi Giovanni (C.F. ZNRGNN36S13G195O), Zanardi Giovanni Battista (C.F. ZNRGNN66T14D969X) e Zanardi Giuseppe (C.F. ZNRGPP64R06G195I);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 27 mappale 307; Superficie asservita 671 mq.; Indennità corrisposta euro 493,19.

Ditta: Bergami Adua (C.F. BRGDAU41T69G399U)

e Zucconi Pino (C.F. ZCCPNI40E19G696C);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 40 mappale 53; Superficie asservita 140 mq.; Indennità corrisposta euro 102,90.

Ditta: Bosi Luisa Carla (C.F. BSOLCR37A61B025W) e Palaroni Rosolino (C.F. PLLRLN37L22G557O);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 46 mappale 8; Superficie asservita 834 mq.; Indennità corrisposta euro 685,97.

Ditta: Bosi Maria Antonietta (C.F. BSOMNT39M51B025G) e Cassinelli Maurizio (C.F. CSSMRZ78P30G535R);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 46 mappali 139 e 137; Superficie complessiva asservita 886 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 524,41.

Ditta: Bozzi Francesco (C.F. BZZFNC32T01B025L);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 31 mappale 148; Superficie asservita 1298 mq.; Indennità corrisposta euro 954,03.

Ditta: Bozzi Marco (C.F. BZZMRC36P22B025G);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 38 mappale 110; Superficie asservita 733 mq.; Indennità corrisposta euro 538,76.

Ditta: Bozino Raguzzi Carlo (C.F. BZNCRL24L28L750E) e Oddi Sandro (C.F. DDOSDR46L27G696Q);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 43 mappale 112; C.T. foglio 44 mappale 114; Superficie complessiva asservita 794 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 377,44.

Ditta: Brambilla Mariateresa (C.F. BRMMTR54S50B025A);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 40 mappali 51 e 124; Superficie complessiva asservita 133 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 97,76.

Ditta: Cassinelli Maurizio (C.F. CSSMRZ78P30G535R);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 46 mappale 7; Superficie asservita 553 mq.; Indennità corrisposta euro 319,36.

Ditta: Eretti Luigi (C.F. RTTLGU65L25B025N);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 38 mappale 39; Superficie asservita 27 mq.; Indennità corrisposta euro 165,38.

Ditta: Fini Carlo (C.F. FNICRL57R05G388R), Fini Claudio (C.F. FNICLD60L02G388O), Solenghi Gaetano (C.F. SLNGTN60C30G557L) e Solenghi Maria Luisa (C.F. SLNMLS34M61G388W);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 46 mappale 58; Superficie asservita 14 mq.; Indennità corrisposta euro 1,23.

Ditta: Francesconi Laura (C.F. FRNLRA54A41B354J) e Novara Giuseppe (C.F. NVRGPP48P29B025D);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 31 mappale 107; Superficie asservita 323 mq.; Indennità corrisposta euro 237,41.

Ditta: Galvani Alfio (C.F. GLVLFA47C15F885K);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 38 mappali 350 e 377; Superficie complessiva asservita 623 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 457,91.

Ditta: Genesi Ivonne (C.F. GNSVNN43A62F885H);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 40 mappali 82 e 81; Superficie complessiva asservita 187 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 1.134,78.

Ditta: Ielmoni Barbara (C.F. LMNBRR71D53B025E) e Mazzocchi Domenico (C.F. MZZDNC69L27G535R);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 37 mappale 132; Superficie asservita 173 mq.; Indennità corrisposta euro 142,29.

Ditta: Manstretta Giovanni (C.F. MNSGNN58H10B025J), Manstretta Giulio (C.F. MNSGLI53P01G535L), Manstretta Piergiorgio (C.F. MNSPGR48B10B025W), Manstretta Rosa (C.F. MNSRSO62M70B025Q) e Manstretta Stefano (C.F. MNSSFN55A09C261K);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 37 mappali 130 e 133; Superficie complessiva asservita 819 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 617,72.

Ditta: Manstretta Piergiorgio (C.F. MNSPGR48B10B025W);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 37 mappali 131 e 239; Superficie complessiva asservita 516 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 379,26.

Ditta: Mariani Bartolomeo (C.F. MRNBTL25S20H258M);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 44 mappali 44 e 65; Superficie complessiva asservita 588 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 339,57.

Ditta: Maserati Bruno (C.F. MSRBRN31A23G557V), Maserati Giancarlo (C.F. MSRGCR59E26B025H) e Maserati Gianfranco (C.F. MSRGFR59E26B025P);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 40 mappali 47 e 42; C.T. foglio 37 mappali 144 e 124; C.T. foglio 38 mappale 117; Superficie complessiva asservita 1290 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 948,15.

Ditta: Mazzocchi Renato (C.F. MZZRNT29P04F885L);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 46 mappale 146; Superficie asservita 844 mq.; Indennità corrisposta euro 487,41.

Ditta: Pelucchi Andrea (C.F. PLCNDR77A16D969S) e Alvigini Giorgetta (C.F. LVGGGT46P47D969O);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 38 mappale 113; Superficie asservita 722 mq.; Indennità corrisposta euro 530,67.

IL PRESIDENTE

Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello V.T., Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Si rende noto che con atto in data 11 dicembre 2014, protocollo n. 11.661 e repertorio n. 229 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell'O.P.C.M. n. 3598/2007 e del "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione n. 169/2007 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra

nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione n. 80/2008 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con Decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l'esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione n. 12/2009, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l'indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l'occupazione d'urgenza e temporanea e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all'immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti, le quali a seguito dell'accettazione da parte dei titolari delle aree anzidette sono divenute definitive e, previo espletamento di tutti gli adempimenti e le verifiche prescritti dalla legge, sono state corrisposte.

Vista la deliberazione n. 139/2013, con la quale è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò'" nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all'esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto, per una larghezza pari a 4 m coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Bolognesi Luigi (C.F. BLGLGU35D05M109H) e Ghizzoni Anna Maria (C.F. GHZNR37S69G535Z);

Comune censuario di Agazzano (PC); C.T. foglio 26 mappale 77; Superficie asservita 282 mq.; Indennità corrisposta euro 128,31.

Ditta: Bolognesi Luigi (C.F. BLGLGU35D05M109H);

Comune censuario di Agazzano (PC); C.T. foglio 26 mappali 42, 45, 46 e 111; Superficie complessiva asservita 1129 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 472,43.

Ditta: Sogni Giorgio (C.F. SGNGRG53P14B025A) e Sogni Maurizio (C.F. SGNMRZ50R24G557A);

Comune censuario di Agazzano (PC); C.T. foglio 13 mappali 16 e 17; Superficie complessiva asservita 1749 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 795,80.

Ditta: Arcieri Raffaella (C.F. RCRRFL61D66I968B) e Arlotti Carlo (C.F. RLTCRL58C30G557V);

Comune censuario di Pianello V.T. (PC); C.T. foglio 3 mappale 48; Superficie asservita 577 mq.; Indennità corrisposta euro 201,95.

Ditta: Buscarini Alessandrina (C.F. BSCLSN38L48G535G), Buscarini Elvira (C.F. BSCLVR42T46F885U) e Buscarini Santina (BSCSTN36B68G535L);

Comune censuario di Pianello V.T. (PC); C.T. foglio 6 mappali 56 e 57; Superficie complessiva asservita 178 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 62,30.

Ditta: Cassinelli Maurizio (C.F. CSSMRZ78P30G535R) e Cassinelli Massimiliano (C.F. CSSMSM73D14G535N);

Comune censuario di Pianello V.T. (PC); C.T. foglio 6 mappali 146, 141 e 257 (ex 106); Superficie complessiva asservita 661 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 231,35.

Ditta: Cremona Davide (C.F. CRMDVD70L12B042Q) e Cremona Gian Pietro (C.F. CRMGPT69B27B042S);

Comune censuario di Pianello V.T. (PC); C.T. foglio 6 mappali 138, 88 e 129; Superficie complessiva asservita 354 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 49,56.

Ditta: Cremona Sandro (C.F. CRMSDR26L24L848F);

Comune censuario di Pianello V.T.; C.T. foglio 6 mappale 130; Superficie asservita 83 mq.; Indennità corrisposta euro 29,05.

Ditta: Cremona Anna (C.F. CRMNNA25L65F885V), Riccardi Alice (C.F. RCCLCA60S66B025S), Riccardi Luisa (C.F. RCCLSU52S67F885X) e Riccardi Paolo (C.F. RCCPLA29B13F885X);

Comune censuario di Pianello V.T.; C.T. foglio 6 mappali 83 e 179; Superficie complessiva asservita 344 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 48,16.

Ditta: Riccardi Paolo (C.F. RCCPLA29B13F885X);

Comune censuario di Pianello V.T.; C.T. foglio 6 mappali 60 e 59; Superficie complessiva asservita 101 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 35,35.

Ditta: Riccardi Sergio (C.F. RCCSRG53S06G557B);

Comune censuario di Pianello V.T.; C.T. foglio 6 mappale 219; Superficie asservita 93 mq.; Indennità corrisposta euro 29,62.

Ditta: Sogni Giorgio (C.F. SGNGRG53P14B025A) e Sogni Maurizio (C.F. SGNMRZ50R24G557A);

Comune censuario di Pianello V.T.; C.T. foglio 1 mappali 51 e 54; Superficie complessiva asservita 458 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 160,30.

Ditta: Sogni Giorgio (C.F. SGNGRG53P14B025A) e Sogni Maurizio (C.F. SGNMRZ50R24G557A);

Comune censuario di Pianello V.T.; C.T. foglio 1 mappali 20 e 15; Superficie complessiva asservita 1002 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 350,70.

Ditta: Sogni Giorgio (C.F. SGNGRG53P14B025A);

Comune censuario di Pianello V.T.; C.T. foglio 1 mappali 62, 65, 67, 63 e 64; Superficie complessiva asservita 540 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 189,00.

Ditta: Spezia Germano (C.F. SPZGMN40P08G557D);

Comune censuario di Pianello V.T.; C.T. foglio 1 mappale 50; Superficie asservita 307 mq.; Indennità corrisposta euro 49,43.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello

V.T., Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001

Si rende noto che con atto in data 8 gennaio 2015, protocollo n. 36 e repertorio n. 238 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell'O.P.C.M. n. 3598/2007 e del "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione n. 169/2007 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione n. 80/2008 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con Decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l'esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione n. 12/2009, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l'indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l'occupazione d'urgenza e temporanea e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all'immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti, le quali a seguito dell'accettazione da parte dei titolari delle aree anzidette sono divenute definitive e, previo espletamento di tutti gli adempimenti e le verifiche prescritti dalla legge, sono state corrisposte.

Vista la deliberazione n. 112/2013, con la quale è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò' nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all'esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto, per una larghezza pari a 4 m coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: De Ferrari Santino (C.F. DFRSTN63C04Z600I);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 31 mappale 152; Superficie asservita 110 mq.; Indennità corrisposta euro 9,63.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello

V.T., Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01

Si rende noto che con atto in data 8 gennaio 2015, protocollo n. 37 e repertorio n. 239 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell'O.P.C.M. n. 3598/2007 e del "Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica", approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione 169/07 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione 80/08 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali, con decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l'esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione 12/09, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l'indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l'occupazione d'urgenza e temporanea e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all'immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti, le quali a seguito dell'accettazione da parte dei titolari delle aree anzidette sono divenute definitive e, previo espletamento di tutti gli adempimenti e le verifiche prescritti dalla legge, sono state corrisposte.

Vista la deliberazione 146/13, con la quale è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei Comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all'esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto, per una larghezza pari a 4 m coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

- Ditta: Galvani Luigina, Galvani Paola, Ronda Carla;
- Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC);
- C.T. foglio 38 mappale 224;
- Superficie asservita 417 mq.;
- Indennità corrisposta euro 306,50.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione

“Agazzano” e “Battibò” nei comuni di Nibbiano, Pianello V.T., Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di esproprio ed asservimento ai sensi dell’art. 22 del DPR 327/2001

Si rende noto che con atto in data 8 gennaio 2015, protocollo n. 33 e repertorio n. 237 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di esproprio ed asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell’O.P.C.M. n. 3598/2007 e del “Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica”, approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione n. 169/2007 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione n. 80/2008 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con Decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l’esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione n. 12/2009, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l’indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l’occupazione d’urgenza e temporanea e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all’immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti, le quali a seguito dell’accettazione da parte dei titolari delle aree anzidette sono divenute definitive e, previo espletamento di tutti gli adempimenti e le verifiche prescritti dalla legge, sono state corrisposte.

Vista la deliberazione n. 145/2013, con la quale è stato disposto l’esproprio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell’art. 22 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell’estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò' nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l’espropriazione a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica – delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Bergomi Ena (C.F. BRGNEA56E49G535M) e Bergomi Laura (C.F. BRGLRA62T58G535L);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 44 mappale 128; Superficie espropriata 12 mq.; Indennità corrisposta euro 39,60.

Ditta: Galvani Luigina (C.F. GLVLGN65E61G535P), Galvani Paola (C.F. GLVPLA76H69C261F) e Ronda Carla (C.F. RNDCLR38C43A909S);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 38 mappale 437; Superficie espropriata 14 mq.; Indennità corrisposta euro 58,80.

Ditta: Masarati Rita (C.F. MSRRTI57P50C261V);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 37 mappale 357; Superficie espropriata 33 mq.; Indennità corrisposta euro 138,60.

Vista la deliberazione n. 145/2013, con la quale è stato altresì disposto l’asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell’art. 22 del DPR 8 giugno 2001,

n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell’estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò' nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l’asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all’esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell’impianto, per una larghezza pari a 4 m coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Bergomi Ena (C.F. BRGNEA56E49G535M) e Bergomi Laura (C.F. BRGLRA62T58G535L);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 44 mappale 43; Superficie asservita 486 mq.; Indennità corrisposta euro 280,67.

Ditta: Galvani Luigina (C.F. GLVLGN65E61G535P), Galvani Paola (C.F. GLVPLA76H69C261F) e Ronda Carla (C.F. RNDCLR38C43A909S);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 38 mappali 116 e 313; Superficie complessiva asservita 164 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 120,54.

Ditta: Masarati Rita (C.F. MSRRTI57P50C261V);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 37 mappale 123; Superficie asservita 202 mq.; Indennità corrisposta euro 148,47.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione “Agazzano” e “Battibò” nei comuni di Nibbiano, Pianello V.T., Agazzano e Borgonovo V.T. - Decreto di asservimento ai sensi dell’art. 23 del DPR 327/2001

Si rende noto che con atto in data 8 gennaio 2015, protocollo n. 20 e repertorio n. 234 del Consorzio di Bonifica di Piacenza, è stato pronunciato decreto di asservimento nel modo che segue.

A seguito del D.P.C.M. 4 maggio 2007, dell’O.P.C.M. n. 3598/2007 e del “Piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica”, approvato con D.P.G.R. n. 175/2007, il Consorzio di Bonifica di Piacenza con deliberazione n. 169/2007 ha approvato il progetto definitivo relativo agli interventi di cui sopra nonché apposto il vincolo espropriativo sulle aree dai medesimi interessate e con deliberazione n. 80/2008 ne ha approvato il progetto esecutivo; il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con Decreto n. 2520 del 30 maggio 2008, ha approvato il medesimo progetto, affidandone l’esecuzione al Consorzio.

Con deliberazione n. 12/2009, il Consorzio ha determinato in via provvisoria l’indennità di esproprio e di asservimento spettante ai titolari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori ed autorizzato l’occupazione d’urgenza e temporanea

e, ai sensi della normativa vigente, si è dato corso all'immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza.

Con successive deliberazioni, il Consorzio in relazione allo stato dei luoghi rilevato in specifico, ha rideterminato le indennità spettanti per le espropriazioni e gli asservimenti, le quali a seguito dell'accettazione da parte dei titolari delle aree anzidette sono divenute definitive e, previo espletamento di tutti gli adempimenti e le verifiche prescritti dalla legge, sono state corrisposte.

Vista la deliberazione n. 378/2014, con la quale è stato disposto l'asservimento a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, ai sensi dell'art. 23 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, delle aree di proprietà delle ditte ricomprese nell'estratto di piano particellare allegato quale parte integrante della suddetta deliberazione, interessate dalla realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione 'Agazzano' e 'Battibò' nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T."; si decreta di pronunciare l'asservimento per acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, costituendo più precisamente servitù di acquedotto perpetuo relativa all'esecuzione di uno scavo e interrimento di una tubazione per il trasporto delle acque irrigue ed alla realizzazione delle opere sussidiarie e di sicurezza necessarie per il perfetto funzionamento e la manutenzione dell'impianto, per una larghezza pari a 4 m coassiale alla condotta - delle aree private interessate dai lavori di cui in premessa, secondo le più precise individuazioni come seguono:

Ditta: Cassi Paolo (C.F. CSSPLA62A19B025H) e Follini Ester (C.F. FLLSTR37H51G696C);

Comune censuario di Borgonovo V.T. (PC); C.T. foglio 44 mappale 42; Superficie asservita 865 mq.; Indennità corrisposta euro 499,54.

Ditta: Spezia Maria Elisa (C.F. SPZMLS46R48F885T), Spezia Piera Anna Maria (C.F. SPZPNN48L66F885D), Spezia Alberto (C.F. SPZLRT50H11F885I), Trasi Carlo (C.F. TRSCRL49B-02B025A) e Trasi Luigi (C.F. TRSLGU60D12B025E);

Comune censuario di Pianello V.T. (PC); C.T. foglio 3 mappali 140, 141 e 52; Superficie complessiva asservita 1786 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 1558,63.

Ditta: Dallavalle Giorgio;

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 27 mappali 300, 288 e 284; Superficie complessiva asservita 616 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 452,76.

Ditta: Michelotti Carmen (C.F. MCHCMN70P48B025A) e Michelotti Marinella (C.F. MCHMNL59L59B025T);

Comune censuario di Borgonovo V.T.; C.T. foglio 38 mappali 347 e 106; Superficie complessiva asservita 210 mq.; Indennità complessiva corrisposta euro 2.511,50.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Atto di acquisizione del diritto di proprietà - Nodo AV/AC di Bologna dal km 0+000 al km 17+711 comprese interconnessioni

per le linee Bologna - Padova e Bologna - Verona - Decreto n. 572 del 15 gennaio 2015 (art. 42- bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Direttore della Direzione territoriale produzione, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

– visto il D.M. 138 – T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° Luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

– visto l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

– visto che, con contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Società ITALFERR S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

– visto che R.F.I. S.p.A. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003, ha incaricato la Società ITALFERR S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

– visti l'Ordine di Servizio n. 41 e la Disposizione Organizzativa n. 43 entrambi in data 3 agosto 2011, con le quali l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

– vista la Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n. 56/AD in data 7 luglio 2009, con il quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

– vista la delibera n. 138 emessa in data 10/07/2002 con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha approvato il progetto relativo alla penetrazione urbana nel Nodo AV/AC di Bologna dal km 0+000 al km 17+711, comprese le interconnessioni per le linee Bologna – Padova e Bologna - Verona, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere;

– vista la delibera n. 21 emessa in data 16/06/2008, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha prorogato il termine fissato per il completamento dei lavori e delle procedure espropriative, di cui alla delibera n. 138/2002, a tutto l'8 giugno 2010, per consentire la conclusione di dette procedure nel territorio del Comune di Bologna;

– vista la delibera n. 213 del 07/06/2010 con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha prorogato il termine della dichiarazione di pubblica utilità a tutto il 7/06/2012, per consentire la conclusione delle procedure espropriative nel territorio del Comune di Bologna;

– vista la delibera n. 174 del 31/05/2012 con la quale

il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha prorogato a tutto il 06/06/2014 il termine già fissato al 7/06/2012, di cui alla delibera n. 213/2010, per consentire il completamento delle procedure espropriative nel territorio del Comune di Bologna;

– considerato che in data 13 aprile 2005 è stato emesso dalla Prefettura di Bologna, il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 36/05 con il quale la società Italferr S.p.A. è stata autorizzata ad occupare gli immobili ricadenti nel Comune di Bologna, comprese quelle individuate al foglio 18, particelle n. 288- 289-290 per complessivi mq 333 di proprietà della ditta Vela s.p.a.;

– considerato inoltre, che con nota prot. DO.CO.VRE.0046547.13.U del 15/07/2013 Italferr S.p.A. ha comunicato alla società Vela S.p.A. l'offerta dell'indennità di espropriazione pari a

€ 41.104,69;

– considerato che a quella data, Vela S.p.a. non ha fatto pervenire, tempestivamente, formale nota di accettazione dell'indennità in quanto la stessa, stante la procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 160 L. Fallimentare, doveva essere autorizzata dal Giudice competente del Tribunale di Brescia, come comunicato con raccomandata r. r. pervenuta in data 30/07/2013 dalla Vela spa e, pertanto, l'indennità è stata depositata presso la CC.DD. di Bologna quietanza di Tesoreria n. 4953 dell'11/04/2014.

– preso atto che il termine utile per la conclusione in regime di legittimità del procedimento espropriativo fissato al 6 giugno 2014 è decorso senza che sia intervenuta l'emissione del Decreto di esproprio;

– considerato che gli immobili, censiti in catasto nel Comune di Bologna al foglio 18, particelle n. 288- 289-290 risultano utilizzati per scopi di interesse pubblico, in quanto sull'area, unitamente ad altre oggetto di esproprio, trasformate in assenza di un valido titolo e, comunque, senza l'opposizione del legittimo proprietario, insiste la sede ferroviaria per l'interconnessione della linea Bologna – Padova con il Nodo di Bologna;

– visto che, con nota prot. n. DO.CO.VRE. 0063109 del 16 settembre 2014, la Società Italferr S.p.A., in nome e per conto di RFI S.p.A., ha comunicato alla ditta proprietaria l'avvio del procedimento preordinato all'acquisizione degli immobili, individuati al foglio 18, particelle n. 288- 289-290 per una superficie complessiva mq 333, evidenziata nella planimetria allegata, in tinta rosso carminio, al patrimonio di RFI S.p.A. mediante l'emanazione provvedimento ai sensi dell'art. 42-bis DPR 327/2001 e che in esito a tale comunicazione non sono pervenute osservazioni da parte della stessa ditta proprietaria;

– valutati gli interessi in conflitto di R.F.I. S.p.A., beneficiario dell'acquisizione del diritto di proprietà e della ditta Vela s.p.a., i cui immobili sono interessati da tale acquisizione e così le ragioni di preminenza del pubblico interesse, a che l'esercizio dell'intera linea ferroviaria Bologna – Padova della linea AV/ AC Milano – Napoli non abbia a subire pregiudizi di sorta, per il quale si ritiene di acquisire il diritto di proprietà degli immobili di cui sopra senza alcun onere ulteriore a carico di RFI s.p.a.;

– considerato anche che non esistono ragionevoli alternative all'adozione del provvedimento;

– considerato infine che tale modalità di acquisizione del diritto di proprietà ne consente la formalizzazione, anche ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e della voltura nel catasto;

– vista l'istanza prot. n. DO.CO.VRE.0076418.14.U del 31/10/2014, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale

in Roma, Via V. G. Galati, 71 con la quale è stata richiesta l'emanazione di un provvedimento volto all'acquisizione del diritto di proprietà dell'immobile, di cui alla planimetria allegata, disciplinato dall'art 42-bis del D.P.R. 327/2001;

- visto l'art. 42- bis del D.P.R. 327/2001, dispone:

1. È acquisito al patrimonio di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 cod. fisc. 01585570581, il diritto di proprietà degli immobili ricadente nel Comune di Bologna al foglio 18, particelle nn. 288-289-290 per una superficie complessiva di mq. 333 di proprietà della ditta VELA S.p.A. con sede in via Provinciale, 28 - Corte Franca (BS) (c.f. 01838260162) individuati nella planimetria allegata;
2. Il presente provvedimento, corredato dell'allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sarà notificato nelle forme degli atti processuali e civili al proprietario e comporta il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile interessato senza alcun onere a carico del beneficiario poiché l'indennità relativa è stata interamente liquidata come risulta dalle premesse;
3. Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e la voltura catastale del presente decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché alla trasmissione in copi all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14, comma 2 del DPR 327/2001
4. Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al presidente della repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE
Eugenio Fedeli

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Atto di acquisizione del diritto di proprietà - Decreto n. 573 del 15 gennaio 2015 (art. 42- bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Direttore della Direzione territoriale produzione - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

– visto il D.M. 138 - T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I. S.p.A., a far data dal 1 luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

– visto l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 - T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 - T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste

dal D.P.R. 327/2001;

– visto che, con contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Società ITALFERR S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

– visto che R.F.I. S.p.A. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003, ha incaricato la Società ITALFERR S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

– visti l'Ordine di Servizio n. 41 e la Disposizione Organizzativa n. 43 entrambi in data 3 agosto 2011, con le quali l'Amministratore Delegato di ITALFERR S.p.A. ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

– vista la Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n. 56/AD in data 7 luglio 2009, con il quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

– vista la delibera n. 138 emessa in data 10/07/2002 con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha approvato il progetto relativo alla penetrazione urbana nel Nodo AV/AC di Bologna dal km 0+000 al km 17+711, comprese le interconnessioni per le linee Bologna – Padova e Bologna - Verona, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere;

– vista la delibera n. 21 emessa in data 16/06/2008, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha prorogato il termine fissato per il completamento dei lavori e delle procedure espropriative, di cui alla delibera n. 138/2002, a tutto l'8 giugno 2010, per consentire la conclusione di dette procedure nel territorio del Comune di Bologna;

– vista la delibera n. 213 del 07/06/2010 con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha prorogato il termine della dichiarazione di pubblica utilità a tutto il 7/06/2012, per consentire la conclusione delle procedure espropriative nel territorio del Comune di Bologna;

– vista la delibera n. 174 del 31/05/2012 con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha prorogato a tutto il 06/06/2014 il termine già fissato al 7/06/2012, di cui alla delibera n. 213/2010, per consentire il completamento delle procedure espropriative nel territorio del Comune di Bologna;

– considerato che in data 13 aprile 2005 è stato emesso dalla Prefettura di Bologna, il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 36/05/10.1/area V.P.V. con il quale la società Italferr S.p.A. è stata autorizzata ad occupare gli immobili ricadenti nel Comune di Bologna, compresa quella individuata al foglio 30, particella n. 301/p di proprietà della ditta Zuntini Guido;

– preso atto che a seguito di frazionamento catastale n. 1555 del 26/4/2010 la particella 301 /p è diventata la n. 380 di mq 236;

– considerato che, in data 7 settembre 2010 la ditta proprietaria Zuntini Guido ha sottoscritto un Verbale di accordi con il quale è stato corrisposto il totale dell'indennità condivisa pari a € 7.000,00 (euro settemila/00) interamente liquidata in data 19/10/2010 per l'espropriazione dello immobile censito in Comune di Bologna al foglio 30, particella n. 380 di mq 236;

– preso atto che in data 27/08/2012 il sig. Zuntini Guido è deceduto, pertanto non è stato possibile stipulare il previsto atto notarile di cessione volontaria;

– preso atto che il termine utile per la conclusione in regime di legittimità del procedimento espropriativo fissato al 6 giugno 2014 è decorso senza che sia intervenuta la proroga della dichiarazione di pubblica utilità;

– considerato che l'immobile, censito in catasto nel Comune di Bologna al foglio 30, particella n. 380 (ex 301/p) risulta utilizzato per scopi di interesse pubblico, in quanto sull'area, unitamente ad altre oggetto di esproprio, trasformata in assenza di un valido titolo e, comunque, senza l'opposizione del legittimo proprietario, insiste la sede della nuova viabilità realizzata per i lavori di penetrazione della linea AV/AC nel Nodo di Bologna;

– visto che, con nota prot. n. DO.CO.VRE. 0063124 del 16 settembre 2014, la Società Italferr S.p.A., in nome e per conto di RFI S.p.A., ha comunicato agli eredi del sig. Zuntini Guido l'avvio del procedimento preordinato all'acquisizione dell'immobile, individuato al foglio 30, particella n. 380 per una superficie complessiva mq 236, come evidenziata nella planimetria allegata, al patrimonio di RFI S.p.A. mediante l'emanazione del provvedimento ai sensi dell'art. 42-bis DPR 327/2001 e che in esito a tale comunicazione non sono pervenute osservazioni da parte della stessa ditta proprietaria;

– valutati gli interessi in conflitto di R.F.I. S.p.A., beneficiario dell'acquisizione del diritto di proprietà e della ditta proprietaria costituita dai sigg. Degli Angeli Mauro - Degli Angeli Cristina - Fortunati Piero - Mioli Chiara - Mioli Luciano - Mioli Marco e Vecchi Clara, eredi del sig. Zuntini Guido, i cui immobili sono interessati da tale acquisizione e così le ragioni di preminenza del pubblico interesse, a che l'esercizio dell'intera linea ferroviaria Bologna - Padova della linea AV/AC Milano - Napoli non abbia a subire pregiudizi di sorta, per il quale si ritiene di acquisire il diritto di proprietà degli immobili di cui sopra, senza corrispondere alcun risarcimento del danno a favore degli aventi diritto in quanto, per l'acquisizione dei suddetti diritti reali sull'immobile in questione è stata corrisposta l'indennità determinata ed accettata dalla ditta esproprianda ancorchè, per le ragioni sopra richiamate, non si sia addivenuti all'emissione del relativo provvedimento di acquisizione;

– considerato anche che non esistono ragionevoli alternative all'adozione del provvedimento;

– considerato infine che tale modalità di acquisizione del diritto di proprietà ne consente la formalizzazione, anche ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e della voltura nel catasto;

– vista l'istanza prot. n. DO.CO.VRE.0076425.14.U del 31/10/2014, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V. G. Galati, 71 con la quale è stata richiesta l'emanazione di un provvedimento volto all'acquisizione del diritto di proprietà dell'immobile, di cui alla planimetria allegata, disciplinato dall'art 42-bis del D.P.R. 327/2001;

– visto l'art. 42- bis del D.P.R. 327/2001, dispone:

1. È acquisito al patrimonio di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 cod. fisc. 01585570581, il diritto di proprietà dell'immobile ricadente nel Comune di Bologna al foglio 30, particella n. 380 per una superficie complessiva di mq. 236 di proprietà della ditta di seguito indicata:

- Degli Angeli Mauro nato a Vignola il 25/05/1957 cod. fisc. DLGMRA57E25L885C propr. per 1/6;
- Degli Angeli Cristina nata a Vignola il 09/12/1965 cod. fisc. DGLCST65T49L885E propr. per 1/6;
- Fortunati Piero nato a Bologna il 29/09/1967 cod. fisc. FRT-PRI67P29A944B propr. per 1/6;
- Mioli Chiara nata a Bologna il 01/07/1969 cod. fisc. MLI-CHR69L41A944U propr. per 1/6;
- Mioli Luciano nato a Crespellano il 15/02/1958 cod. fisc. MLILCN58B15D158J propr. per 1/6;
- Mioli Marco nato a Bologna il 01/02/1968 cod. fisc. MLIMRC68B01A944X propr. per 1/6;
- Vecchi Clara nata a Granarolo dell'Emilia il 27/03/1924 cod. fisc. VCCCLR24C67E136V usufruttuaria per 1/1.

2. Il presente provvedimento, corredato dell'allegata planimetria che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sarà notificato nelle forme degli atti processuali e civili al proprietario e comporta il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile interessato senza alcun onere a carico del beneficiario poiché l'indennità relativa è stata interamente liquidata come risulta dalle premesse;

3. Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e la voltura catastale del presente decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché alla trasmissione in copia all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14, comma 2 del DPR 327/2001.

4. Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al presidente della repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE
Eugenio Fedeli

ITALFERR S.p.A.

COMUNICATO

Atto di acquisizione del diritto di proprietà - Decreto n. 574 del 15 gennaio 2015 (art. 42- bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Direttore della Direzione territoriale produzione - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- visto il D.M. 138 - T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I. S.p.A., a far data dal 1 luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- visto l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 - T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 - T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo

nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- visto che, con contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Società Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

- visto che R.F.I. S.p.A. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003, ha incaricato la Società ITALFERR S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- visto l'Ordine di Servizio n. 41 e la Disposizione Organizzativa n. 43 entrambi in data 3 agosto 2011, con le quali l'Amministratore Delegato di ITALFERR S.p.A. ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- vista la Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n. 56/AD in data 7 luglio 2009, con il quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- vista la delibera n. 138 emessa in data 10/7/2002 con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. S.p.A. ha approvato il progetto relativo alla penetrazione urbana nel Nodo AV/AC di Bologna dal km 0+000 al km 17+711, comprese le interconnessioni per le linee Bologna - Padova e Bologna - Verona, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere;

- visto la delibera n. 21 emessa in data 16/6/2008, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha prorogato il termine fissato per il completamento dei lavori e delle procedure espropriative/asservitive, di cui alla delibera n. 138/2002, a tutto l'8 giugno 2010, per consentire la conclusione di dette procedure nel territorio del Comune di Bologna;

- vista la delibera n. 213 del 7/6/2010 con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha prorogato il termine della dichiarazione di pubblica utilità a tutto il 7/6/2012, per consentire la conclusione delle procedure espropriative/asservitive nel territorio del Comune di Bologna;

- vista la delibera n. 174 del 31/5/2012 con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. ha prorogato a tutto il 6/6/2014 il termine già fissato al 7/06/2012, di cui alla delibera n. 213/2010, per consentire il completamento delle procedure espropriative/asservitive nel territorio del Comune di Bologna;

- considerato che in data 13 aprile 2005 è stato emesso dalla Prefettura di Bologna, il Decreto di Occupazione d'Urgenza n. 36/05 con il quale la società Italferr S.p.A. è stata autorizzata ad occupare gli immobili ricadenti nel Comune di Bologna, comprese quelle individuate al foglio 35 con la particella n. 474 di mq 203 da espropriare e la particella n. 475 da asservire per mq 150 di proprietà della ditta Fanti Elena;

- considerato che, in data 24 novembre 2004 la ditta proprietaria Fanti Elena ha sottoscritto un Verbale di accordi con il quale è stato corrisposto l'acconto di € 4.496,00, e che in data 29 marzo 2010 ha sottoscritto un verbale di liquidazione dei conti con il quale è stato corrisposto il saldo omnicomprendivo di € 1.270,00 (euro milleduecentosettanta/00) per l'espropriazione/

asservimento di taluni immobili censiti in Comune di Bologna al foglio 35, particella n. 474 e n. 475 per un totale pari a € 5.766,00 (euro cinquemilasettecentosessantasei/00);

– preso atto che il termine utile per la conclusione in regime di legittimità del procedimento espropriativo fissato al 6 giugno 2014 è decorso senza che sia intervenuta l'emissione del Decreto di esproprio/asservimento;

– considerato che gli immobili, censiti in catasto nel Comune di Bologna al foglio 35, particelle n. 474 e n. 475 risultano utilizzati per scopi di interesse pubblico, in quanto sull'area, trasformata in assenza di un valido titolo e, comunque, senza l'opposizione del legittimo proprietario, insiste una nuova viabilità realizzata nell'ambito dei lavori per la penetrazione AV/AC nel Nodo di Bologna;

– visto che, con nota prot. n. DO.CO.VRE. 0063112 del 15 settembre 2014, la Società Italferr S.p.A., in nome e per conto di RFI S.p.A., ha comunicato alla ditta proprietaria l'avvio del procedimento preordinato all'acquisizione/asservimento degli immobili, individuati al foglio 35, particelle n. 474 da espropriare per mq 203 e all'imposizione della servitù di passo pedonale e carraio sulla particella n. 475 da asservire per mq 150 come evidenziato nella planimetria allegata, al patrimonio di RFI S.p.A. mediante l'emanazione provvedimento ai sensi dell'art. 42-bis DPR 327/2001 e che in esito a tale comunicazione non sono pervenute osservazioni da parte della stessa ditta proprietaria;

– valutati gli interessi in conflitto di R.F.I. S.p.A., beneficiario dell'acquisizione del diritto di proprietà e della ditta Fanti Elena, i cui immobili sono interessati da tale acquisizione/asservimento e così le ragioni di preminenza del pubblico interesse, a che l'esercizio dell'intera linea ferroviaria Bologna - Padova della linea AV/AC Milano - Napoli non abbia a subire pregiudizi di sorta, per il quale si ritiene di acquisire il diritto di proprietà della particella n. 474 del foglio 35 di mq 203 e di imporre il diritto di servitù sulla particella n. 475 del foglio 34 per mq 150 in comune di Bologna;

– considerato anche che non esistono ragionevoli alternative all'adozione del provvedimento;

– considerato infine che tale modalità di acquisizione del diritto di proprietà e del diritto di servitù ne consente la formalizzazione, anche ai fini della trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e della voltura nel catasto per la sola acquisizione del diritto di proprietà;

– vista l'istanza prot. n. 0076399.14.U del 31 ottobre 2014, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V. G. Galati, 71 con la quale è stata richiesta l'emanazione di un provvedimento volto all'acquisizione del diritto di proprietà dell'immobile, di cui alla planimetria allegata, disciplinato dall'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001;

– visto l'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, dispone:

1. È acquisito al patrimonio di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1 cod. fisc. 01585570581, il diritto di proprietà degli immobili ricadenti nel Comune di Bologna al foglio 35, particella n. 474 per una superficie di mq 203 di proprietà della ditta Fanti Elena nata a Bologna il 2/8/1973 (c.f. FNTL-NE73M42A944A) propr. per 1/1 individuata, in tinta "seppia", nella planimetria allegata.

2. È acquisito il diritto di servitù permanente di passaggio pedonale e carrabile sui fondi di seguito indicati e individuati,

in tinta ciano, nella planimetria allegata che costituisce parte integrante del presente decreto:

- Fondo Servente: foglio 35 - particella n. 475 per una sup. di mq 150 di proprietà di Fanti Elena nata a Bologna il 2/8/1973 (c.f. FNTLNE73M42A944A) propr. per 1/1.
- Fondo Dominante: foglio 35 particella 477 di proprietà della ditta Azienda Agricola Due Giardini s.r.l. con sede in Torino (cod. fisc. 09476380010);

3. Il presente provvedimento, corredato dell'allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sarà notificato nelle forme degli atti processuali e civili al proprietario e comporta il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile interessato ed il riconoscimento di un indennizzo, determinato ai sensi dell'art. 42-bis del DPR327/2001, pari a € 50,00 (euro cinquanta/00), quale indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale sopportato, a carico della medesima Rete Ferroviaria Italiana.

4. Il richiedente è autorizzato sin da ora a provvedere al pagamento della somma di € 50,00 (euro cinquanta/00), alla ditta accettante, ovvero al deposito della stessa presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in caso di accettazione, curando i relativi obblighi di comunicazione.

5. Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e la voltura catastale del presente decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del DPR 327/01 e s.m.i., nonché alla trasmissione in copia all'ufficio istituito ai sensi dell'art. 14, comma 2 del DPR 327/01.

6. Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al presidente della repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE
Eugenio Fedeli

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Decreto n. 575 del 19 gennaio 2015 (art. 42-bis DPR 327/2001 e s.m.i.) soppressione PL in comune di Castel Bolognese - realizzazione tre sottovia carrabili posti ai Km 39+927, 40+877 e 42+817 della linea Bologna-Ancona

Il Direttore della Direzione territoriale produzione - Dirigente dell'ufficio territoriale per le Espropriazioni

– visto il D.M. 138 - T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I. S.p.A., a far data dal 1 luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

– visto l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 - T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 - T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità

a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

– visto che, con contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Società ITALFERR S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

– visto che R.F.I. S.p.A. con nota n. DEC.CO.0054455.09.U in data 18 giugno 2009, ha incaricato la Società ITALFERR S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

– visti l'Ordine di Servizio n. 41 e la Disposizione Organizzativa n. 43 entrambi in data 3 agosto 2011, con le quali l'Amministratore Delegato di ITALFERR S.p.A. ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

– vista la Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n. 56/AD in data 7 luglio 2009, con il quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

– vista la Delibera n. 73 emessa in data 28.07.2008, del Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. che approvava anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di tre sottovia carrabili posti ai km 39+927, 40+877 e 42+817 della linea Bologna - Ancona e delle relative rampe di collegamento alle viabilità esistenti, ricadenti nel territorio comunale di Castel Bolognese (RA) sostitutivi dei passaggi a livello posti ai Km 39+927, 41+067 e 42+796 della medesima linea;

– vista la delibera n. 41 emessa in data 7/6/2010, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. - Direzione Investimenti Progetto Soppressione P.L. ha approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo di variante in linea tecnica a quello approvato dal referente di Progetto con delibera n. 73 del 28/7/2008, per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di tre sottovia carrabili posti ai km 39+927, 40+877 e 42+817 della linea Bologna - Ancona e delle relative rampe di collegamento alle viabilità esistenti, ricadenti nel territorio comunale di Castel Bolognese (RA) sostitutivi dei passaggi a livello posti ai Km 39+927, 41+067 e 42+796 della medesima linea;

– visto il proprio decreto di occupazione d'urgenza prot. n. 161 del 9 luglio 2010, con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione e/o asservimento ed è stata disposta, l'occupazione di urgenza degli immobili ubicati nel Comune di Castel Bolognese (RA), necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;

– considerato che il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente messo in esecuzione attraverso la redazione dei verbali

di consistenza e immissione nel possesso sulle aree interessate;

– vista il proprio Ordine di Deposito dell'indennità n. 552 del 28 agosto 2014;

– vista la Convenzione n. di rubrica 61/2009 del 2/4/2009 sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna, l'Amministrazione Provinciale di Ravenna, l'Amministrazione Comunale di Castel Bolognese e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed, in particolare, l'art. 13 della stessa in base al quale RFI S.p.A. è stata autorizzata a trasferire in proprietà alla Provincia di Ravenna e al Comune di Castelbolognese secondo le rispettive competenze, le aree su cui insistono le opere sostitutive realizzate per l'eliminazione dei passaggi a livello esistenti ai km 39+927, al km 41+067, e al km 42+796;

– vista l'istanza prot. n. DO.CO.VRE.0082442 del 20/11/2014, presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V. G. Galati, 71 con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'emissione del decreto di esproprio degli immobili censiti al catasto del Comune di Castel Bolognese e qui di seguito riportati;

– visti gli estratti di mappa attestanti l'avvenuto frazionamento delle aree e le visure catastali;

– visto l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

decreta:

a favore della "Provincia di Ravenna" con sede a Ravenna Piazza Caduti per la Libertà n. 2 cod.fisc. 00356680397, per la deviazione di strada provinciale al km 39+927, l'espropriazione degli immobili censiti in catasto del Comune di Castel Bolognese (RA) al foglio 6, p.la n. 281 per una sup. di mq 18, p.la n. 282 per una sup. di mq 44 di proprietà della ditta Tabanelli Camillo nato a Castel Bolognese il 23/1/1934 (cod. fisc. TBNCL-L34A23C065R) individuati, in tinta marrone, riportati nel piano particellare allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.

L'indennità provvisoria depositata è di € 6.863,00, costituita con deposito definitivo n. 1241399 in data 24 ottobre 2014.

Il presente Decreto dispone il passaggio della proprietà degli immobili prima descritti alla condizione sospensiva che lo stesso venga notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili.

Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e la voltura catastale del presente Decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Avverso il presente Decreto, la ditta potrà ricorrere innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE
Eugenio Fedeli

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico nel Comune di Copparo

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL Spa - Zona di Ferrara - è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFE/649.

“Interramento Linea MT Bisara - Inserimento nuovo PTP Pioppa in Località Fossalta nel comune di Copparo (FE)” (Determina dirigenziale mediante atto monocratico, Provincia di Ferrara, n. 423 del 2 febbraio 2015).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Moreno Po

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma degli interventi - Anno 2015

La scrivente Enel Distribuzione SpA, con sede in Bologna, Via Darwin 4· C.F. e P.I. n. 05779711000 Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Distaccamento di Parma avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 1093, come modificata dalla L.R. 3702, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2015 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione. Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

Un Procuratore
Claudio Soverini

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Ricostruzione dorsale " Cedac "	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo	15	Collecchio	PR	Parte aerea. (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 340A; (4) Alluminio; (5) Tre; (6) 150 mmq; (9) 1.700 m. Parte sotterranea. (1) 15 Kv; (2) 50 Hz; (3) 360 A; (4) Alluminio; (5) Tre; (6) 185 mmq; (9) 440 m.	Da Cabina Primaria Collecchio verso Via Campirolo
2	Spostamento dorsale " Bercet " causa movimento franoso	Linea elettrica aerea	15	Borgo Val di Tarso	PR	Parte aerea. (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 350A; (4) Alluminio/Acc; (5) Tre; (6) 150 mmq; (9) 700 m.	Località Boceto
3	Spostamento dorsale " Bercet " causa movimento franoso	Linea elettrica aerea	15	Berceto - Borgo Val di Tarso	PR	Parte aerea. (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 350A; (4) Alluminio/Acc; (5) Tre; (6) 150 mmq; (9) 750 m.	Località Gorro - Lozzola
4	Collegamento chiusura linea MT aerea Boli-Pione	Linea elettrica in cavo aereo	15	Bardi	PR	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 125 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 35 mmq; (7) Pali Fe 12 m ; (8) 80 m (9) 1300 m	Pione - Faggio

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Claudio Sovorini
 Un Procuratore



Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST
SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

40121 Bologna, Casella Postale 1752 - succ. 1

- F +39 0516345953

enel@ Distribuzione@pec.enel.it

PROVINCIA DI PIACENZA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2015

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
	Linea MT aerea e sotterranea per aumento potenza cliente Telli Carlo Giovanni	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo	15	Caorso	PC	15 kV; (2) 50 Hz; (3) 125 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 35 mmq; (7) Pali Fe 12 m ; (8) 80 m (9) 0,6 Km – Linea sott 185 mmq – lung 0,3	Mezzanone – C.na Baracca
	Collegamento chiusura linea MT Barche-Metteglia	Linea elettrica in cavo aereo	15	Coli	PC	15 kV; (2) 50 Hz; (3) 125 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 35 mmq; (7) Pali Fe 12 m ; (8) 80 m (9) 1,3 Km	Barche - Metteglia

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - sono inseriti gli elementi più significativi degli impianti, quali: (1) Tensione nominale di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni tipo - (8) Campata tipo - (9) Lunghezza totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - viene indicato l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Claudio Soverini
UN PROCURATORE



Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST
SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

40121 Bologna, Casella Postale 1752 - succ. 1

- F +39 0516345953

enel@ Distribuzione@pec.enel.it

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2015

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	KV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Estendimento rete MT VIOLE per interramento linea elettrica aerea.	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Castellarano	RE	Parte sotterranea. (1) 15 KV; (2) 50 Hz; (3) 360 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 1,300 Km.	San Valentino, Case Ferri
2							
3							

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - sono inseriti gli elementi più significativi degli impianti, quali: (1) Tensione nominale di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni tipo - (8) Campata tipo - (9) Lunghezza totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - viene indicato l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Claudio Sovorini
UN PROCURATORE



Enel
Distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE NORD-EST
SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2015
PROVINCIA DI MODENA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	K V	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Allacciamento forniture di riserva TERNA SPA	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo.	15	Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Mirandola	MO	Parte aerea: (1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 1,900 km; Parte sotterranea: (1) 15KV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,000 km	Via Valleacquaosa
2	Nuova dorsale GOLF CLUB	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo.	15	Castelvetro, Castelnuovo Rangone, Formigine.	MO	Parte aerea: (1) 15KV; (2) 50Hz; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 0,90950 km; Parte sotterranea: (1) 15KV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,300 km.	Comune di Castelvetro: Via Montanara; Comune di Castelnuovo Rangone: Via Castelnuovo Rangone; Comune di Formigine: Via Castelnuovo Rangone.

3	Rifacimento dorsali FONTAN	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo.	15	Frassinoro	MO	Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 100m; (9) 6,000 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,000 km.	Romanoro, Fontanaluccia.
---	----------------------------	---	----	------------	----	---	--------------------------

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - sono inseriti gli elementi più significativi degli impianti, quali: (1) Tensione nominale di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni tipo - (8) Campata tipo - (9) Lunghezza totale.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - viene indicato l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Claudio Soverini
Un Procuratore

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di II cat. a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Lott. n. 111 via Donati" nel comune di Imola

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di II cat. a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Lott. n. 111 Via Donati" nel comune di Imola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 145m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL RESPONSABILE LAVORI DTC
Federico Bronzini

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Avviso al pubblico - Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio al Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare - Roma ai fini della "Partecipazione al procedimento amministrativo" della Legge 7/8/1990, n. 241 smi, del DPR 8/6/2001 n. 327 smi, della L.R. 20/00, e ai sensi dell'art.1 co. 26 della Legge 23/8/2004, n. 239 - Elettrodotto 220kV Tavazzano Est-Sarmato n. 221- Variante in comune di Castel San Giovanni (PC)

La Terna Rete Italia spa (c.f. e p.i. 11799181000), Direzione Territoriale Nord-Est (d'ora in avanti Terna R.I.), presso la sede di Firenze Via dei della Robbia n.41-5r, in persona del dott.Ing. Nicola Ferracin (Padova, 11/9/1965), che agisce in nome e per conto della soc. TERNA Rete Elettrica Nazionale spa (procura rep. 18464 del 14 marzo 2012 Notaio Troili in Roma), con sede in Roma Via E.Galbani n.70 (c.f. e p.i. 05779661007), società proprietaria della gran parte della Rete di trasmissione Nazionale in alta tensione con la responsabilità della trasmissione e del dispacciamento dell'energia su tutto il territorio nazionale avvisa che ai sensi del combinato disposto dell'art.1 comma 26 della Legge 23/8/2004, n.239 e successive modifiche e integrazioni e del T.U. 11/12/1933, n.1775 smi, è stata depositata, presso il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, istanza e relativa documentazione progettuale per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei lavori e delle opere con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e attivazione delle relative misure di salvaguardia, relativamente al seguente intervento sulla Rete Elettrica Nazionale:

Elettrodotto 220kV Tavazzano Est-Sarmato n.221 - Variante aerea fra i sostegni n. 83 e 86, nel

Comune di Castel San Giovanni (PC)

che le opere interessano esclusivamente la Regione Emilia-Romagna, in Provincia di Piacenza, Comune di Castel San Giovanni (PC);

che il presente "Avviso" assolve anche ai fini della variante urbanistica di cui alla Legge Regione Emilia-Romagna 20/00 smi;

Considerato l'applicazione delle misure di salvaguardia ai vigenti strumenti urbanistici comunali interessati, ovvero che dalla data di comunicazione del presente avviso fino alla data di esecutività della Delibera di Consiglio comunale di presa d'atto del richiesto titolo autorizzativo ministeriale, all'interno delle aree potenzialmente soggette a vincolo di asservimento dei futuri impianti non è consentita la realizzazione di alcuna opera che possa interferire con la costruzione e l'esercizio delle opere in questione, ed inoltre all'interno delle fasce di rispetto dei futuri impianti non è consentita alcuna destinazione ad aree gioco per l'infanzia, ad ambienti abitativi, scolastici e a luoghi adibiti a permanenza non inferiori a quattro ore giornaliere;

che si procede all'invio di comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, secondo le risultanze catastali, delle aree su cui si intende realizzare l'opera;

che si procede anche ai sensi della normativa regionale in materia urbanistica con l'affissione del presente "AVVISO" all'Albo Pretorio del Comune interessato nonché alla pubblicazione dello stesso avviso su quotidiano, e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

che le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato);

che a seguito della richiesta della società Vailog s.r.l. è emersa la necessità di realizzare una variante fra i sostegni esistenti n.83 e n.86 della linea elettrica a 220kV s.t. "Tavazzano Est-Sarmato" n.221, per consentire la realizzazione delle opere di cui al provvedimento unico n.4 del 1/3/2012 e successive vulture e varianti rilasciate dal Comune di Castel San Giovanni (PC)

che i terreni interessati dalle opere elettriche di cui trattasi sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio, particelle e relativi intestatari, o aventi causa dagli stessi:

Comune di Castel San Giovanni (PC):

Corso Paola (Torino, 25/1/1952): F.6, p.lle11-48-47-9;

Vailog Srl (Assago, 03883480968): F.6, p.lle 313-345-347-348-350-371;

Hines Italia SGR spa (Milano, 05688240968): F.6, p.lle 384-421;

Chiodaroli Ettore (S.Rocco al Porto, 26/5/1957), Chiodaroli Francesco (S.Rocco al Porto, 15/10/1955), Chiodaroli Giuseppina Adele (Codogno, 29/9/1962), Chiodaroli Vincenzino (S.Rocco al Porto, 26/10/1952): F.6, p.la 329;

Chiodaroli Ettore (S.Rocco al Porto, 26/5/1957), Chiodaroli Francesco (S.Rocco al Porto, 15/10/1955), Chiodaroli Giuseppina Adele (Codogno, 29/09/1962), Chiodaroli Vincenzino (S.Rocco al Porto, 26/10/1952), Dotti Silvana (Lograto, 19/10/1961), Iannazzo Nunzia Maria (Pantelleria, 30/1/1957), Pasqua Ivana (Soresina, 21/2/1960): F.13, p.lle 208-176.

Tutto ciò premesso, ai fini dell'Avvio del procedimento amministrativo, dell'accertamento della conformità urbanistica delle opere, la variante urbanistica ai vigenti strumenti urbanistici e attivazione delle relative misure di salvaguardia

comunica che

L'oggetto del procedimento promosso è l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere denominate:

Elettrodotto 220kV Tavazzano Est-Sarmato n.221 - Variante aerea fra i sostegni n.83 e 86, nel Comune di Castel San Giovanni (PC)

L'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione è il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica Divisione III Reti Elettriche Via Molise n.2 - 00187 Roma, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale Difesa del Suolo Via C. Colombo n. 44 - 00147 Roma

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Gianfelice Poligioni, Dirigente della suddetta Divisione III Reti Elettriche

Conclusione del Procedimento entro i termini di legge

Gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto delle opere sono:

- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Via Molise n. 2 - 00187 Roma;

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche - Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 Roma;

- Comune di Castel San Giovanni - Sviluppo Urbano, Piazza XX Settembre n.2 - 29015- Castel San Giovanni (PC);

- Terna Rete Italia Spa DTNE sede di Firenze Via dei della Robbia, 41-5r 50132 Firenze.

Si comunica che nel termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque ne abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata nonché presentare osservazioni scritte ai suddetti citati soggetti.

Coloro i quali, pur risultando dai registri catastali proprietari dei fondi interessati, non lo siano più, sono tenuti, a norma dell'art.3 comma 3 del citato DPR 327/01, a darne comunicazione al suddetto Responsabile del Procedimento a TERNAR.I. Spa DTNE sede di Firenze Via dei Della Robbia n.41-5r - 50132 Firenze, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario o fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile

IL PROCURATORE
Nicola Ferracin